

# Torino. Tra gli scaffali della Biblioteca nazionale

NOTIZIARIO MENSILE GIUGNO 2006

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

# LO SCARPONE



*Lo spigolo nord del K2 in un'immagine di Colin Monteath / Hedgehog House, da "K2, una sfida ai confini del cielo" (White Star) di Roberto Mantovani e Kurt Diemberger, per gentile concessione.*

## Ai confini del mito

La 54<sup>a</sup> edizione del TrentoFilmfestival ha incoronato due grandi amici della montagna: Kurt Diemberger, che è stato il mattatore di una memorabile serata, e Nives Meroni, al centro del libro di Erri De Luca vincitore a Trento del prestigioso Premio Itas





# MERIDIANI Montagne

presenta **SPECIALI**

## HIMALAYA INDIANO

### ALLE SORGENTI DEL GANGE

Montagne, ghiacciai e sentieri della spiritualità



#### L'INDIA DEL NORD

Il Paese, la sua gente, la cultura, l'attualità

#### LA CATENA DEL GARHWAL

L'Himalaya sconosciuto, aperto all'occidente solo 30 anni fa

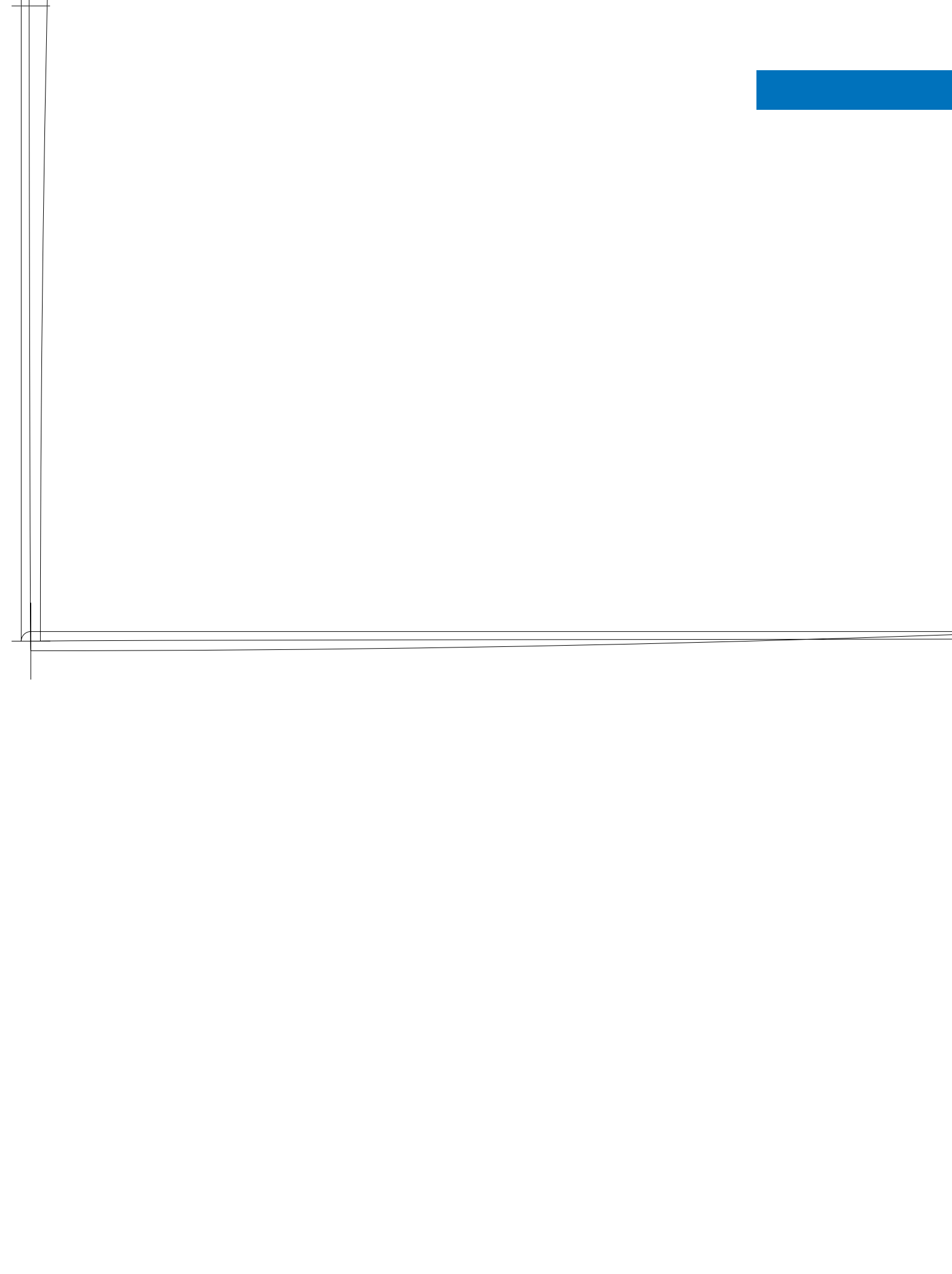
#### IL SENTIERO IN RIVA AL GANGE

Nel tempio della spiritualità sotto montagne di 7000 metri

#### IMMAGINI ESCLUSIVE

I paesaggi, i volti e le atmosfere fissati dall'obiettivo dei nostri inviati

CON UN GRANDE  
E COINVOLGENTE  
REPORTAGE  
DI GIUSEPPE  
CEDERNA





# Cresce l'impegno anche verso le popolazioni alpine

**E**ra consapevole di doversi rim-boccare le maniche Pier Giorgio Baldracco, socio della storica Sezione di Torino, quando due anni fa assunse la presidenza del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, sapendo bene che la guida di questa fondamentale struttura operativa del Club Alpino Italiano avrebbe richiesto un impegno e una dedizione totali. Ma nel corso del biennio gli impegni sono andati oltre ogni ragionevole aspettativa. Basta scorrere il rapporto sull'attività del 2005, già in parte anticipato in queste pagine. Mai nella sua storia cinquantennale i tecnici hanno lavorato tanto. Un vero bollettino di guerra, come lo definisce Giulio Frangioni nelle note di commento. Sono aumentati gli interventi (+7,2%), le persone decedute (+21,5%), i feriti (+3,5%), i dispersi (+2,4%). Ma, fortunatamente, anche gli illesi (+15,1%).

Il dato più significativo è probabilmente quello relativo all'incremento degli interventi: 5.563 contro i 5.188 del 2004. Desolante il numero delle vittime: 429, ben 76 in più dell'anno precedente. Un'ecatombe, vale la pena di ripeterlo, che deve fare riflettere. La montagna impone rispetto e conoscenza, e non a caso sono in diminuzione gli interventi a favore dei soci CAI (-9,6%) mentre aumentano quelli per i non soci (+8,7%).



Ma l'aspetto che più dovrebbe colpire, e che invece inspiegabilmente non compare nelle statistiche, è la valenza "sociale" che rivestono i tecnici del soccorso, chiamati a supportare il Servizio 118 in un'ampia gamma di interventi a beneficio di gestanti, anziani infartuati, incidenti sul lavoro. Questo "esercito silenzioso" ha lavorato tanto e bene, dando prova di grande spirito solidaristico verso persone che si sono trovate esposte agli inconvenienti del vivere in montagna.

"La difesa della montagna e di chi ci vive è un aspetto fondamentale della nostra missione", osserva il presidente ricevendo il redattore dello Scarpone in via Petrella, al di là di un tavolo ingombro di pubblicazioni, rapporti, corrispondenza. "Mi riferisco in particolare a quel giusto equilibrio tra difesa dell'ambiente e utilizzo delle risorse che la montagna offre per permettere di essere vissuta. Noi del Soccorso alpino siamo quotidianamente costretti a lavorare parecchio per ridurre i lati negativi della scelta di vivere in montagna, uno dei quali è sicuramente la lontananza dalle grandi zone antropizzate dove si trovano i servizi e le strutture sanitarie. Per questo motivo sempre di più il Soccorso alpino si abbarbica nelle vallate venendo adottato dalla popolazione in una forma quasi di simbiosi. E per questo i suoi uomini intervengono sempre più di frequente anche al di fuori dei compiti istituzionali con una visione a 360 gradi della loro missione".

## Rapporto annuale

### Nei boschi un'attrazione che può diventare fatale

*E' un quadro della frequentazione della montagna assai complesso, legato al cambiamento della società, dei gusti, del modo d'intendere il tempo libero, quello racchiuso nel rapporto annuale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico in distribuzione alla vigilia dell'estate. Su 5.563 missioni compiute (+7,2% rispetto all'anno precedente), che hanno impegnato 25.437 tecnici del CNSAS e 1.128 militari, perde qualche punto ma rimane sempre in testa alla classifica delle attività praticate dai sinistrati l'escursionismo (31,2%) mentre restano invariati lo sci di pista (14,7%) e l'alpinismo (9,3%) che spalanca le porte a una lunga lista composta da altre 29 voci, di cui ben 16 frammentate al di sotto dell'1%. Riguardo le cause delle chiamate, la caduta figura al primo posto (34,6%) seguita dal malore (14,7%) e dalla perdita d'orientamento (12,2%). Agli ultimi posti il morso di vipera (0,1%). I cercatori di funghi si sono dati da fare: 430 (7% del totale) sono state le chiamate di soccorso, mentre nel 2002 sono state 224 (4,1%) e 77 nel 2003 (1,2%).*

*L'eccezionale e preoccupante quantità di interventi giustifica il severo giudizio del CNSAS su "quest'armata Brancaleone che si avventura senza la minima cognizione per prati, boschi, canali e pendii inaccessibili, preferibilmente su terreno ritenuto vergine dove non è passato o si presume che non passerà nessuno, all'alba, al tramonto, col sole o con la pioggia: particolari per questo tipo di assalto al territorio assai trascurabili".*



### Come mai allora questo aspetto non è evidenziato nel rapporto annuale?

"Forse per una sorta di pudore... Ma ora siamo arrivati alla decisione d'inserire nel rapporto informativo la voce "emergenza sanitaria". Niente di nuovo, intendiamoci. Ma è giusto fare arrivare all'esterno questo messaggio inequivocabile: il Soccorso alpino è un'organizzazione rivolta anche alle persone che in montagna e di montagna vivono, non solo a quelle che in montagna ci vanno per diletto e per sport. Di esempi da fare ce ne sarebbero tantissimi.



Spesso i nostri tecnici si mobilitano anche soltanto per dare una mano sul posto come barellieri, quando il trasporto dell'infermo richiede particolari accortezze. E questo ruolo in apparenza 'minore' lo assolvono con grande dignità e senso di responsabilità".

**Preoccupa, presidente, l'incremento degli interventi e soprattutto quello delle vittime. C'è una spiegazione?**

"Non mi stanco di ripetere che la ricerca di funghi, sempre più diffusa, impegna da qualche tempo in qua i nostri tecnici in un modo abnorme, assurdo, con almeno 250 incidenti nell'ultimo anno. Lo conferma anche l'incremento delle persone illese che in molti casi si sono perse proprio cercando funghi. E per fortuna i nostri sono riusciti a ritrovarle al prezzo di spaventose tensioni e notti in bianco. Ebbene, la ricerca di funghi è costata la bellezza di 36 vite. Ciò spiega in parte quel 21% di morti in più. Sarebbe ingiusto attribuire agli sport estremi, che si rivelano meno pericolosi di quanto si pensi, questa dolorosa impennata. Nel leggere le statistiche bisogna poi considerare l'invecchiamento della popolazione che va in montagna, quindi una sua maggiore esposizione a inconvenienti e malori. Gli anziani impegnano sempre di più i nostri tecnici nel corso della settimana, in particolare nella giornata di mercoledì quando certi rifugi riaprono per accoglierli".

**C'è un altro aspetto nel rapporto annuale che è giusto segnalare?**

"Uno in particolare. L'assistenza del Soccorso alpino è sempre più richiesta in via preventiva qualunque cosa si organizzi in montagna. E' facile constatare, e ognuno può farlo, quanto la presenza dei nostri tecnici sia determinante per far dormire sonni tranquilli agli organizzatori di corse in quota, ciaspolate, gare di scialpinismo, ma anche di innocenti passeggiate enogastronomiche da rifugio a rifugio. E' un fenomeno che sta crescendo".

**Benché "silenzioso", l'esercito del CNSAS riesce a dialogare efficacemente con la società, le istituzioni?**

"Passi avanti sono stati fatti in effetti anche nella comunicazione. A cominciare dal notiziario che ha cambiato nome, ora si chiama semplicemente e con maggiore immediatezza "Il soccorso alpino-

Speleosoccorso". Il nostro giornale non rappresenta più un semplice organo interno con limitata diffusione, ma si configura come un newsmagazine in piena regola distribuito a tutte le persone e agli enti che interagiscono con il CNSAS".

**Diventare soccorritori è sempre un traguardo ambito per i giovani?**

"Indiscutibilmente la prospettiva resta allettante. Il vero problema è trovare persone che vogliano assumere cariche gestionali nella struttura organizzativa. Nell'assemblea nazionale l'età media non a caso rimane alta e i rincalzi latitano. Stiamo perciò iniziando un cammino difficile, quello della formazione dei quadri. In realtà finora abbiamo privilegiato la formazione tecnica e forse abbiamo in parte trascurato questo aspetto".



*Il presidente Pier Giorgio Baldracco al tavolo di lavoro in via Petrella. Nell'altra pagina un'esercitazione con unità cinofile elitrasportate (Archivio CNSAS). Quest'anno si celebra il quarantennale della scuola per cani da valanga.*



**OGNI ESPERIENZA E' UNICA**

EXPERIENCE ▶ CHRISTIAN SORDO ▶ YOSEMITE ▶ USA

PRO LIGHT 35

ACTIV WB 400



MAGMA 70 M

ROCK UP

**ABBIGLIAMENTO, ZAINI, SCARPE, CORDE PER: ALPINISMO E ARRAMPICATA.**

MILLET ITALIA L.M.O. SRL

TEL 0423 648 281 - FAX 0423 681 519

Per conoscere il punto vendita più vicino:

[WWW.MILLET.FR](http://WWW.MILLET.FR)

MILLET



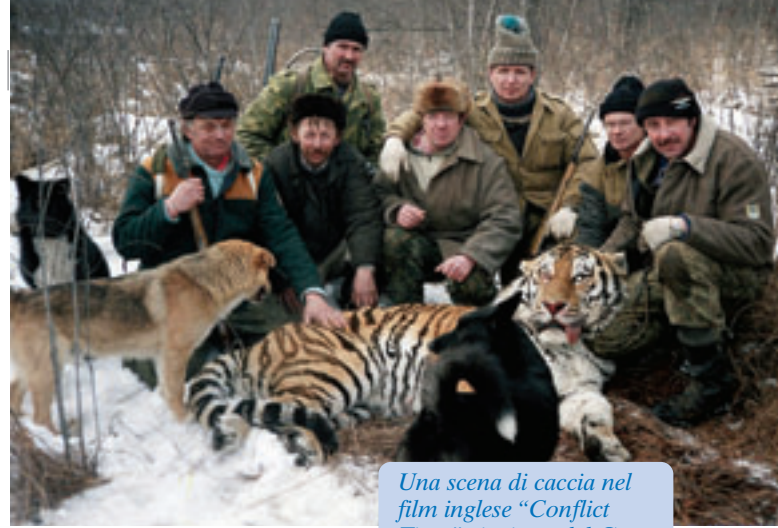
MOUNTAIN BY EXPERIENCE

# Ma sullo schermo l'alpinismo

Che fine ha fatto l'alpinismo? Il verdetto del 54° TrentoFilmfestival è contraddittorio. Tutte le serate in programma hanno avuto carattere alpinistico e il capace auditorium del Centro Santa Chiara era sempre al gran completo con viva soddisfazione del direttore artistico Maurizio Nichetti. Ma alla fine è arrivata la doccia fredda. Non un solo film alpinistico tra quelli presentati in concorso è stato giudicato meritevole della Genziana d'oro messa in palio dal Club Alpino Italiano. "Un buon motivo per invitare i cineasti a rimboccarsi le maniche e ripresentarsi a Trento con migliori credenziali", ha commentato a caldo il presidente generale del CAI Annibale Salsa che la sera del 6 maggio non è voluto mancare alla premiazione al Teatro Sociale dove una "genziana" speciale è stata consegnata a Bruno Bozzetto, maestro del cinema di animazione e amico prezioso della montagna e del CAI.

"E' una crisi annunciata da anni e tanto valeva prenderne atto e premiare due degnissime opere dedicate alla speleologia, ma il regolamento non era chiaro in proposito", spiega dispiaciuto il presidente Italo Zandonella Callegher. E in effetti il momento sembra arrivato per "sdoganare", in un festival dedicato a "montagna, esplorazione, avventura", questo "alpinismo alla rovescia" che al CAI trova ampia cittadinanza e compare ufficialmente anche nell'intestazione del Soccorso alpino (che notoriamente è anche speleologico).

"Purtroppo i pochi film alpinisticamente meritevoli di vincere avevano scarsi requisiti artistici, con l'aggravante in qualche caso di pesanti condizionamenti televisivi", osserva Luisa Iovane, glo-



Una scena di caccia nel film inglese "Conflict Tiger" vincitore del Gran premio "Città di Trento". Nessun film di alpinismo è stato giudicato meritevole di "genziana".

ria dell'arrampicata moderna, chiamata a tenere alta fra i giurati a Trento la bandiera dell'alpinismo insieme con il canadese Carlos Buhler. Sul gradino più alto del podio è salito, aggiudicandosi la Genziana d'oro - Gran premio "Città di Trento", un ruggente film inglese. Realizzato da Sasha Snow, "Conflict Tiger" ha il pregio secondo la giuria di

## Tutte le Genziane 2006

La giuria della 54ª edizione del TrentoFilmfestival formata da Eugenio Alberti Schatz (Ita), Carlos Buhler (Can), Luisa Iovane (Ita), Marjeta Kersic - Svetel (Slo), Carmen Tartarotti (Ita) si è così espressa.

### Menzioni speciali

**BEZAD'S LAST JOURNEY** di John Murray. Questo sottile ritratto dello stile di vita di un popolo che sta scomparendo ci porta a contatto con questa gente durante la loro migrazione. Lo stile di vita nomade, puro nel suo legame con la terra, non è adatto ai concetti moderni di strade e terre private, dove si preferisce l'alternativa degli insediamenti stabili. Il regista ritrae questo gruppo di famiglia in modo semplice e sensibile, mostrando i rapporti e le difficoltà che questa gente affronta durante questo viaggio straordinario.

**MADE IN ITALY** di Fabio Wuytack. L'autore, alla ricerca del tunnel che appare in una sequenza del filmato "Train" dei fratelli Lumière, girato vicino a Carrara in Italia, ritrova se stesso facendo un viaggio durante il quale conosce la sua città natale, la sua gente, e il luogo dei suoi stessi inizi. Usando

un linguaggio fresco e garbato e un caldo umorismo il giovane autore intreccia nel film la ricerca delle sue origini, oltre alle origini del cinema e ai suoi esordi come regista.

**LES FEMMES DU MONT ARARAT** di Erwann Briand. Utilizzando le montagne come poderoso obiettivo puntato sulla libertà, arriviamo a conoscere donne preparate a rinunciare a tutto in nome di questo ideale. Le montagne rappresentano per loro un santuario, un luogo lontano dalla società molto severa, dove si sentono libere di cercare la propria strada. In questo film le riprese sono al servizio di un reportage di guerra. Assistendo alla grandissima determinazione di queste donne in guerra, siamo costretti a chiederci in che cosa dovremmo credere noi e i nostri figli per agire in modo simile.

### Premio speciale

**ZDROJ - THE SOURCE** di Martin Marecek. Il film e tutto ciò che descrive rappresentano un grido disperato di aiuto. Superando grandi ostacoli, l'autore entra con coraggio e in modo ingegnoso nella zona controllata della BP Azerbaijan Oil Pipeline. Attraverso una rischiosa raccolta di sequenze molto contro-

verse, egli rivela qual è stato il prezzo umano e ambientale pagato per il petrolio.

### Genziana d'argento e 1500 euro per il miglior contributo tecnico artistico

**TAMEKSAOUT** di Ivan Boccara. Questo film semplice, realizzato con una conoscenza molto ampia del linguaggio cinematografico, ci permette di osservare una famiglia marocchina nella sua quotidianità mentre sfida il nostro concetto di tempo. Apprezziamo i movimenti tranquilli e il senso di pace nelle loro faccende quotidiane. Come osservatori, viviamo la serenità e la soddisfazione che deriva dal seguire i nostri ritmi. Il regista fa un grande atto di fiducia nello spettatore. Se lo spettatore è disposto a lasciarsi trasportare da questo film, vivrà il proprio essere.

### Genziana d'argento e 1500 euro per la migliore produzione televisiva

**THE GIANT BUDDHAS** di Christian Frei. Tutto ha inizio con un reportage sconvolgente sulla perdita di un patrimonio mondiale, i Buddha giganti dell'Afghanistan, e si trasforma in un capolavoro artistico. Basato su una complessa e approfondita ricerca, mette insieme un evento internazionale con le vicende personali di coloro che ne sono stati coinvolti. Ci porta a considerare la perdita della storia culturale e a interrogarci sul ruolo dei media.



# non ruggisce

"creare suspense ed emozioni intense". Ambientato nelle foreste della Russia Orientale, metà fiction e metà documentario, affronta temi spinosi come la conservazione di rare specie animali e la sopravvivenza di chi vive in Siberia.

E proprio la scelta di questo film la dice lunga sulla strada che la rassegna ha imboccato, privilegiando opere di contenuto politico e civile. Merito anche dell'onnipresente Augusto Golin, responsabile della programmazione cinematografica. Qualche segnalazione? Due documentari-inchiesta hanno trattato aspetti inediti della condizione femminile: si tratta di "Jenseits von Samarkand" del tedesco Thomas Wastmann (vita di una giovane di Samarcanda) e di "Les femmes du Mont Ararat" del francese Erwann Briand (indagine sull'attivismo delle militanti nelle unità di combattimento della guerriglia curda).

Del campo di battaglia più alto del pianeta, il ghiacciaio del Siachen tra India e Pakistan, tratta "Siachen. Una guerra per il ghiaccio" del regista svizzero Fulvio Mariani. Le "sezioni speciali" erano dedicate al Tibet, con l'anteprima del film prodotto da Richard Gere "Dreaming Lhasa".

E, ancora, nel settore denominato "Terraenergia" si sono visti "Apaga y vamonos" dello spagnolo Manel Mayol sullo sfruttamento delle acque del Rio Biobio in Cile, "Between midnight & the rooster's crow" della canadese Nadja Drost sul megaprogetto della compagnia Encana in Ecuador, e infine "Source", sulle devastazioni causate dalle perforazioni petrolifere in Azerbaigian. (Red) ■



Grande attrazione a Trento è stato il Cerro Torre, il "grido di pietra", che dominava solenne e misterioso l'atrio del Centro Santa Chiara.

## Genziana d'argento e 1500 euro per il miglior cortometraggio

**HOTEL INFINITY** di Amanda Boyle. E' una metafora sull'espansione senza limiti e sulle sue conseguenze. Il film è come un diamante con molte sfaccettature, che riflette perfettamente da qualsiasi parte lo giri. L'immaginazione di un bambino salva l'umanità da un sicuro tragico destino. L'autore si interroga sulla sostenibilità in un mondo in continua espansione dove le risorse e confini di spazio sono limitati.

## Premio Città di Bolzano - Genziana d'oro e 3000 euro per il miglior film sullo sport alpino, l'esplorazione o l'avventura

**JENSEITS VON SAMARKAND** di Thomas Wastmann e Lisa Eder. Questa storia d'are, narrata attraverso gli occhi di una giovane donna uzbeka, ci mostra la sua vita nell'ambito di una famiglia numerosa impegnata a trovarle marito. Attraverso il suo monologo, veniamo a scoprire i suoi valori, le sue aspirazioni, le sue paure, e i suoi dubbi. Le incredibili riprese in questo documentario ci trasportano nel bel mezzo della vita di questa comunità dove un matrimonio d'amore è il sogno principale di ogni donna. Questo film



sensibile e intimistico ci dà uno scorcio sulla cultura rurale dell'Uzbekistan.

## Premio Club Alpino Italiano - Genziana d'oro e 3000 euro per il miglior film sull'alpinismo

*Poiché abbiamo notato l'assenza di film significativi sull'alpinismo nella sezione concorso del festival, abbiamo deciso di non premiare nessun film di questa categoria. Siamo certi che esistono ancora buoni temi per i film sull'alpinismo e come Giuria ci auguriamo che questo genere riceverà maggiore attenzione e creatività in futuro.*

## Gran Premio "Citta di Trento" - Genziana d'oro e 5000 euro per il miglior film fra tutti,

## che possiede elevate qualità artistiche che corrispondono agli obiettivi culturali perseguiti dal Festival

**CONFLICT TIGER** di Sasha Snow. Molti dei messaggi riscontrati in tutti i film che abbiamo visto sono racchiusi in questa storia di grande effetto. Sempre tra fiction e documentario, il film crea suspense e tensione intense. La storia è uno scorcio sull'inizio dei miti e delle leggende.

Introdotti in un codice etico universale, capiamo perché l'intero ecosistema è di fondamentale importanza per la sopravvivenza della tigre, della foresta e dell'uomo.

Il dilemma della conservazione e della necessità di sopravvivenza viene messo in discussione attraverso le prove che l'uomo e l'animale devono affrontare nell'ambiente ostile e duro della Siberia al confine tra Russia e Cina. Il film senza alcuna intenzione, ma in maniera molto efficace fa dei paralleli tra tutti gli uomini che affrontano la paura estrema mentre si trovano completamente da soli nella natura. Il vero carattere di un individuo che affronta da solo il potere di una forza naturale dominante si scopre quando la sua vita è in equilibrio. Solo considerando questo aspetto e il momento in cui si prende la decisione se andare avanti o tornare indietro, capiamo la somiglianza tra il cacciatore e l'alpinista o chiunque accetti di correre questo rischio.

# Kurt, lezione di stile

La figura di Kurt Diemberger, icona dell'alpinismo mondiale, l'unico alpinista a essere salito per primo in vetta a due dei 14 ottomila, è stata al centro dell'attenzione alla 54ª edizione del TrentoFilmfestival. Socio onorario del CAI e del festival, recente autore di "Passi verso l'ignoto" (Corbaccio editore), il grande salisburghese ha raccontato della sua carriera tra zero e ottomila attraverso più di mezzo secolo. Due ore di film, emozioni e briose annotazioni sono filate via in un baleno la sera del 5 maggio all'Auditorium Santa Chiara dopo il ritratto che di Kurt ha sobriamente schizzato Roberto Mantovani.

Nel lungo monologo Diemberger ha fornito al pubblico una vera e propria storia dell'alpinismo, dal Westalpenstill, lo stile alpino portato in Himalaya da Kurt e dal connazionale Hermann Buhl, fino ai giorni nostri. Di notevole interesse i rari spezzoni in bianco e nero sulla preparazione delle spedizioni, quando in vista della trasferta montagne di scatole stavano per prendere il volo: operazione a cui Kurt stesso sovrintendeva

insieme con il sommo Buhl, poi scomparso sotto i suoi occhi su un'infida cresta del Chogolisa. Emozionante la lunga sequenza filmata con i francesi sulla vetta dell'Everest, in una limpida giornata che consentì a Kurt anche di realizzare con la sua piccola Rollei 35 millimetri un panorama a 36 gradi mai più uguagliato, e che è stato oggetto di venerazione a Trento nel foyer del teatro.

Estraneo al protagonismo di altri illustri colleghi, Diemberger ha raccontato con semplicità la sua vita sotto lo sguardo intenerito della moglie Teresa che stava in platea. E alla fine ha voluto sul palco Maria Antonia Sironi con cui è stato a suo tempo sposato e che ha condiviso con il vecchio orso esperienze alpinistiche estreme. Tona ha ricambiato rendendo omaggio al Kurt generoso e filantropo che guida come presidente onorario la benemerita associazione "Eco Himal" di cui lei stessa è presidente. Per concludere, si è capito benissimo che l'interminabile applauso finale era rivolto più al "guru" che all'alpinista, a questo irripetibile Kurt che da sempre



*Kurt Diemberger, ultrasettantenne alpinista e cineasta austriaco, con l'illustre collega Lothar Brandler, autore di memorabili film di alpinismo tra i quali "Una cordata europea".*

affronta la vita giorno dopo giorno con ottimismo, confidando nella benevolenza degli amichevoli "spiriti dell'aria".

Che bella lezione in questi tempi pieni di incertezze... (Red)

## Premi SAT



### Tre uomini di valore

La giuria del Premio SAT presieduta da Bruno Angelini e composta da Franco de Battaglia, Marco Benedetti, Stefano Fontana, Franco Giacomoni, Ulisse Marzatico e Bepi Pedrotti ha voluto premiare quest'anno tre alpinisti illustri.

La cerimonia si è svolta alla casa della SAT e si è conclusa come di prammatica con il Coro diretto da Mauro Pedrotti. Per la categoria sociale il premio è andato a Oreste Forno, valtelinese, giornalista pubblicista che ha contribuito a far conoscere l'organizzazione "Mato Grosso" raccogliendo fondi, presentando serate e pubblicando il libro "Grazie montagna" dedicato a Battistino Bonali. Forno ha poi dato vita a

"Cime di pace", coinvolgendo alpinisti e sezioni del CAI sparse in tutta Italia.

Per la categoria storico - scientifico - letteraria il premio è andato a Bepi Pellegrinon, accademico del CAI, oggi editore affermato con la sua prestigiosa etichetta "Nuovi sentieri". Infine è toccato a Cesarino Fava l'ambito riconoscimento per la categoria "alpinismo" anche se la giuria ha voluto "riconoscere i meriti dell'uomo prima che dell'alpinista". E un alpinista generoso Cesarino certamente lo è: non esitò ad affrontare la bufera che imperversava sull'Aconcagua per salvare un alpinista riportando gravi lesioni. Poi salì ai piedi della parete del Torre per cercare nel '59 i suoi compagni salvando l'amico Cesare Maestri.

"Quando scopri la bellezza delle vette patagoniche", scrivono gli amici trentini nella motivazione, "si mise a disposizione degli alpinisti italiani, raccogliendo anche fondi e promuovendo sottoscrizioni tra gli altri emigrati per permettere agli amici trentini di entrare a pieno titolo nella cerchia del grande alpinismo internazionale". Nella foto, da sinistra, Pellegrinon, Fava e Forno.

## UN CARDO D'ORO RISPLENDE PER "SUA ALTEZZA" NIVES

Erri De Luca, scrittore e giornalista napoletano appassionato di alpinismo, si è aggiudicato il "Cardo d'oro" del 35° Premio ITAS del libro di montagna con "Sulla traccia di Nives" (Arnoldo Mondadori editore), avvincente storia dell'alpinista Nives Meroi (vedere Lo Scarpone numero 1/06, pagina 12). Con il "Cardo d'argento" sono stati premiati "Le Alpi" (Bollati Boringhieri) di Werner Bätzing e "Appeso a un filo di seta" (Corbaccio) di Hans Kammerlander. Segnalati "Il tempo dei sanatori di Arco" (Museo storico di Trento) di Beatrice Carmellini, "I sentieri bambini" (Cierre) di Giuseppe Cauzzi e Alesandro Canesso e "Costruire le Alpi" (Tara) di Giovanni Simonis. Creando non poco imbarazzo, De Luca non si è presentato a ritirare il premio. Motivo? Ha spiegato di disdegnare ogni riconoscimento letterario. La consegna al castello del Buonconsiglio è stata l'occasione per ricordare due amici del festival recentemente scomparsi: il giornalista Emanuele Cassarà che ne è stato direttore e Flavio Faganello, illustre fotografo trentino, che per due volte, nel '74 e nel '93, si è aggiudicato l'Itas.



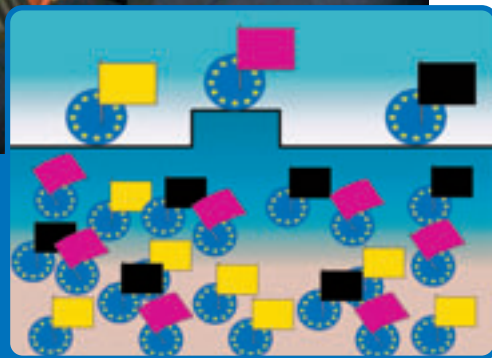
## E PER FINIRE L'EUROPA SECONDO BRUNO BOZZETTO

Bruno Bozzetto ha messo il sale sulla coda del festival presentando in occasione della premiazione il suo "Europa e Italia", documentario arcinoto ai navigatori di Internet. Realizzato nel '99, è il suo primo cortometraggio realizzato con tecniche digitali. Particolare curioso. Nel 2001 il cineasta ha deciso di riversarlo su un sito americano. "E da lì è stato inizialmente rubato, e poi spedito dovunque, a mia insaputa", racconta. "Da quel giorno in poi me l'hanno richiesto dovunque e l'ho regalato a tutti senza pormi dei limiti. Oggi non saprei dire quanti l'abbiano visto al mondo, ma considerando che solo sul mio sito in un solo anno ho già raggiunto i 5 milioni di visitatori, e stabilito che lo stesso film è da quattro anni su almeno altri 50/70 siti (quelli ufficiali... ma quelli abusivi quanti sono?), non è difficile fare qualche calcolo. Mi piace pensare che se avessi ricevuto un euro per ogni persona che l'ha visto, oggi potrei finanziarmi parecchi lungometraggi..."

Alla serata conclusiva sono intervenute illustri personalità del CAI accanto al presidente generale Annibale Salsa: i vicepresidenti Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti e Umberto Martini, Francesco Carrer del Comitato direttivo centrale, il



Bruno Bozzetto incontra fra i dipinti di Fortunato Depero il presidente della rassegna Italo Zandonella (a destra). Il celebre cartoonist ha ricevuto a Trento una speciale Genziana. A fianco un'immagine di "Europa e Italia", una sua animazione di grande attualità.



consigliere Silvio Calvi, il presidente della Commissione cinematografica Pino Brambilla, i past presidenti Bianchi, De Martin e Priotto. Una nota per conclude-

re: testi e immagini di queste pagine non esauriscono i tanti argomenti affrontati nella rassegna. Se ne riparlerà con più calma e con autorevoli contributi. ■

# Symbium 3

## Il comfort in movimento



INNOVAZIONE


### Come funziona?

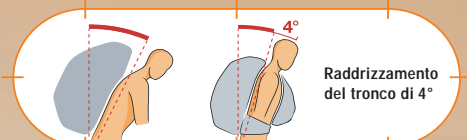
Il centro di test e di ricerca Decathlon, in collaborazione con laboratori di biomeccanica, ha messo a punto il concetto Symbium 3 per limitare le contratture legate al trasporto di uno zaino.

#### Symbium è:

-  Libertà di movimento a livello del bacino, grazie a **VSWIVEL** che ruota a livello della vita.
-  Libertà di movimento a livello delle spalle grazie all'elasticità degli spillacci.

#### Inoltre Symbium 3 è:

-  Riduzione delle contratture esercitate sulla colonna vertebrale e sui muscoli lombari grazie alla ripartizione anteriore-posteriore dei carichi.



Studi condotti in collaborazione con il laboratorio di biomeccanica di Valenciennes (LAMH) con uno zaino da 18 kg.

# Una giornata in biblioteca

*E' un patrimonio documentario immenso quello che la Biblioteca nazionale del CAI ha raccolto in 142 anni e che da un paio d'anni si trova nella moderna e accogliente sede al Monte dei Cappuccini, a Torino. Comprende 24.000 libri, 1.154 testate di periodici per un totale di 16.000 annate, un fondo cartografico di 9.271 pezzi (1.800 carte recenti, 4.460 storiche e 3.011 extraeuropee provenienti dal Cisdac) e un fondo archivistico.*

*La consultazione in sede è libera negli orari di apertura (martedì 13-18,45 - mercoledì: 9,15-15 - giovedì: 13-18,45 - venerdì: 9,15-15). Il prestito è riservato ai soci CAI ed è previsto un servizio di consulenza bibliografica. In queste pagine un singolare reportage "dall'interno". Ne è autrice Consolata Tizzani, che in biblioteca lavora da anni e che di queste preziose raccolte conosce ogni segreto.*

## APPASSIONATI LETTORI

Soci CAI di tutte le età e sempre al corrente delle novità editoriali, che con voracità leggono libri di avventura e alpinismo, passano regolarmente una volta al mese in biblioteca per il prestito. Spesso non hanno un buon rapporto con il computer e internet e preferiscono chiedere direttamente il testo che cercano.

## UTENTI STAGIONALI

Praticando in modo preferenziale uno sport frequentano la biblioteca solo in determinati periodi dell'anno: l'arrampicatore e l'escursionista in primavera e autunno, l'alpinista in estate e lo scialpinista in inverno e primavera. A volte raccolgono informazioni per più gite, non richiedono un libro preciso, ma per esempio "Vie d'arrampicata su El Chorro", "Mountain bike sui Monti Sibillini", "Escursioni sulle Dolomiti",

"Scialpinismo sulla Majella", "Cascate di ghiaccio in Val Daone"... Tra costoro vi sono gli esperti che vanno in montagna da molti anni, ma anche i giovani appena usciti dalle scuole di alpinismo, escursionismo, scialpinismo del CAI, in cerca di consigli su falesie e itinerari montani, e anche su racconti di ascensioni di alpinisti famosi. Tocca allora al bibliotecario suggerire il libro più adatto. La biblioteca diventa sovente luogo di incontro e scambio di esperienze.

## IL COMPILATORE DI TABELLE

Più volte alla settimana arriva il paziente compilatore di tabelle. Ha alle spalle tanti anni di alpinismo e scialpinismo, raccoglie dati su lontane vette extraeuropee per il Centro italiano studio e documentazione alpinismo extraeuropeo, consulta in modo sistematico riviste che riceviamo da tutto il mondo sull'alpinismo, si interessa in modo particolare delle prime salite. Inserisce le informazioni su grandi fogli di carta che vengono poi utilizzati per rispondere a varie richieste.

## STUDENTI UNIVERSITARI

Vengono numerosi per consultare testi sull'architettura montana, saggi di storia dell'alpinismo, turismo, geografia, geologia, storia locale, leggende. Frequentano la biblioteca con assiduità per un certo periodo per condurre ricerche bibliografiche e iconografiche. Leggono testi in lingue straniere e utilizzano con padronanza strumenti digitali sia per le ricerche sia per la riproduzione parziale di documenti, quando il regolamento interno lo consente. Una volta laureati, su nostro invito donano una copia della loro tesi alla biblioteca o su carta o su supporto magnetico, cd e dvd, o spedendola via e-mail (la biblioteca si fa carico della stampa e della rilegatura).

## INSEGNANTI E STUDIOSI

Si presentano in genere al mattino, provenienti da Torino ma anche dalla Valle d'Aosta, dalla Liguria, dal Veneto, dalla Lombardia, dalla Francia.

## Dove si trova

Via G. Giardino 48  
Monte dei Cappuccini 10131 Torino  
Tel. 011 6603849 - Fax 011 6314070  
e-mail biblioteca@cai.it  
catalogo on-line: www.cai.it



Spesso hanno già raccolto indicazioni bibliografiche, consultando il nostro catalogo su internet per i libri (<http://www.dba.it/cai/cai-biblio.htm>), o SBN per le riviste (Sistema bibliotecario nazionale <http://www.sbn.it/>). Passano diverse ore a sfogliare testi antichi e recenti sulla letteratura di viaggio, sulle origini dell'alpinismo, sulla cultura alpina, sulla flora e fauna montana. A volte chiedono di visionare documenti d'archivio, al momento in fase di riordino e di informatizzazione.

## IN CERCA DI ISPIRAZIONE

Vi sono attori che cercano ispirazione nei resoconti di alpinismo, come l'attrice Ombretta Zaglio che ha scelto di interpretare il personaggio di Matthias Zurbriggen, famosa guida alpina svizzera, e perciò ha frequentato per alcuni giorni la biblioteca alla ricerca di notizie biografiche e immagini per il suo spettacolo. Notizie si possono avere all'indirizzo: [www.teatrodelrimbalzo.it/narr05.html](http://www.teatrodelrimbalzo.it/narr05.html)

## L'UTENTE PIÙ ASSIDUO

C'è un giovane esperto in alpinismo extraeuropeo che frequenta la biblioteca "dai tempi di Mottinelli". Tutte le settimane con qualsiasi tempo affronta l'ascesa al Monte dei Cappuccini per consultare riviste alpinistiche e repertori bibliografici internazionali.

## L'UTENTE VIRTUALE

Riceviamo sempre più spesso richieste tramite posta elettronica e fax. Questo tipo di utente, virtuale perché non presente fisicamente ma effettivo, richiede in genere informazioni precise su testi e riviste, oppure generiche per esempio su per-



## Si è spenta una stella



*La sala di lettura della Biblioteca nazionale del CAI dedicata a Toni Ortelli, l'autore della "Montanara".*

corsi escursionistici e trekking in Italia. Sovente scrive da altre regioni o paesi e difficilmente può recarsi a consultare i testi in biblioteca. Si accontenta quindi di qualche fotocopia, un prestito per posta, brevi informazioni. In questa categoria rientrano i bibliotecari di strutture pubbliche e i volontari di biblioteche sezionali CAI con i quali vi è un fitto scambio di notizie bibliografiche.

### A CACCIA DI TESTI RARI

Soci e presidenti di sezioni che devono scrivere articoli sui loro bollettini, giornalisti e fotografi si rivolgono alla biblioteca per reperire testi rari o notizie biografiche su personaggi dimenticati. In genere non danno indicazioni bibliografiche precise, espongono le loro necessità e si lasciano consigliare nella ricerca.

### GLI STRANIERI

La vicinanza della biblioteca all'Ostello della gioventù, i progetti Erasmus, le numerose iniziative per i Giochi olimpici invernali 2006 richiamano a Torino una moltitudine di giovani da tutta Italia e dall'Europa. Ecco dunque ragazzi appassionati di sport di montagna che visitano la biblioteca incuriositi dall'ambiente accogliente e dalla molteplicità di materiale e informazioni. Rimangono piacevolmente sorpresi nel trovare riviste, qualche guida e testi di narrativa in diverse lingue. Preferiscono dare un'occhiata da soli ai volumi in consultazione.

**Consolata Tizzani**

La sua grande passione era il cinema e tutta la sua vita all'interno del CAI è stata rivolta all'affermazione e alla divulgazione della montagna tramite il mezzo cinematografico e televisivo: un'attività premiata nel 2000 con una medaglia d'oro che gli venne consegnata a Como, insieme con un affettuoso abbraccio, dall'allora presidente generale Gabriele Bianchi all'assemblea dei delegati. Ma naturalmente aveva tanti altri meriti il triestino Francesco Biamonti, l'amatissimo "Franz" che se ne è andato venerdì 21 aprile a Trieste nell'ospedale dove era stato ricoverato per accertamenti. Socio del CAI dal 1935, era iscritto alla prestigiosa Sezione XXX Ottobre di cui è stato presidente negli anni 1985-86 dopo Gino Cogliati e prima di Lionello Durissini. Lasciò la carica per dedicarsi completamente all'incarico di direttore artistico del festival di Trento. E alla rassegna trentina ha riservato per anni un'intensa e assidua collaborazione come consigliere e autorevole esponente della commissione di selezione diventandone direttore artistico nel 1987 e 1988 e vicepresidente dal 1993 al 1995.

Membro della Commissione cinematografica centrale dal 1968 e presidente della medesima dal 1980 al 1986, Biamonti (che è stato anche consigliere centrale) si è dedicato in particolare modo al reperimento e acquisto di film per la cineteca del CAI con trattative non sempre facili.

Indiscutibili le sue qualità manageriali. Con i produttori, per la maggior parte stranieri, si è largamente giovato della perfetta conoscenza di ben quattro lingue e della professionalità messa a punto come alto dirigente delle Assicurazioni generali.

"E' superfluo ricordare quanto venga a mancare Biamonti al Club Alpino Italiano, figura storica nel campo della cultura cinematografica", ha detto il presidente della Commissione cinematografica Pino Brambilla nell'apprendere la feroce notizia. "Lo abbiamo ricordato nella riunione dell'OTC svoltasi il 5 maggio a Trento, in occasione del FilmFestival, al quale Francesco ha dato davvero tanto". Un grande e sentito cordo-

*Como, maggio 2000.  
Francesco Biamonti riceve la "medaglia d'oro" del Club Alpino Italiano dal presidente generale Gabriele Bianchi.*

gio è stato espresso ai famigliari dello scomparso dal presidente generale Annibale Salsa, e tanti sono stati gli amici che lo hanno accompagnato all'ultima dimora il 26 aprile, al cimitero in via Costalunga dove le sue spoglie sono state tumulate.

Nel tesserne la laudatio all'assemblea dei delegati (LS 7/2000, pagina 5), Antonio Salvi si era soffermato su un aspetto del suo carattere, la riservatezza, "una dote che madre natura ha messo nel DNA di Biamonti", ricordando vari aspetti della sua benemerita attività. Biamonti curò tra l'altro, con Adalberto Frigerio, la retrospettiva sui quarant'anni di filmfestival a Trento e venne sovente chiamato a far parte e a presiedere giurie di festival nazionali e internazionali.

E' stato anche tra i promotori del 1° Simposio europeo di cinema e Tv di montagna tenutosi a Trieste nel '99 e ha collaborato alla realizzazione di vari documentari tra cui, come coautore, "Bora a Trieste" che conquistò il primo premio (un Leone d'argento) nell'allora esistente Sezione attualità alla Mostra del cinema di Venezia del 1952. ■



# L'Himalaya in tre tappe

*L'Himalaya del Nepal, l'Himalaya indiano, il Karakorum. Dopo l'avventura della Via Alpina apparsa in edicola l'anno scorso (e oggi in libreria), gli "Speciali di Meridiani Montagne" propongono un nuovo - e inedito per una rivista - ciclo monografico in tre tappe della più grande catena montuosa del pianeta. Un viaggio che lambisce i giganti di Nepal, Tibet, India e Pakistan, rivisitando alcuni dei trekking più famosi, come la valle del Khumbu all'Everest, le sorgenti del Gange nel Garhwal e il Baltoro, con i contributi di prestigiose firme italiane del giornalismo e della narrativa di viaggio. Si inizia con la Via dell'Everest col reportage di Marco Albino Ferrari per seguire con il viaggio iniziatico alle sorgenti del Gange firmato dall'attore e scrittore Giuseppe Cederna che offre una rivisitazione letteraria del suo libro "Il grande viaggio" e si conclude alla base della seconda montagna più alta del pianeta con la "Via del K2" di Lorenzo Cremonesi (in edicola a fine giugno), inviato di guerra nelle zone calde del pianeta per il Corriere della sera e appassionato alpinista. Con il primo fascicolo sul Nepal è disponibile a richiesta il film in Dvd "Himalaya" di Éric Valli, vincitore al Festival di Trento nel 2002. Riportiamo qui, per gentile concessione, due brevi estratti dai reportage di Ferrari e Cederna.*

## La valle dell'Everest

Entro nella stanza del lodge: piccola, modesta, un grande letto sulla sinistra, un armadio per gli zaini sul fondo, e a destra una finestra. Con la mano discosto lentamente le tendine. E a quel punto mi investe, incorniciata dagli stipiti di legno bianco, la cartolina più stupefacente dell'intero viaggio. L'Everest perfettamente centrato come in un mirino, il velo di luce rossa degli ultimi raggi, la scia del vento che solleva neve dalla cima. Ecco dunque l'Everest di fronte al mio sguardo, il Sagarmatha, il centro di ogni attenzione, ciò a cui tutto qui si indirizza, il punto di fuga del grande quadro che da giorni mi occupa la mente.

Sì, sono giunto alla soglia dell'ultimo passo, mi dico qui sdraiato sul letto. Mancano tre tappe. Dunque ce l'ho quasi fatta, ripeto per incoraggiarmi. Ma da qui in poi, lo so, sarà un'ascesa sempre più difficile: luce sempre più ardente, aria vuota, rocce al posto delle piante. Perché ho scelto di venire proprio all'Everest? mi chiedo ora con una certa incoscienza davanti al profilo della montagna che entra dalla finestra: perché proprio qui sono venuto a prosciugare le mie energie, a inanellare passo dopo passo il mio pellegrinaggio laico, e non su un altro percorso, magari meno fre-



quentato e più originale? Perché l'Everest? Attratto anch'io dal mito del primato? È la montagna più alta del mondo! E allora? Non è in fondo un po' meschino, conformista, banale subire la seduzione di una supremazia? Tutti i trekker della terra vorrebbero essere qui, e quasi tutti gli alpinisti vorrebbero aver salito l'Everest. I dati numerici della primavera del 2005 parlano da soli: al Campo base hanno dormito ben 445 alpinisti, con più di 399 tra guide e portatori. Hanno provato a scalare la cima addirittura 160 persone accompagnati da 145 guide (e sono morti in sei!), mentre, sembra impensabile, alcune montagne di 7 mila metri non lontane da qui non sono state neppure mai salite!

**Marco Albino Ferrari**

## Alle sorgenti del Gange

Tremilanovecento metri. Siamo in piedi sull'ultima riva, davanti alla caverna di ghiaccio da cui sorge la Ganga: Gaumukh, "la bocca della mucca". Più che una bocca è un occhio, il grande occhio di un elefante cieco, sfigurato, compresso da forze invisibili e percorso in ogni direzione da migliaia di rughe. In poche decine di anni il grande ghiacciaio si è ritirato centinaia di metri. E anche adesso, mentre lo guardiamo, il tempo continua a sciogliersi e a venirci incontro.

Ma non è finita, saliamo ancora. Il sentiero che risale la morena luccicante di mica bianca e nera ci deposita su uno strato di neve sporca, tempestate di sassi. Al centro la neve si è sciolta formando depressioni circolari e microlabirinti di pareti grigie e sottili con pozze di ghiaccio verde chiaro.

Degli ometti di sassi e qualche vecchia impronta ci guidano verso una traccia di ruggine nello sfasciume sul lato destro della valle. Un sentierino ripido e franoso s'impenna verso l'alto e poi morde la terra di Tapovan: un improvviso balcone d'erba, affacciato sul ghiacciaio più sacro di tutti i ghiacciai. Decine di alte montagne bianche si sporgono da ogni valle, da ogni estremità di questo immenso serpente di ghiaccio. Tra i massi e le gobbe del pascolo spiccano minuscole cassette di legno sigillate da brandelli di plastica. Sono i rifugi estremi degli ultimi sadhu, gli asceti di alta quota che non temono le privazioni e la solitudine assoluta, neanche d'inverno. Ora possiamo sederci e ascoltare il silenzio, riprendere fiato. Il mondo è qui.

**Giuseppe Cederna**



17-18  
GIUGNO  
2006

CONVEGNO  
Trentino

## L'ARTE DI SCRIVERE AL RIFUGIO FIRENZE

La Sezione di Firenze organizza una giornata culturale su "Letteratura e giornalismo di montagna" il 3 giugno presso il proprio accogliente rifugio Firenze, 2.039 m all'Alpe Cisles in Val Gardena (BZ). La manifestazione, organizzata dal presidente della sezione Remo Romei con il supporto di Vinicio Vatteroni coordinatore centrale per le attività culturali nei rifugi, è patrocinata dalla Presidenza generale con la collaborazione della Commissione centrale rifugi, nonché della Commissione per le pubblicazioni e del GISM (Gruppo italiano scrittori di montagna). L'iniziativa si aprirà alle 9.30 con il saluto del presidente della sezione Remo Romei e delle autorità, la presentazione del moderatore Piergiorgio Repetto (CAI Centrale) e l'introduzione di Vinicio Vatteroni. Su "Letteratura di montagna" relazionerà Dante Colli presidente della Commissione per le pubblicazioni e vicepresidente del GISM, su "Giornalismo di montagna" Laura Guardini (Corriere della Sera) e Roberto Serafin (Lo Scarpone). Concluderà la giornata Valerio Sestini, docente di Architettura all'Università degli studi di Firenze, presentando il suo libro "Architettura himalayana: architettura e ambiente nelle valli alte del Nepal" (Alinea Editore - Firenze). Al termine buffet a base di prodotti tipici locali.

Per informazioni rivolgersi alla Sezione di Firenze tel 055 6120467, fax 055 6123126, e-mail segreteria@caifirenze.it, presidente Remo Romei tel 339 2219293. Il rifugio si raggiunge da S. Cristina (Val Gardena) con la cabinovia del Col Kaiser, indi per sentiero in 15 minuti, oppure tramite sentiero in ore 1,30 (E).

Per ragioni organizzative il convegno si terrà a numero chiuso e la partecipazione sarà a mezzo invito.

## TRADIZIONI VALDOSTANE AL MONTE BIANCO

Organizzata dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine è anche in pro-

Val Veny  
patrocinio  
ciperanno  
oro "Terre  
proprietaria  
presenta-  
te genera-  
Storia in  
ale Valle  
te Etudes  
Comitato  
Repetto  
di lavor  
e prodot  
montesi  
periferic  
oni e con-  
artecipan-  
più presto  
5/903326,  
giorgiore-  
e pag



KID'S P

# Miracolo ladino

In occasione del cinquantennale la Lia da Mont Gherdëina ha pubblicato un bel libro in lingua ladina ad opera di Monica Moroder ("50 anni - Lia da Mont Gherdëina") in cui è stata ricostruita la storia dell'associazione. E' noto che i Ladini delle Dolomiti sono popolazioni discendenti dagli antichi Reti insediatesi nelle cinque valli attorno al gruppo dolomitico del Sella (Val Gardena, Badia, Fassa, Ampezzo, Livinallongo). Sono circa 35 mila di cui circa 9 mila in Val Gardena. Hanno una propria lingua (il ladino) seppure con differenze tra le varie valli, derivata dalla fusione del latino con la preesistente lingua reta. Pur non avendo mai costituito uno stato a se, malgrado le dominazioni che si sono succedute nei secoli per 2000 anni (romani, bavi, Carlo Magno, principati vescovili, impero austro-ungarico con parentesi napoleonica, regno d'Italia, ecc.), i ladini hanno conservato, oltre alla lingua, identità, tradizioni e cultura particolari. Naturalmente l'alternanza di tali sottomissioni ha lasciato il segno e, specie in val Gardena, pur ribadendo la propria "ladinità", una parte della popolazione gravita verso il mondo culturale italiano e l'altra verso quello tedesco.

Venendo alla storia alpinistica, nel 1885, sotto l'impero austro-ungarico, venne fondata la Sezione "Alpenverein Gröden" del DÖAV (Club alpino austro-germanico) che negli anni successivi e fino al 1923 svolse un'intensa attività culminata con la costruzione del rifugio Rasciesa nel 1903. Dopo la prima guerra mondiale, compiuta l'annessione dell'Alto Adige all'Italia, il "monopolio" dell'associazionismo alpinistico passò al CAI. In Val Gardena nel 1930 venne istituita una sottosezione che, dalle notizie a disposizione, non sembra abbia tuttavia avuto gran seguito.

Terminata la seconda guerra mondiale, nel 1945 in provincia di Bolzano ripresero la loro attività le sezioni del CAI e si costituì l'AVS (Alpenverein Südtirol: associazione provinciale degli alpinisti di lingua tedesca, poi riconosciuta a livello internazionale).

Per veder rinascere l'associazionismo alpinistico in Val Gardena bisogna però attendere fino al 1954. L'obiettivo dei

**L'esperienza  
va considerata  
esemplare  
dal punto  
di vista del  
superamento  
dei problemi  
etnici nel  
mondo  
alpinistico**



promotori, in testa Flavio Pancheri, era di ricostituire un'unica associazione alpinistica gardenese, ma si rivelò ben presto di difficile attuazione. Nonostante l'elemento unificante costituito dalla cultura e soprattutto dalla lingua ladina, la menzionata dicotomia culturale dei ladini gardenesi rispettivamente filo-italiana e filo-tedesca che la guerra aveva contribuito ad acuire, e l'esistenza in provincia di due club alpini, a uno dei quali o a entrambi era necessario aderire per motivi amministrativi e finanziari, indusse a una soluzione che permise da un lato ai singoli di operare una libera scelta individuale senza creare ulteriori fratture ideologiche e dall'altro di mantenere l'unità sostanziale, indipendentemente dalla tessera posseduta (CAI o AVS).

Il 4 maggio 1954 dunque gli alpinisti gardenesi si riunirono nel Cafè Demetz di Ortisei e costituirono la Sektion Gröden dell'AVS. Il 17 giugno un'analoga assemblea, nello stesso locale, costituì la Sezione CAI Val Gardena. Dal citato libro della Moroder si rileva che i componenti dei due direttivi erano in buona parte le stesse persone, iscritte sia al CAI sia all'AVS: in particolare il presidente della Sezione AVS Hans Sanoner da Mauriz era anche vice presidente della Sezione CAI e, viceversa, il presidente della Sezione CAI Flavio Pancheri era anche vice presidente della Sezione AVS.

L'unità sostanziale fu subito raggiunta sul piano operativo: fin dall'inizio il calendario gite annuale fu unico, venne redatto un libretto di canti della montagna in tre lingue (italiano, tedesco, ladino) ad uso dei soci, ci si dedicò congiuntamente alla manutenzione dei sentieri, alla tutela di flora e fauna, al problema dei rifiuti in montagna, alla manutenzione delle ferrate. Il 4 dicembre 1977 questa unione di

fatto delle due sezioni CAI e AVS fu anche formalizzata in un'assemblea unitaria istituendo la "Lia da Mont Gherdëina", con un suo presidente e un suo consiglio direttivo. Tra i promotori va in particolare ricordato Karl Perathoner della Rossa, primo presidente della Lia.

In base all'articolo 2 dello statuto la Lia "è composta da tutti i gardenesi che sono iscritti al CAI o all'AVS, che nella Lia hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri". Nell'art. 3 si sottolinea che "la Lia è indipendente politicamente e confessionalmente e il suo fine è andare in montagna, difendere tale ambiente, mostrare alla gente la bellezza dei nostri monti". In particolare i successivi articoli 8,9 e 10 elencano tra i compiti l'organizzazione delle gite, dei corsi di arrampicata in roccia e ghiaccio, lo sci alpinismo, la manutenzione e segnaletica dei sentieri e vie ferrate, la protezione dell'ambiente.

Nell'art.4 si prevede un'assemblea annuale e l'elezione biennale di un consiglio direttivo composto di 14 consiglieri, di cui 7 eletti dagli iscritti alla Sezione CAI e 7 dagli iscritti alla Sezione AVS (chi ha doppia tessera ha doppio voto). Il consiglio nomina nel suo seno un presidente e 2 vice presidenti, di cui uno CAI e uno AVS. L'art.5 prevede che le spese siano ripartite a metà tra le due sezioni (indipendentemente dalla consistenza in termini di soci: attualmente sono del CAI circa 300 soci, dell'AVS circa 700).

In conclusione l'esperienza della Lia da Mont Gherdëina, seppure maturata in un ambiente particolare, va considerata esemplare dal punto di vista del superamento dei problemi etnici nel mondo alpinistico.

**Vito Brigadoi**  
Sezione di Bolzano



# Cosa? Dove? Come? La Sede centrale risponde...



Questo spazio è dedicato alle risposte ai quesiti che più di frequente le sezioni o i singoli soci pongono al personale della Sede centrale, le informazioni esaminate riguardano il tesseramento e le coperture assicurative. Per poter affrontare le tematiche che più stanno a cuore e rispondere alla notevole necessità di informazione abbiamo bisogno della vostra collaborazione: saranno ben accolti suggerimento e osservazioni. Per il momento gli uffici interessati sono l'Ufficio sezioni e l'Ufficio assicurazioni.

Buona lettura...

## UFFICIO SEZIONI [sezioni@cai.it](mailto:sezioni@cai.it)

- Francesco Amendola, tel 02.205723.228, [f.amendola@cai.it](mailto:f.amendola@cai.it)  
- Patrizia Scomparin, tel 02.205723.210, [p.scomparin@cai.it](mailto:p.scomparin@cai.it)

## UFFICIO ASSICURAZIONI [assicurazioni@cai.it](mailto:assicurazioni@cai.it)

- Vera Varetti, tel 02.205723.207, [v.varetti@cai.it](mailto:v.varetti@cai.it)  
- Ileana Arceri, tel 02.205723.206, [i.arceri@cai.it](mailto:i.arceri@cai.it)

## Assicurazioni

### 1. Dove si possono trovare i moduli e le informazioni?

Sul sito del CAI [www.cai.it](http://www.cai.it) è possibile scaricare il Quaderno Assicurativo e i moduli di richiesta di copertura assicurativa. Dalla pagina iniziale cliccare su "Documentazione", "Organizzazione Centrale", "modulistica".

### 2. L'iscrizione al CAI cosa offre ai fini assicurativi?

Con il versamento della quota sociale annuale il socio ha diritto al rimborso delle spese per l'intervento del Soccorso alpino (esempio: recupero in elicottero). Per ottenere il rimborso il socio dovrà contattare e presentare opportuna documentazione al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, via Petrella 19 - 20124 Milano, tel 02.29530433- 02.29412383, fax 02.29530364.

### 3. Fino a quando è valida la copertura assicurativa dei soci?

Fino al 31 Marzo di ogni anno il socio può usufruire della copertura assicurativa per il Soccorso alpino, ne usufruisce solo chi è in regola con il tesseramento e decorre dal giorno successivo la trasmissione dei dati (timbro della raccomandata o inserimento dei dati on line) da parte della Sezione.

### 4. Se un socio impegnato in attività personale provoca danni a terzi l'assicurazione risponde?

No, la copertura assicurativa per Responsabilità Civile considera solo le attività organizzate dalle Sezioni.

### 5. Quali sono le polizze assicurative che ha stipulato la Sede Centrale in favore dei soci delle Sezioni?

Le principali polizze su cui possono fare affidamento le Sezioni sono quella Infortuni, la Responsabilità Civile, il Soccorso alpino e Rischi per Spedizioni Extraeuropee.

### 6. I non soci possono partecipare alle attività della Sezione?

Sì, il Regolamento non preclude questa possibilità. Per poter utilizzare la copertura assicurativa per infortuni, i partecipanti non soci possono essere inclusi nell'elenco generale dei partecipanti e quindi assicurati come tutti gli altri, specificando i loro dati anagrafici. Per quanto riguarda il Soccorso alpino deve essere compilato un modulo specifico dove è previsto l'inserimento dei dati anagrafici anche per gite di un giorno solo. La quota prevista per i non soci è di € 0,52 al giorno, da 2 a 6 giorni, anche non consecutivi, la quota è di € 1,03. ■



# Dati economici e flussi di

*Sempre alta è l'attenzione dell'opinione pubblica per il problema dei collegamenti transalpini in Val di Susa e dell'annunciata nuova linea ferroviaria ad alta velocità (TAV). Sull'argomento affrontato in aprile nel nostro notiziario con un contributo offerto dal professor Fabrizio Bartaletti, profondo mergritpra demofon nsalpo,ti*

*C,io con aa r(fer 111(cati))TJ T\* e(00-44 1(racziato dal pr) 18sidamentea allo)TJ T\* (lma msnzio (T)86.6Mne*

poche decine di chilometri con la conseguenza che gli spostamenti quotidiani di persone (al di fuori del proprio comune) avviene per circa l'80% su distanze non superiori ai 100 km. La stragrande maggioranza degli utenti trarrebbe quindi ben più benefici da miglioramenti dei collegamenti regionali, con la creazione di interscambi verso le linee di trasporto urbano attrezzati con parcheggi di attesa per le automobili, considerando, come già accennato, l'estrema polverizzazione del tessuto residenziale ed economico.

La scelta politica portata avanti in questi anni è invece andata nella direzione di creare in Italia una linea ferroviaria interamente nuova destinata all'Alta velocità, formata da due dorsali a T: la Torino-Milano-Venezia e la Milano-Bologna-Roma-Napoli. Costruire una linea per alta velocità per permettere il passaggio di treni con velocità di esercizio di oltre 300 Km/h ha forti conseguenze sul piano progettuale e con costi di realizzazione e di manutenzione che crescono in modo esponenziale al crescere della velocità.

Per viaggi relativamente brevi, se si considera che un treno parte da fermo, deve accelerare e decelerare dalla velocità massima per parecchi chilometri, rallentare in corrispondenza di svincoli e gallerie, i vantaggi sono minimi: forse un quarto d'ora tra Torino e Milano. Si ritiene che, anche considerando la rilevanza degli investimenti necessari, l'alta velocità possa diventare interessante se le fermate distano tra loro almeno 200 km e se i flussi di passeggeri sono consistenti.

E' il caso del TGV Parigi -Lione, con 450 km senza fermate e 40.000 passeggeri al giorno, che è anche però l'unica linea TGV francese in pareggio economico. In Italia il maggior flusso di passeggeri atteso sarà sulla tratta di alta velocità in costruzione tra Bologna e Firenze con la previsione di 20.000 passeggeri al giorno. Che realizzare linee ad alta velocità non sia una priorità tra i problemi dell'Italia dovrebbe quindi essere una constatazione evidente, considerandone gli altissimi costi.

Su questi progetti sono già stati investiti 90 miliardi di euro e si prevede che completare la Torino-Venezia e la Milano-Napoli ne richiederà ancora 40: complessivamente ben 130.000 miliardi di euro, cioè 2.500 per ogni cittadino italiano!

## VAL DI SUSÀ: I NUMERI, IL PROGETTO

Nel caso dell'ipotizzata linea Torino-Lione i numeri sono impietosi. Dal 2004 il collegamento ferroviario diretto tra le due città è stato abolito per mancanza di passeggeri e bisogna cambiare treno a Modane o a Chambéry. Per andare a Parigi si utilizzano i treni internazionali Milano - Parigi che, anziché passare dal Sempione (via ben più breve dalla città lombarda), sono dirottati per effettuare una fermata a Torino e raccogliere qualche passeggero in più: in tutto 4 treni al giorno e spesso semivuoti, con una capienza teorica di 5.000 passeggeri.

Per capire meglio quali sono le reali esigenze degli utenti della Val di Susa è sufficiente constatare che nella tratta tra Bussoleno e Torino, usata da studenti e pendolari, passano 54 treni passeggeri al giorno. Il nuovo percorso ferroviario inoltre non passa da Susa né dalle località turistiche invernali di Oulx e Bardonecchia ed è quindi del tutto inutile al turismo (sia escursionistico estivo sia sciistico invernale) che dovrebbe essere la vocazione primaria del luogo dove, non a caso, si sono fatte le Olimpiadi.

Vista l'inconsistenza del progetto come trasporto passeggeri, il nuovo collegamento ferroviario attraverso la Val di Susa non viene più presentato dai proponenti come un progetto alta velocità ma come una linea mista su cui per oltre 150 km, da Settimo Torinese a Chambéry, viaggeranno sia i treni merci sia quelli ad alta velocità in arrivo da est, cioè da Novara e Milano, e diretti in Francia o viceversa.

Se osserviamo una carta geografica constatiamo che la nuova linea inizia a Settimo Torinese; nella prima parte è lunga 43 km, di cui 32 in vari tratti di galleria fino a Borgone di Susa e a alla piana di Bruzolo. Questo tratto è chiamato "Linea di Gronda", passa a nord di Torino dove i treni merci transiteranno evitando la città ma anche e soprattutto l'Interporto di Orbassano. Un traffico quindi esclusivamente di transito, del tutto inutile a questo territorio e senza nessuna ricaduta economica.

I treni passeggeri in arrivo da Milano, se vorranno fermarsi a Torino, abbandoneranno la nuova linea ad alta velocità a Settimo Torinese, si dirigeranno a sud, transiteranno per la nuova stazione di Porta Susa e saranno costretti ad inserirsi sul vecchio tracciato della ferrovia

La nuova linea ferroviaria interessa direttamente un territorio con oltre 200.000 abitanti e forte è l'opposizione al progetto guidata dai 37 sindaci dei comuni coinvolti. La preoccupazione sulla salute della popolazione riguarda vari aspetti non chiariti, la presenza di amianto e uranio, la presenza per 15 anni di cantieri faraonici, l'interferenza con le falde acquifere ecc. L'articolo che segue concentra l'attenzione sui dati economici e dei flussi di traffico per offrire elementi di valutazione utili a rispondere alla domanda centrale: per l'Italia la TAV in Val di Susa è un'infrastruttura utile?

## RIFLESSIONI PRELIMINARI

L'Italia, per via della sua struttura geografica e della sua storia, ha un territorio in gran parte coperto da città medio-piccole, parimenti importanti ed economicamente vitali. Queste città costituiscono un reticolo di nodi distanti tra loro



# traffico

insieme con i treni merci in transito all'Interporto SITO di Orbassano, dove sulla linea ferroviaria "storica" sono stati fatti grossi investimenti per le strutture necessarie a realizzare l'intermodalità da tutti auspicata tra il trasporto ferroviario e su gomma per le aziende dell'area torinese.

Tutto il traffico merci e passeggeri potrà immettersi sulla nuova linea alta velocità solo a Borgone di Susa, anche perché un previsto raccordo, il cosiddetto "corridoio di Corso Marche", richiesto dalla Regione Piemonte per collegare l'Interporto SITO e il nuovo Mercato Agroalimentare e dare un senso al progetto, è confinato per ora nel libro dei sogni, avendo le ferrovie già dichiarato di non aver le risorse necessarie.

Dopo Bruzolo tutti i treni, sia merci sia passeggeri, percorreranno insieme il nuovo tunnel di 12 km di Bussoleno, attraverseranno su viadotto la Val Cenischia e si immetteranno nel tunnel di base di 53 km che sbucherà a St.-Jean-de-Maurienne.

## IL TRASPORTO DELLE MERCI CON LA FRANCIA

I volumi di merci, che oggi viaggiano tanto sulla ferrovia storica quanto sulle statali e sull'autostrada con relativo traforo, sono correttamente da considerare insieme con il traforo del Monte Bianco perché raccolgono flussi dalle stesse direttrici di traffico. Nel 1994 sono transitati 742.000 VMP (Veicoli Merci Pesanti cioè autocarri, autotreni e autoarticolati oltre 3,5 ton) nel traforo del Frejus e 822.000 VMP nel traforo del Bianco. Nel 2004 sono transitati 1.163.000 VMP nel traforo del Frejus e 353.000 VMP nel traforo del Bianco, dove i transiti sono contingentati dopo il noto incidente. Complessivamente i transiti in questo settore ovest delle Alpi non sono in inarrestabile aumento, ma anzi in leggera diminuzione!

Il traffico su rotaia è sostanzialmente stazionario: 8 Mt ( Milioni di Tonnellate ) nel 1991, 9,6 nel 2002, sceso a 8,5 Mt nel 2004 perché la linea è interessata a lavori di adeguamento della sagoma delle gallerie. Questo per permettere da subito il "ferroustage", cioè il trasporto dei Tir su vagoni ferroviari, sistema già oggi attivo in via sperimentale e che potrebbe essere fortemente incrementato considerando che la capacità attuale del tunnel storico del Frejus è ritenuta pari a 20 Mt .

## Una mozione dell'Intersezionale Valle di Susa Val Sangone

Le sezioni del CAI aderenti all'Intersezionale Val di Susa Val Sangone hanno esaminato, prima singolarmente e in seguito congiuntamente, nella serata del 17 gennaio, la situazione venutasi a creare in Valle di Susa in merito alla progettata costruzione della linea TAV. A maggioranza è stata approvata una nota in quattro punti in cui le sezioni:

- ritengono inaccettabile ogni ricaduta negativa sull'ambiente e sulla salute dei cittadini a causa di tali opere;
- si riconoscono nella condanna di tutte le forme antidemocratiche di intolleranza e di militarizzazione del territorio in contrasto con l'Art. 6 della Costituzione italiana.
- appoggiano l'opera dei sindaci della valle e dei presidenti delle comunità montane finalizzata alla salvaguardia ambientale e alla tutela della salute di tutta la popolazione locale;
- ribadiscono inoltre il legittimo diritto di ogni socio di manifestare a titolo personale le proprie idee, intraprendendo le iniziative che riterrà più giuste rispetto ai propri convincimenti.

Nel documento firmato dal presidente dell'intersezionale Ezio Boschiazio e indirizzato al presidente del Convegno LPV, alla Delegazione regionale piemontese e alla Commissione TAM, le sezioni chiedono: al presidente del convegno LPV di porre all'odg della prossima riunione la questione TAV; alla commissione TAM del convegno LPV e centrale di adoperarsi per pubblicizzare sulla stampa sociale, e in particolare sullo Scarpone, le tematiche e le diverse posizioni esistenti su tale argomento; alla Delegazione regionale piemontese di sensibilizzare le sezioni del CAI di Leini, Venaria, Caselle, Valle della Torre in quanto direttamente interessate al problema.

Considerando la natura transfrontaliera dell'attuale traffico al traforo del Frejus ci si rende facilmente conto che in massima parte è formato da traffico con lunghe percorrenze. Sussistendo le condizioni (logistiche di carico/scarico e di imposizione/convenienza fiscale) potrebbe perciò in misura rilevante spostarsi su rotaia.

Esiste uno studio congiunto delle ferrovie francesi, italiane e Alpetunnel riguardo il potenziamento della linea storica, con possibilità di arrivare nella tratta del traforo del Frejus a 250 tracce giornaliere e circa 27 milioni di tonnellate di merci all'anno.

## I PROGETTI FRANCESI ED EUROPEI

Oggi da Modane, e in futuro se verrà realizzato il tunnel di base fino a St.-Jean-de-Maurienne, treni e TIR in arrivo dall'Italia raggiungono Chambéry (che è il vero snodo di traffici da risolvere Oltralpe), si diramano in tre direzioni principali (se viceversa arrivano dalla Francia confluiscono ovviamente dalle stesse direttrici) che sono:

- a) a nord per il 70%, verso Ambérieu-Bourg-en-Bresse - Dijon e oltre, cioè Parigi, Ile de France, Lille, Calais, Inghilterra e, anche per aggirare la Svizzera dove vigono restrizioni al transito dei TIR verso Nancy, il Lussemburgo, Bruxelles e i Paesi Bassi.
- b) a sud per il 10%, verso Saint-Marcellin - Moirans - Valence - Orange - Avignone - Montpellier - Spagna e Portogallo.
- c) a ovest con destinazione Lione per il

20 %, dove si dirigono soprattutto i treni portacontainer per essere smistati in tutta la Francia. Da parte francese, in base ai volumi di traffico attuali e previsti, si considera il collegamento attraverso il Frejus come un ramo laterale da e per l'Italia, innestato su una direttrice ben più strategica ad andamento nord/sud cioè la Parigi-Lione-Marsiglia - Tolone-Montpellier - Barcellona - Penisola Iberica. Non a caso la bozza di accordo tra Italia e Francia prevede che il tunnel di base, del costo di 7 miliardi di euro e che si trova al 65% in Francia, sarà pagato al 37% dai francesi e al 63% dall'Italia .

Complessivamente, considerando la tratta internazionale, la Linea di Gronda, l'adeguamento dello snodo di Torino, è stimabile un costo di 13 miliardi di euro a carico dell'Italia, che facilmente, sulla base dell'esperienza di analoghe opere, lieviteranno di molto. Nel quadro generale è da considerare il previsto ammodernamento della linea ferroviaria tra Dijon e Losanna a spese delle Ferrovie Svizzere con l'obiettivo di indirizzare traffico ferroviario verso i trafori ferroviari svizzeri in costruzione, che entreranno in concorrenza con il Frejus.

Da Parigi, da Nancy, da Lille, dal Belgio, dal Lussemburgo, i traffici commerciali verso l'Italia si instradano sulla grande direttrice commerciale e infrastrutturale che partendo a Nord dai Paesi Bassi, scende a Dusseldorf, Colonia, Bonn, Francoforte, Strasburgo, Friburgo, Basilea, Berna, un traffico cioè interessato all'utilizzo dei nuovi tra- ➔

→ fori del Loetschberg (che faciliterà il transito da Berna a Briga e l'accesso all'esistente tunnel del Sempione con apertura prevista nel 2007 e una capacità di transito di 20 Mt) e del San Gottardo (che metterà in collegamento Basilea e Zurigo con il Canton Ticino e la Lombardia con apertura nel 2014 e una capacità di 30/40 Mt).

Il corridoio europeo 5 a cui spesso si fa riferimento non esiste più. Fu definito nella conferenza di Helsinki del 1997, come il collegamento tra Trieste e Lubiana - Budapest - Leopoli che negli anni successivi si è allungato verso ovest. Fin dalla fine del 2002 la comunità europea si è mossa alla definizione di direttrici e progetti TEN-T (Trans European Network - Transport), per reti ferroviarie, autostradali e di navigazione, dove la Torino - Lione viene collocata all'interno del progetto 6, nell'ambito di 30 assi prioritari, dotati di un finanziamento complessivo di soli 6,5 miliardi di euro, scelti in modo da coprire l'Europa in modo flessibile, per cui è possibile definire percorsi più lunghi combinandone fra loro.

La necessità di poter far passare un maggior numero di merci rispetto alla situazione attuale è riconosciuto da tutti come un obiettivo valido per la direttrice del Frejus, la discussione verte sulla necessità dei volumi e della crescita stimati dai promotori dell'Alta Velocità.

Sull'arcata nord delle Alpi si procede ad instradare il traffico merci su più direttrici (Sempione, Gottardo, Brennero). Lo stesso principio andrebbe applicato sul lato ovest, senza concentrare tutto in una singola valle, creando un collo di bottiglia e lunghi black out in caso di incidenti ma distribuendo i volumi merci su più direttrici valorizzando linee passeggeri oggi neglette come la Nizza, Cuneo, Torino, che potrebbe rientrare in questa strategia e sollevare il Frejus dal traffico proveniente dal sud della Francia e in piccola parte di quello spagnolo, che in realtà già oggi si dirige in modo più logico al valico di Ventimiglia dove sono in corso i lavori di raddoppio della linea costiera.

Considerando il prevedibile calo dei traffici con l'apertura del Loetschberg e i possibili margini di miglioramento della linea esistente è auspicabile una seria riflessione sulla reale utilità del progetto in discussione.

**Giorgio Gnocchi**

Presidente della Commissione Tutela Ambiente Montano Piemontese

# Sobrietà e coesione, così avanza la SAT

Ottanta sezioni e sei gruppi, più di 22 mila soci, una biblioteca specializzata tra le più importanti del mondo, 34 rifugi alpini, 16 bivacchi e vari punti di appoggio e capanne sociali per un totale di 3.000 posti-letto, 4500 chilometri di sentieri di cui prendersi cura per quanto riguarda segnaletica e manutenzione. E la SAT, sezione del Club Alpino Italiano, fa scuola anche nel Soccorso alpino: nato a Trento nel 1952 con due anni di anticipo sull'organizzazione nazionale, conta oggi 600 volontari suddivisi in 37 stazioni sparse sul territorio provinciale.

Dopo 134 anni di storia, la relazione presentata dal presidente Franco Giacomoni al convegno di Mezzocorona non può che essere letta come l'espres-



sione di un'invidiabile vitalità. Al suo tavolo di lavoro, dove siede da tre anni fra cimeli e gagliardetti nella centrale via Mancini, anche Giacomoni comunica ottimismo.

**Dalla sua relazione, gentile presidente, si desume che i satini sono aumentati in modo costante passando dai 21.535 del 2003 ai 22.318 del 2005. Come lo spiega?**

“La SAT è fortemente radicata sul territorio ed è quindi in grado di captare interessi e tendenze. Altra scelta è quella della sobrietà di comportamento e di spesa. Da qui il forte grado di fedeltà dei soci e l'interesse che si trasforma in nuove adesioni”.

**Di quali altri aspetti della gestione di questi tre anni occorre compiacersi?**

“Semplicemente dell'aumento della coesione e del livello delle iniziative proposte dalle sezioni”.

**C'è invece qualche traguardo ancora da raggiungere?**

“Rilanciare l'etica e la particolarità dei rifugi”.

**C'è un'aspetto della filosofia satina che si potrebbe utilmente “esportare”?**

“Penso la sobrietà nell'operare, la nostra assoluta autonomia e l'assumere decisioni che si possano poi realizzare”.

**Nella relazione accenna a nuove forme di adesione. Su quali in particolare sarebbe disposto a fare affidamento per attirare maggiormente i giovani?**

“Un costo di iscrizione che comprenda, fino ai 18 anni, il solo costo assicurativo. Si potrebbe anche pensare ai nuclei famigliari e agli anziani”.

**Fa riferimento anche a egoismi e insicurezze della nostra società multietnica. C'è un rimedio che la SAT è in grado proporre?**

“La SAT ha individuato nella solidarietà uno dei suoi assi strategici. Conoscere l'altro, avendo forte la propria identità è il miglior antidoto al razzismo”.

**Un'ultima domanda. C'è una raccomandazione che si sentirebbe di rivolgere, da collega a collega, al presidente generale del Club alpino?**

“Sì, ma sottovoce per il rispetto e l'affetto che provo per il PG. Si continui sulla strada del decentramento, si dia dignità, anche economica, ai Gruppi regionali, si cerchi e utilizzino le potenzialità, enormi, che esistono negli uomini e nelle sezioni del CAI”.



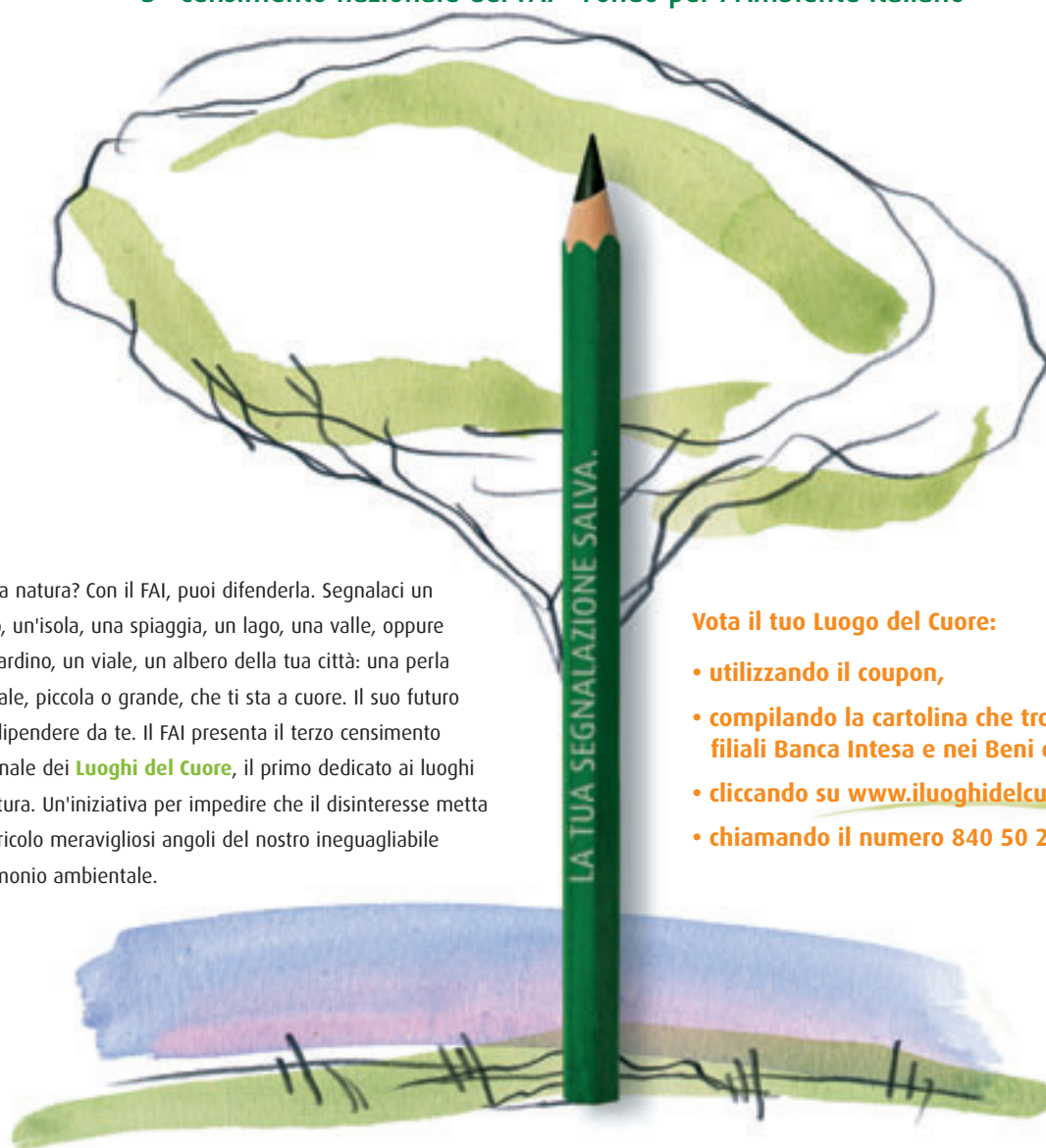
*Il presidente Franco Giacomoni (Sezione di Povo) nella raffinata “casa” della SAT. Il Consiglio centrale lo ha rieletto all'unanimità nella riunione del 18 aprile riconfermando alla vicepresidenza Roberto Caliani (Mori) e Paolo Scoz (Trento), mentre alla segreteria è stato chiamato Claudio Colpo (Sezione Sosat). Nella giunta esecutiva sono stati eletti Antonio Zinelli (Ala), Paolo Cainelli (Trento), Fausto Andrighettoni (Rovereto) e Piergiorgio Motter (Carè Alto). Riconfermato alla direzione Bruno Angelini (Arco).*



# I LUOGHI DEL CUORE.

Vota i luoghi di natura da non dimenticare.

3° Censimento nazionale del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano



Ami la natura? Con il FAI, puoi difenderla. Segnalaci un bosco, un'isola, una spiaggia, un lago, una valle, oppure un giardino, un viale, un albero della tua città: una perla naturale, piccola o grande, che ti sta a cuore. Il suo futuro può dipendere da te. Il FAI presenta il terzo censimento nazionale dei **Luoghi del Cuore**, il primo dedicato ai luoghi di natura. Un'iniziativa per impedire che il disinteresse metta in pericolo meravigliosi angoli del nostro ineguagliabile Patrimonio ambientale.

**Vota il tuo Luogo del Cuore:**

- utilizzando il coupon,
- compilando la cartolina che trovi nelle filiali Banca Intesa e nei Beni del FAI,
- cliccando su [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it),
- chiamando il numero 840 50 20 80.

Compila il coupon qui sotto con i tuoi dati, ritaglialo e spediscilo in busta chiusa al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - Casella Postale 13060 - 20130 Milano, entro il 15 settembre 2006.



Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, è una fondazione senza scopo di lucro, attiva dal 1975 a livello nazionale nell'opera di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico italiano.

[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)

## I LUOGHI DEL CUORE

Il mio Luogo del Cuore è:

\_\_\_\_\_

Tipologia (bosco, spiaggia, giardino ecc.) \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ anno di nascita \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Impegno di riservatezza (informativa ai sensi del D. lgs 196/2003)

Ai sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da Lei fornite, compilando questo coupon, verranno utilizzate per le attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a terzi per scopi comunque connessi all'attività del FAI. In relazione ai dati forniti, Lei potrà chiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale esercitando i diritti di cui all'art.7 del D. lgs 196/2003 rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, viale Coni Zugna, 5 - 20144 Milano.

Firma \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_



# Tre spedizioni da Oscar

**T**re spedizioni si sono aggiudicate il Riconoscimento "Paolo Consiglio", l'Oscar dell'alpinismo extraeuropeo consegnato il 20 maggio a Varese in occasione dell'Assemblea dei delegati del CAI, relatore Corradino Rabbi che nel 2005, in veste di presidente dell'Accademico, ha partecipato alla selezione dei candidati da sottoporre al giudizio del Consiglio centrale. Queste le spedizioni vincitrici:

**1) KASHMIR, SHAFAT VALLEY.** Il Gruppo Gamma di Lecco ha salito una cima inviolata di 5.135 m nelle vicinanze del Nun Kun, con uno sviluppo di 1100 m, difficoltà tra il V e il VII grado con tratti di A1. La via è stata dedica-

ta al compianto scalatore lecchese Giorgio Anghileri con il nome di Peak Giorgio. Componenti: Giovanni Pomi, Gigi Mazzoleni, Dario Valsecchi, Valerio Carotta, Angelo Gneccchi, Silvano Colombo. Salitori Nerino Colombo, Andrea Corti, Simone Ripamonti, Giuseppe Bonfanti (UOEI Lecco).

**2) CHOGOLISA GLACIER.** Il progetto "Up" è stato coordinato (vedere LS 12/05) da Luca Rampikino Maspes. Il premio si riferisce alle seguenti scalate: Quota 5500 cima inviolata (700 m, via nuova 4/M6, salitori Salini, Barmasse, Marlier), Scudo del Chogolisa (5300 m, 360 m. 6b e A1, salitori Marlier, Salini), Torre Capucin (5500 m, 400 m, 6b A2, salitori Onagro e Bellin),

Scudo del Chogolisa (5300 m, 800 m, 6c/7° - A1, salitori Maspes, Barmasse, Brenna, Chenal; la stessa via è stata ripetuta in libera da Brenna con difficoltà sino a 7C), Costiera del Farol Peak (cima senza nome 6000 m, 800 m ghiaccio 60° e misto, salitori Barmasse e Pagnoncelli), Naysar Brakk (5200 m, ripetizione delle vie di Hamilton e House, 650 m, 6B, salitori Barmasse, Brenna, Maspes).

**3) HUANTSAN.** Cordillera Blanca. Cerro Pumahuangan (4500 m, nuova via su parete NO, 420 m, VI+/VII-. Salitori Iannilli, Arciuoli, Canti). Risco Ajudin (quota scon., nuova via su parete NO, 1600 m, primi 600 m VII+VIII-/A2, ultimi 1000 m facili rocce, salitori Iannilli, Canti).

## Li chiamavano ski

Nelle pagine della bellissima rivista "Orobie" diretta da Pino Capellini (Edizioni Oros srl, Bergamo) un dossier ha particolarmente attratto in marzo gli appassionati di montagna. Riservato a "pionieri e guide", con il corredo delle magistrali fotografie di Marco Mazzoleni, racconta di personaggi che sono nella storia delle montagne bergamasche, dal tagliapietre Medici al montanaro Baroni. Ma un'immagine ha colpito particolarmente i cultori degli sport bianchi. Tra i cimeli conservati dalla Sezione di Bergamo nel prezioso scrigno del Palamonti i giornalisti di "Orobie" hanno recuperato e debitamente spolverato gli sci (o meglio: gli ski) utilizzati da Umberto Tavecchi durante la prima ascensione del pizzo Formico l'8 marzo 1908. Roba da non credere. Questi massicci "legni" norvegesi dotati di attacchi di legno e cuoio con robuste cinghie e fibbie che sembrano tolte dalla sella di un cavallo consentivano ai pionieri dello sci di salire molto in alto. E di ridiscendere... Autentici monumenti alla nostra passione, i nordici attrezzi simili a travi sono illustrati nella rivista da un illustre "testimonial" che vediamo in un'immagine tratta dal mensile citato: Nino Calegari, accademico, past president della Sezione di Bergamo e a suo tempo consigliere centrale del Club Alpino Italiano. Profondo conoscitore delle sue montagne, Nino è tra l'altro autore con il fratello Santino, raffinato fotografo, del fondamentale "Orobie" (Edizioni Bolis, 1985), contenente una serie di proposte di scalate o meglio di "immagini per arrampicare", definite "una piccola traccia" per una migliore conoscenza delle montagne bergamasche. Oggi ben gli si addice il ruolo di attento custode delle memorie alpinistiche tramandate dai padri e dai padri dei padri.



## PASSERELLA PER IL CIELO

Pasò, Telènek, Sèllero, Borga, Torsolèto, Castel di Picol, Svolt, Torsolazzo, Palone, Piz Tri sono nomi di montagne bellissime delle Alpi Orobie nord-orientali, al confine fra le tre province di Brescia, Sondrio e Bergamo che il 2 luglio saranno teatro dell'appassionante Skymarathon. Siamo in territorio di Córteno Golgi - alta Valcamonica, provincia di Brescia - al cospetto di molti dei più maestosi corrugamenti lombardi: a sud il lontano Guglielmo, poi il Badile Camuno, la Concarena, il Camino e la Presolana; a ovest le incombenti Orobie valtellinesi con il Treconfini, il Demignone, il Torenà e il Tornello; a nord l'imponente catena delle Retiche, con il Céngalo, il Badile, il Disgrazia, il Malenco, lo Scalino, il Bernina, il Cima Piazzis; a est il San Matteo, il Cavedale, la Presanella e il magnifico Baitone-Adamello. Come ogni prima domenica di luglio, da dodici anni a questa parte, anche quest'anno si daranno battaglia centinaia di appassionati del podismo

d'alta quota, assistiti da un numero quasi pari di volontari. Appuntamento a Córteno Golgi il 1° e 2 luglio.

Informazioni e iscrizioni: [www.cortenogolgi.it/sport](http://www.cortenogolgi.it/sport), Tel 348.7834955 (Giacomo Salvadori).

## LE ALPI IN BICICLETTA

La catena alpina in sella a una bicicletta per un totale di 1.551 km: è il raid che propone nel corso dell'estate, dal 19 al 24 giugno, Marco Albino Ferrari, direttore del periodico "Meridiani Montagne".

Diciotto le tappe previste tra Trieste a Ventimiglia, dal levante al ponente, dall'alba al tramonto. La bicicletta sarà il mezzo, spiega Ferrari, per formulare un racconto "ad altezza uomo" e capire dove si collocano le Alpi nell'immaginario contemporaneo.

Che cosa vede, quali differenze registra, quali sensazioni riceve un viaggiatore che, lungo valli antropizzate e alti passi, percorre sulla strada l'intera catena? Da questa esperienza, che sarà realizzata con il contributo di scrittori, giornalisti e fotografi, dovrebbero nascere diverse iniziative editoriali, tra le quali 18 dirette radiofoniche, un libro fotografico con allegato dvd, e una serie di articoli su diverse testate italiane.



## ARIA DI FESTA IN RIFUGIO

Giornate culturali sono annunciate dal rifugio Antelao nelle Dolomiti a cominciare dalla festa della fioritura con danze popolari l'11 giugno. Il rifugio si avvale della collaborazione delle guide alpine Maurizio Venzo e Monica Malgarotto per gli itinerari più impegnativi. Sabato 1 luglio è in programma una serata dedicata a tutti i regolieri del Cadore, Comelico e Cortina con cena speciale. Sabato 22 luglio verranno assegnati tre alberi come simbolo di amore e rispetto per la natura ai vincitori di un concorso letterario. Domenica 6 agosto i bambini sono invitati a partecipare a un concorso di pittura sul tema "I ruscelli tra le montagne di Tiziano". Carta e pastelli a disposizione in rifugio. Il programma è sul sito [www.rifugioantelao.it](http://www.rifugioantelao.it)

## L'ALASKA IN SOLITARIA

Ario Sciolari, guida alpina veneta, ha completato la traversata invernale solitaria dell'Alaska da sud a nord, un itinerario in sci e racchette da neve, tirandosi dietro una piccola slitta.

Partito il 12 dicembre dall'Alaska meridionale, è arrivato ad Arctic Village, a oltre 68 gradi nord di latitudine, dopo aver percorso circa 900 km in oltre tre mesi. Motivo principale dell'impresa è la protesta contro la volontà di distruggere l'Arctic refuge (zona incontaminata vasta quanto il nord Italia) e i suoi nativi da parte degli USA desiderosi di estrarre il petrolio presente. Aggiornamenti su [www.backtothemother.it](http://www.backtothemother.it).

## REICHEGGER PRIMO SUL BRENTA

L'altoatesino del Gruppo sportivo esercito Manfred Reichegger, istruttore del Club Alpino Italiano, ha vinto il 25 aprile la 32a Sci alpinistica del Brenta, gara conclusiva della 14ª Coppa delle Dolomiti Memorial Fabio Stedile. In campo femminile si è imposta la trentina Orietta Calliari del Brenta Team che si è aggiudicata la sua terza Coppa delle Dolomiti. La gara è stata



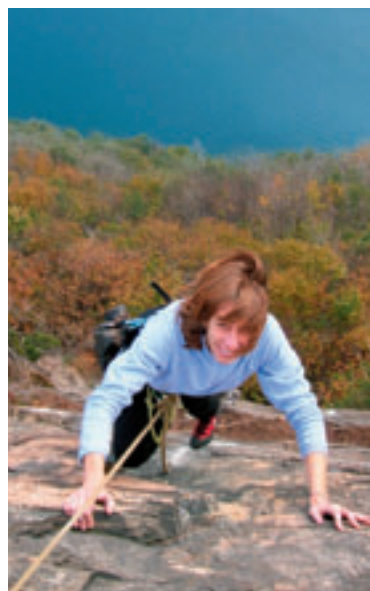
impegnativa con uno sviluppo di oltre 16,5 chilometri e un dislivello distribuito su tre salite e tre discese di 4000 metri. Qui sopra, Reichegger esulta all'arrivo.

## A PIEDI NEI PARCHI

L'assessorato alla cultura e la biblioteca "G. Cozzi" del comune di Zero Branco (Treviso) propongono la terza edizione dell'iniziativa "A piedi nei parchi": il 9 giugno escursione nel Parco regionale delle Dolomiti Friulane, il 16 giugno nel parco regionale dei Colli Euganei e il 23 giugno nel parco regionale del fiume Sile. Sono in programma anche serate con presentazione di video e immagini. Info: biblioteca telefono 0422.485518, [biblioteca@comunezerobranco.it](mailto:biblioteca@comunezerobranco.it)

## ARRAMPICARE SUL LAGO

Una nuova palestra di arrampicata su roccia granitica è stata allestita in collaborazione con il



CAI di Colico dalle guide alpine Andrea Savonitto e Giovanni Poli nella penisola di Olgiasca affacciata sul laghetto di Piona. Sono stati attrezzati 10 itinerari di arrampicata di due lunghezze.

## VAL GRANDE: LIBRI IN CAMMINO

Un'occasione da non perdere quella proposta il 2 luglio nell'ambito dall'iniziativa "Libri in cammino": un'escursione in Val Grande (Verbania) sarà possibile in compagnia di Teresio Valsesia il cui volume "Val Grande, ultimo paradiso" (Alberti libraio editore, Verbania) è giunto alla quinta edizione dopo avere accompagnato la nascita e la crescita del Parco descrivendo la Val Grande attraverso i sentimenti prima ancora che con le parole. Il ritrovo è all'Alpe Pala alle ore 8.30. Le camminate con gli autori hanno il patrocinio della Provincia del Verbano Cusio Ossola e del CAI Sezione Est Monte Rosa e il sostegno degli editori Alberti di Verbania, Grossi di Domodossola, Priuli e Verlucca di Torino, Tararà di Verbania. Prossimi appuntamenti il 10 giugno con Erminio Ferrari ("Valgranda, memoria di una valle"); il 18 giugno con Renato Cresta e Daniele Barbaglia, ("Valgrande. Pascoli, boschi e genti del Pedum"); il 24 giugno con Benito Mazzi ("Il piano delle streghe. Fisica, diavoli, visioni..."). Parco Val Grande tel 0323.557960, email: [pvgrande@tin.it](mailto:pvgrande@tin.it). [www.parcovallgrande.it](http://www.parcovallgrande.it)

**STAR MOUNTAIN**  
GUIDE ALPINE

Servizi per trek & spedizioni: abbiamo arricchito il "listino" con numerose proposte per Guide Alpine e Gruppi precostituiti, richiedete un preventivo

**Overland con Trek & Mount. Bike**

- 17 agosto, 22gg. - Ande Deserti e Salares
- 1 ottobre, 16gg. - Argentina & Cile Argentina & Cile del Nord
- 14 ottobre, 15gg. - Yemen Montagne e deserti
- 26 novembre, 13gg. - Cile & Argentina "Tierra de Volcanes" (in MTB)

**Trekking**

- 27 maggio-1 giugno - Sardegna Barcatrik (vela+trekking)
- 31 luglio e 14 agosto, 15gg. - Mongolia La cavalcata dell'Orkhan (a cavallo)
- 17 luglio e 14 agosto, 13gg. - Groenlandia Mondo di Cristallo
- 5 agosto, 18gg. - India Garwal Sorgenti del Gange
- 10 agosto, 17gg. - Nepal Alto Mustang
- 13 agosto, 15gg. - India Ladakh Markha Valley
- 1 settembre, 9gg. - Marocco Alto Atlante Centrale
- 2 settembre, 7gg. - Dolomiti Alta Via della Grande Guerra
- 2 settembre, 8gg. - Pirenei Trek del Pirenei
- 8 ottobre, 22gg. - Nepal Annapurna Circuit
- 28 ottobre, 7gg. - Sardegna Selvaggio Blu

**Spedizioni leggere**

- 17 e 31 luglio, 13gg. - Groenlandia Traversata Glt. Rasmussen
- 22 luglio, 22gg. - Bolivia Cord. Real e Huayna Potosi 6050m.
- 5 agosto, 17gg. - India Ladakh Ripchar valley e Stok Kangri 6120m
- 8 ottobre, 22gg. - Nepal Campbase Everest-Island Peak 6189m
- 28 ottobre, 29gg. - Nepal "3 Colli" dal Makalu all'Everest
- 4 novembre, 21gg. - Patagonia Mte. S. Valentin-sci alpinismo

**Tour Alpini & Arrampicata**

- 22 luglio, 6gg. Bernina Vette & Ghiacciai
- 30 luglio, 6gg. Monterosa Vette & Ghiacciai
- 6 agosto, 6gg. Supermontebianco
- 15 agosto, 6gg. I 4000 del vallesse
- 10 agosto, 4gg. Dolomiti Corso alpinismo
- 2 settembre, 6gg. Sardegna "Sailing & Samba"

Richiedete le schede dettagliate di ogni programma. Molte altre proposte sul sito: [www.guidestarmountain.com](http://www.guidestarmountain.com) [info@guidestarmountain.com](mailto:info@guidestarmountain.com)  
Via Gallesio 29 - 17024 Finale Ligure  
tel 019-6816206 - fax 019-692060







**ARRAMPICATA.** La Val Varaita in punta di piccozza

# Io, ghiacciatore dell'Ovest

L'inverno è quasi al termine e, non troppo lontano, vi sono crinali variopinti dalle prime timide fioriture. Prima che la stagione tiepida sovrappiunga un gruppo di uomini si è riunito di fronte a un anfiteatro di ghiaccio in Val Varaita, nei pressi della diga di Castello. Il mio amico Gianni Boccaccio, veterano forgiato dagli insegnamenti del compianto fuoriclasse Grassi, mi ha invitato alla manifestazione organizzata dai ragazzi del gruppo "L'Arte di salire in alto" di Chiavari. Nevica da ore e mentre tutto il resto del "mondo" si ritrova sotto una pioggia funesta noi risaliamo cristalline pareti in un'atmosfera di bianco totale, quasi non fossimo in alcun posto.

Intorno a me il silenzio. Di fronte una sorta di bastionata su cui riconoscere linee di salita e tipologie di ghiaccio. Vetroso, compatto, alveolato, a stalattiti, a cavolfiori, a medusa... Parole che descrivono forme e consistenze che m'imporranno una tecnica di salita differente a seconda della loro tipologia.

Ho scalato tutto il giorno di fianco a esperte guide quali Anna Torretta e Matteo Giglio. Ho provato i nuovi ramponi da cascata progettati da Martin Damm e le strabilianti "Monster". Un ulti-

## Rock Junior

### Al via la quinta edizione

Si svolgerà ad Arco sabato 17 e domenica 18 giugno "European Youth Climbing Days 2006" quinta edizione del Rock Junior, festival mondiale dedicato ai giovanissimi scalatori (dai 5 ai 13 anni) che insieme con le loro famiglie vogliono avvicinarsi in piena sicurezza al gioco-arrampicata. Ai partecipanti vengono proposte due giornate di giochi-arrampicata nel grande Climbing Stadium all'aperto di Arco.

Inoltre potranno partecipare agli speciali climbing campus alla scoperta del mondo delle rocce.

La massima sicurezza sarà garantita da guide alpine Friends of Arco, Scuola di Alpinismo Prealpi Trentine, Soccorso alpino della Guardia di Finanza, Centro addestramento della Polizia di Moena, Soccorso alpino della SAT, accompagnatori di alpinismo giovanile della SAT. Per partecipare basta iscriversi sul sito [www.rockjunior.info](http://www.rockjunior.info). Associazione Rock Master / C.P. 60 38062 Arco TN / tel 0464.516830, fax 0464.517691. [mail@rockjunior.info](mailto:mail@rockjunior.info)

*L'autore di queste note impegnato sotto la nevicata. La foto è di Luca Fida.*



mo respiro e uno sguardo alla traccia di fronte ai miei piedi. "Bam!" irrompe il via di Anna al "torneo familiare" a cui i miei amici mi hanno iscritto a mia insaputa, mentre salivo sulla splendida "Tabachin", un TD+ dall'elegante linea.

I passi si susseguono sino alla candela su cui lateralmente salto. Scorgo al volo due buchi in cui pianto i miei "ganci". Cerco di arrampicare con veloce movimento alternato, senza perdere l'equilibrio. Dove la parete diventa verticale entro in lolotte, quel movimento che (specie in strapiombo) predispone una rotazione del corpo di fianco alla parete. Si spinge con una gamba piegata e si tiene con il braccio opposto esteso. L'altro arto inferiore permette l'equilibrio...

Sono davanti e aumento il ritmo.

Le braccia sono fresche, altrimenti a che cosa sarebbero servite tutte quelle ore in falesia? L'arrivo è vicino, accelero ancora, ma come accadeva ai tempi delle gare di atletica, tento di strafare e gli automatismi dell'alpinista entrano in gioco. Invece di agganciare, martello! L'attrezzo rimbalza e io vado in rotazione, con un rampone mi squarcio i pantaloni e precipito. Provo a ripartire da terra e in effetti recupero velocemente, ma il mio avversario è già troppo in alto e così, dopo tre vittorie, perdo la mia piccola finale. Mi tolgo il guanto e stringo la mano al vincitore, poi un bel bicchiere di vin brulé. Se mi vedesse mio zio, scuoterebbe la testa sorridendo: "questi bocia"...

**Christian Roccati**

[www.christian-roccati.com](http://www.christian-roccati.com)

Sezione di Aosta

**GABEL**  
X-LANDER

Qualità e design Made in Italy

**PESO** 238 g

**TCS** TOP CLICK SYSTEM

**ULTRA-LIGHT**

**RICAMBIO ROTELLA**

**PUNTA IN WIDIA**

3 pezzi Alu7075 - chiuso/aperto 64/142cm - impugnatura ultraleggera - passamano imbottito - doppio rotella (roccia/neve) - punta Widia

Modello X-LANDER

Gabel srl  
36027 Rosà (VI)  
T. 0424 533809 F. 0424 534596  
email: [gabel@gabel.net](mailto:gabel@gabel.net)



# Un Appennino tutto da scoprire

## Alla scoperta dell'Appennino sulle tracce degli studiosi del passato

di Antonio Zambrini e Sergio Mariani.  
Sezione CAI di Imola ([cai@imola.it](http://cai@imola.it)),  
108 pagine, 10 euro.

Con accurata documentazione iconografica vengono illustrati i percorsi appenninici che portano ai siti indagati e descritti da scienziati e studiosi sulle pendici adriatiche, fra Bologna e Forlì. Particolare attenzione è rivolta ai luoghi più significativi sotto l'aspetto scientifico-naturalistico, sulla base di ricerche compiute da Leonardo da Vinci, e dopo di lui da Luca Ghini, Alessandro Volta, Giuseppe Scarabelli; e poi ancora da Angeli, Azzi, Caldesi, Calindri, Fantini, Molina, Ruggeri, Sangiorgi, Toschi, Zangheri. Vengono presentati gli itinerari e i modi per visitarli e una particolare documentazione ai fini di una loro speciale tutela.

Si tratta di aree interessanti per importanza geologica (i terrazzi alluvionali, le sabbie gialle o di Imola, i calanchi di argilla azzurra, le muraglie della Vena del Gesso, l'area marnoso arenacea, le argille scagliose), per abbondanza di emissioni metanifere (celebri i fuochi fatui che per secoli terrorizzarono i vian-

danti e che ancora sono visibili nel forlivese) e per le particolarità naturalistiche conseguenti. Il libro è stato pubblicato per il centenario della morte dell'imolese senatore Giuseppe Scarabelli, uno dei fondatori della geologia e della paleontologia italiana, che assunse funzioni attive nel CAI già dal 1864 prima nella Sezione di Torino e poi presiedendo la Sezione di Bologna e della Romagna alla sua fondazione nel 1875. Il CAI imolese ha voluto così ricordare anche i 130 anni di quella prima sezione.

## Arrampicate sportive e moderne fra Lecco e Como

a cura di Eugenio Pesci. Edizioni Versante Sud, tel 02.7490163 - [www.versantesud.it](http://www.versantesud.it),  
380 pagine, 25 euro.

La gran quantità di itinerari di ogni difficoltà e lunghezza, la bellezza dei luoghi e la vicinanza di città come Lecco, Como e Milano rendono le zone di arrampicata che si affacciano sul bacino del lago di Como e in parte di Lugano particolarmente attraenti per arrampicatori di ogni livello. Senza contare che i "paracarri" delle Grigne e il Resegone offrono anche un importante contesto alpini-

stico. La guida di Pesci esce cinque anni dopo l'ultima edizione e nove anni dopo la prima offrendo un quadro aggiornato, con schizzi ed esaurienti relazioni, di sette settori: Resegone, San Martino/Medale, sponda orientale del lago, Valsassina, Grigne, triangolo Lariano e sponda occidentale del Lario.

Giustamente l'autore, coadiuvato in quest'opera esemplare da decine di persone tra cui diversi chiodatori, sottolinea il fondamentale intervento di chiodatura sistematica di moltissime vie su alcune montagne lecchesi (Grignetta, Medale) a opera delle guide alpine della zona e in particolare del compianto Marco Della Santa.



## In rete

### Alpinia incontra il presidente generale del CAI

Con duemila passaggi di utenti al giorno e una newsletter che vanta oltre 83.300 iscritti, [Alpinia.net](http://www.alpinia.net) si va da tempo affermando come uno dei più agguerriti portali sulla montagna. In questi giorni un accordo è stato sottoscritto con il Club Alpino Italiano nel quadro di una reciproca collaborazione che si è aperta in marzo con un'intervista apparsa nella vetrina dell'editoria (<http://www.alpinia.net/editoria/editoria.php>) al presidente generale Annibale Salsa. L'incontro è stato realizzato attraverso il web da Filippo Zolezzi, responsabile del sito dell'editoria che ha mandato on line anche un simpatico messaggio augurale per il 75 anni della testata "Lo Scarpone". Nella neonata rubrica "I periodici in edicola" è stato tra l'altro stabilito che trovino posto il nostro notiziario e La Rivista del Club Alpino Italiano. Particolare importante da segnalare: oltre 170 editori collaborano ad "Alpinia" e più di 570 sono i libri di montagna fin qui recensiti.

I giovani e il loro rapporto con la montagna è stato uno dei temi "forti" trattati nell'intervista al presidente generale. "I giovani sono il futuro del CAI", ha spiegato Salsa, "e cercherò di coinvolgere il più possibile associazioni giovanili come gli scout. Stiamo poi avviando una procedura di accreditamento del CAI come ente di educazione ambientale presso il MIUR, il Ministero dell'istruzione, per essere riconosciuti come ente di formazione: vogliamo avere una maggiore presenza nella scuola, svolgere il ruolo di formatori dei formatori e non essere più noi a proporci, ma richiesti dalla comunità scolastica".

Rispondendo a una domanda di "Alpinia" il presidente Salsa ha poi osservato che "certamente c'è stato un cambiamento importante nell'atteggiamento dei giovani: si è rotto l'asse spa-

zio-tempo, non c'è più corrispondenza fra durata temporale e distanza spaziale. Oggi predomina il fascino dello straordinario, della grande impresa, ma tutto questo ha una brevissima durata, poi si cade nel nulla; i ragazzi si impegnano se c'è sfida, se c'è gara, se vi è un premio in palio. Abbiamo la corsa ai record, ma bisogna riscoprire la mobilità dolce, fare slow travel...".

Ma quale tendenza, quella verticale o quella orizzontale, prevale nel CAI? "Il CAI è un'associazione che riflette le tendenze della società", ha risposto il presidente. "Alla sua nascita prevaleva l'aspetto scientifico ed esplorativo, fino all'inizio del '900, e cito volentieri l'Art 1 dello Statuto del 1863: il CAI ha per scopo di fare conoscere le montagne, di favorirne le escursioni, le salite, le esplorazioni scientifiche. E' negli anni 30 che il CAI viene inserito nel CONI, su imposizione del governo del tempo, e nel '38 cambia nome da Club alpino in Centro alpinistico. Ma l'agonismo, se pur importante, non è nel nostro DNA. Noi siamo un club alpino e promuoviamo la frequentazione della montagna, dalla passeggiata fatta con i bimbi, fino all'ascensione più impegnativa ed estrema... Il montanaro, l'abitante delle montagne, aveva la cultura della traversata, non quella della vetta. Questa visione l'ho profondamente interiorizzata nel cercare di scoprire cosa c'è al di là dell'orizzonte 'cos'ù ghe de là'. La cultura della traversata è più forte e radicata in me di quella della vetta".

"Negli anni '90", ha concluso il presidente generale, "ho sentito il bisogno di sdoganare l'escursionismo in ambito CAI come espressione di alpinismo orizzontale. L'esperienza della montagna è totalizzante: i grandi alpinisti, dopo le imprese verticali, passano a quelle orizzontali, alle grandi traversate, si pensi a Bonatti, Messner, Mauri".



## Una pista lunga settant'anni 1935-2005

di Ugo Caola. Edito in proprio, 149 pagine.

C'era una volta e per fortuna c'è ancora un simpatico caddy. Raccattava le palle con una tariffa di 220 lire a giro al Golf Hotel di Campo Carlo Magno (Trento). Instancabile lavoratore come artigiano e commerciante, ha attraversato settant'anni di questo e dell'altro secolo. E oggi Ugo Caola (foto), rinomato albergatore di Pinzolo, ha voluto ripercorrere questa sua storia esemplare di italiano solidamente attaccato alla terra degli avi e alla sua famiglia aggiungendovi un'incursione in un settore a lui particolarmente caro, il mondo dello sci. Dove ha cominciato "a fare sul serio" negli anni Cinquanta facendosi valere nei campionati italiani assoluti disputati nel 1957 a Cortina. La tempra del fondista messa a frutto nelle maratone imprenditoriali è letteralmente esplosa in una miriade di competizioni sulle lunghe distanze, dalla svedese Vasaloppet alla nostrana Marcialonga di cui rappresenta un'istituzione con la qualifica di "senatore" riservata agli atleti arrivati al traguardo in tutto. A conclusione di questo libro, numerosi amici ma che formano una più ampia circolazione. Ugo Caola, organizzatore di eventi, è stato compreso e in qualità di Pinzolo, premiato

## Montagne

di Spiro Dal

NordPress

173 pagine

Dodici storie raccontate in un libro triestino scritto e considerato come la storia della scalata. Molti sono i nomi che Dalla Porta, hanno una somma delle due sette vere e propria. E non c'è dubbio con questa opera intensamente vissuta e documentata, l'autore stesso ha tutti i requisiti per essere

Julius Kugy, Guido Rey. Tita Piaz, Berti, Emilio Comici, Severino Casarini, Buzzati, Giuseppe Mazzotti, Ettore Castiglioni, Giusto Gervasutti, Felice e Armando Biancardi. E se il giudizio è severo, Spiro trova il modo di assolvere i personaggi scelti assegnando a ciascuno il merito dei voti sul piano umano con l'autore delle sue invidiabili 87 primavere.

## Museo delle Alpi

A cura di Enrico Camanni.

Silvana editoriale, 103 pagine.

Pubblicato per conto dell'Associazione di Bard per la valorizzazione del turismo naturale del Forte di Bard (AO), il volume è una raccolta di saggi in forma di antologia di saggi su temi portanti della cultura alpina. A cura di Enrico Camanni spiegando i criteri seguiti nella progettazione del nuovo museo situato nella fortezza valdostana dopo un lungo lavoro di recupero. Le firme sono di Roberto Batzing, Paolo Paci, Eugenio De Rossi, Pier

ere i segni che fanno del monte dei luoghi più emblematici della seicento. Fra i vari itinerari è un contrassegno dal riguarda un percorso automobilistico sviluppa ai piedi del massiccio e a Bassano scelta dai rastrellatori della "centralità e della visibilità" eucuzioni capitali. La morte vi si festare in tutto il suo rituale tramente simbolico. Il volume è suddiviso in parti corrispondenti alle diverse sciccio in cui combatterono i testi sono corredati di schede di eventi o personaggi della di letture sull'argomento.



## Europeo di alpinismo

di Maurizio Oviglia, Erik Svab,

Potti. Versante Sud

versantesud.it. 176 pagine, 13,90 €

e vicende che hanno caratterizzato di attività verticale sono una serie di saggi insieme con i 191 importanti esperienze di alpinisti, arrampicatori, boulderisti e 85 sono le nuove proposte di ascensioni descritte con disegni e piantine. La conclusione che le riviste sportive hanno attraversando un periodo di crisi le origini non sono estranee come Planet Mountain si è diffusa una rapida propagazione di idee e possibilità per gli alpinisti liberi di parola.

atrice **L'ESCURSIONISTA**

Via Mario Capelli, 21 - 47900 Rimini

info@escursionista.it - V

# Quando le croci uncinata salivano in vetta

*A poco più di mezzo secolo dalla prima edizione italiana è in distribuzione, con la traduzione di Spiro Dalla Porta-Xydias, "Gli ultimi tre problemi delle Alpi" (CDA & Vivalda, 166 pagine, 16 euro) di Anderl Heckmair (1906 - 2005), l'uomo che nel 1938 guidò la celebre scalata alla parete nord dell'Eiger. I tre problemi, riguardanti appunto la nord dell'Eiger e quelle del Cervino e delle Grandes Jorasses, erano al centro degli interessi degli arrampicatori bavaresi della Scuola di Monaco e dei colleghi austriaci, tra i quali spicca la figura di Heinrich Harrer spentosi il 7 gennaio in Carinzia dov'era nato 93 anni fa. Quale il nesso tra le imprese di questi forti alpinisti e le vicende politiche dell'epoca? Proprio nelle ultime settimane l'argomento viene ripreso da un libro di Christopher Hale ("La crociata di Himmler. La spedizione nazista in Tibet nel 1938", Garzanti editore) confermando l'interesse sul problema storico riguardante i rapporti tra spedizioni tedesche e nazismo. Su questo terreno minato si addentra con nuovi contributi nella postfazione del libro di Heckmair lo storico Pietro Crivellaro, accademico del Club Alpino Italiano, dimostrando che l'ombra del nazismo si allungò anche sui sette anni trascorsi in Tibet da Harrer alla fine della seconda guerra mondiale. Per gentile concessione, ecco alcuni passaggi significativi delle sue ricerche. Buona lettura.*

**L**a questione dei legami tra alpinismo e nazismo è stata clamorosamente riaperta alla fine del 1997, sull'onda della popolarità del film hollywoodiano che ha rispolverato il classico libro del 1953 "Sette anni in Tibet". Per il grande pubblico Harrer, molto più di Heckmair, che invece è noto e amato soprattutto dagli alpinisti, è stato anche il maggior divulgatore dell'impresa dell'Eiger (finendo per apparire come il vero protagonista della scalata) grazie al fortunato libro "Il ragno bianco" uscito a Vienna nel 1958, tradotto in italiano nel 1959, non a caso riproposto dopo il film sul Tibet con il nuovo titolo "Parete Nord" (Mondadori, 1999).

Mentre approdava sugli schermi il film con Brad Pitt nei panni di Harrer, nel giugno 1997 il popolare magazine tedesco "Stern" pubblicava un'inchiesta del giornalista austriaco Gerald Lehner, basata su fonti d'archivio americane suffragate da testimonianze di ebrei e rifugiati austriaci fuggiti negli Stati Uniti in seguito all'Anschluss (11 marzo 1938), l'annessione dell'Austria al Reich da parte di Hitler. Secondo Lehner, i documenti rivelano che Harrer pochi giorni dopo l'Anschluss aderì al partito nazionalsocialista e il 1° aprile divenne membro delle SS (Schultz-Staffen = squadre di protezione), la temuta polizia speciale agli ordini di Heinrich Himmler. Non solo il dato è inoppugnabile e preciso: sezione 38, n. 73.896, ma - rincara Lehner - Harrer viene ricordato da vari testimoni come membro attivo fin dal 1933 delle SA (Sturmabteilungen = reparti d'assalto), l'organizzazione paramilitare nazista più zelante nella caccia agli ebrei. La rivelazione infrange di colpo il prestigio di Harrer, avvalorato dall'amicizia con il Dalai Lama che risale ai tempi del famoso soggiorno tibetano.

In un'intervista allo Spiegel pubblicata il successivo 3 novembre, Harrer contrattac-



**Pietro Crivellaro indaga sui rapporti tra alpinismo e nazismo nella nuova edizione del libro di Anderl Heckmair "Gli ultimi tre problemi delle Alpi"**

ca negando fermamente ogni coinvolgimento con il nazismo e fornisce una diversa spiegazione dei documenti compromettenti (...)

Come si sa dal celebre libro "Sette anni in Tibet", Harrer e compagni, sorpresi in territorio indiano dallo scoppio della guerra a inizio settembre, furono internati dagli inglesi in un campo di prigionia ai piedi dell'Himalaya, dal quale riuscirono a evadere nel 1944, raggiungendo il Tibet dove trovarono ospitalità. (...)

All'intervistatore che gli chiede se non rimpianga di aver portato la bandiera con la croce uncinata in vetta all'Eiger, Harrer risponde ammettendo di essere stato "un giovane carinziano che voleva attirare su di sé l'attenzione per far parte della spedizione al Nanga Parbat, ma è un'assurdità assoluta dire che abbiamo scalato la parete

nord per i nazisti. (...) Non lo abbiamo fatto per uno scopo politico. Oltre l'invito da parte di Adolf Hitler alla festa sportiva di Breslau, siamo stati anche invitati a un viaggio in Norvegia, ma non abbiamo ricevuto né decorazioni, né denaro". (...)

Nuovi inquietanti interrogativi sulla contiguità dell'alpinista austriaco con le SS sono stati sollevati anche dall'americano David Roberts. Il noto alpinista e scrittore ha osservato che, se l'anziano scalatore austriaco non ha detto tutta la verità sui suoi legami con il nazismo, come possiamo credere che l'abbia detta sul famoso soggiorno in Tibet?

Oggi dobbiamo concludere che Harrer abbia preferito portarsi nella tomba i suoi imbarazzanti segreti, lasciando dietro di sé un'immagine non limpida, offuscata da gravi sospetti. Come gli ha rimproverato Reinhold Messner all'epoca delle rivelazioni del passato nazista, "non è stato capace di fare un'analisi realmente critica degli ideali della sua gioventù e di riconoscere con franchezza i suoi errori".

**Pietro Crivellaro**



**MONTAGNA SICURA, CONVEGNO IN TOSCANA**

A fronte di un inverno particolarmente drammatico sul fronte sicurezza nelle montagne toscane, il Gruppo regionale del CAI e il CNSAS toscano hanno organizzato domenica 19 marzo un dibattito sulla sicurezza in montagna a San Marcello Pistoiese, presso la sede comunale. All'incontro, presieduto dall'assessore allo sport della Provincia Frosetti, hanno partecipato Francesco Bianchi vice presidente generale del CAI, Riccardo Focardi presidente del Gruppo regionale toscano, Bruno Barsuglia (barsuglia@interfree.it) presidente Commissione scuole alpinismo TER, Biagi presidente del CNSAS toscano, Vinicio Vatteroni della Commissione centrale rifugi e opere alpine, Angelo Bertacche della Commissione centrale escursionismo, M. Giorgetti della Commissione nazionale scuole alpinismo. Hanno partecipato i presidenti delle sezioni toscane e istruttori di escursionismo, alpinismo giovanile e alpinismo.

Tra gli argomenti in discussione, oltre a un'analisi obiettiva degli infortuni di questo inverno, una relazione sul "Progetto montagna sicura" che vede coinvolte le tre principali province che comprendono territorialmente le Alpi Apuane e l'Appennino Toscano, ovvero Lucca, Pistoia e Massa Carrara. Dall'incontro è emersa la decisione di ufficializzare l'istituzione di un gruppo di studio regionale sulla sicurezza in montagna, composto da esponenti dei vari organi tecnici che attueranno iniziative, provinciali e regionali, atte a sensibilizzare sull'andare in sicurezza in montagna, soprattutto nel periodo invernale e durante l'autunno per la ricerca dei funghi, fenomeno questo particolarmente rilevante in Toscana.

**SCIALPINISMO, SUCCESSO A PRATI DI TIVO**

Successo a Prati di Tivo (Teramo) per la terza edizione del Raduno scialpinistico dell'Appennino centrale, che ha registrato centinaia di adesioni da tutta Italia. Il bel tempo e le discrete condizioni della montagna hanno consentito ai partecipanti la salita di numerose cime del Gran Sasso e dei Monti della Laga. La manifestazione è stata promossa dalle sezioni di Teramo e Roma, con il patrocinio del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico Delegazione Abruzzo e dell'Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga. Info: consultare il sito [www.scialpinismoappennino.it](http://www.scialpinismoappennino.it)

**200 ACCOMPAGNATORI ALL'8° CONGRESSO AG**

Oltre duecento accompagnatori di Alpinismo giovanile hanno partecipato ad Ancona il 25 e 26 marzo all'8° Congresso nazionale, importante momento triennale di incontro. I lavori sono stati aperti dal presidente generale del CAI Annibale Salsa e dal presidente della Commissione centrale Aldo Scorsoglio, cui sono seguiti i saluti del presidente del Gruppo regionale Marche Paola Riccio e di Giorgio Bonci presidente della Sezione di Jesi, partner organizzativo della CCAG per questo congresso. Erano presenti inoltre il vicepresidente UIAA - Youth Commission, la svizzera Anita Rohner, il vicepresidente del CAI Umberto Martini, il consigliere centrale referente Flaminio Benetti, il past president della Commissione centrale Fulvio Gramegna, il componente del CDC con delega per l'AG Francesco Carrer, i presidenti degli Organi tecnici periferici di Alpinismo giovanile, i componenti della nuova Scuola centrale e il presidente della Commissione cinematografica Pino Brambilla con cui è stato avviato un progetto per la realizzazione di un filmato istituzionale. Durante i lavori si sono svolte le cerimonie di nomina di

**Ottanta candeline per il Coro della SAT**



Nato a Trento il 25 maggio 1926 per opera dei fratelli Enrico, Mario, Silvio e Aldo Pedrotti, il celebre Coro della SAT festeggia gli ottant'anni con un concerto il 10 giugno alle ore 21 all'Auditorium RAI di Torino. Il concerto è organizzato dal Museo nazionale della montagna (Sezione di Torino). L'ingresso è gratuito, a inviti fino a esaurimento dei posti, e i soci possono ritirare fino a un massimo di due biglietti al Museomontagna, al ristorante del Centro incontri, al monte dei Cappuccini o alla Sezione di Torino in via Barbaroux. L'indomani, 11 giugno, il coro salirà al Forte di Exilles, sede staccata del Museomontagna, per esibirsi nel Cortile del Cavaliere. Numerosi e illustri musicisti, fra i quali Giorgio Federico Ghedini e Arturo Benedetti Michelangeli, hanno dedicato al coro trentino raffinate armonizzazioni di canti popolari, e numerose sono le edizioni dei circa 300 canti del repertorio e le incisioni, dalle prime del 1933 alle più recenti. Il coro è stato diretto da Enrico Pedrotti fino al 1938, poi da Silvio Pedrotti per oltre cinquant'anni. Attualmente il direttore è Mauro Pedrotti.

Enrico Cozzi ANAG emerito alla memoria, di 16 nuovi Accompagnatori nazionali, dei 14 Accompagnatori di AG TER e 20 LOM e dei 15 Istruttori neve valanghe AG titolati nel corso del 2005. Sono state presentate le spedizioni internazionali di Alpinismo giovanile in programma nel 2006: una del gruppo sezionale AG di Massa in Cordillera Blanca e una della CCAG su invito UIAA-YC della Federazione ucraina al monte Elbrus. Informazioni: presidente Alpinismo giovanile CAI Aldo Scorsoglio [scorhal58@virgilio.it](mailto:scorhal58@virgilio.it)

**TUTTI SPELEOLOGI IN FAMIGLIA**

A Pescara in occasione dell'assemblea della Scuola nazionale di speleologia (vedere LS 5/06, pagina 30) è stato assegnato il premio biennale "Marco Giglia" in ricordo del compianto INS biellese scomparso in un incidente sul lavoro e considerato uno dei più forti e preparati speleologi a livello internazionale. Il premio è stato assegnato a Salvatore Sammataro e alla sua famiglia. Con la nomina a istruttore nazionale della figlia Silvia in casa Sammataro sono ora tre gli INS: anche il figlio →

→ Alessandro ha infatti conseguito il titolo. Il bel record è coronato dalla nomina di "Toto" Sammataro (CAI Palermo) a direttore della Scuola nazionale. Catanese, punta di diamante della speleologia vulcanica mondiale, il neoletto è considerato per la sua formazione un ideale ponte fra la gloria del passato e la speleologia attuale.

### EDUCAZIONE AMBIENTALE IN ABRUZZO

Il 27 e il 28 maggio il Club Alpino Italiano Abruzzo ha organizzato insieme con il Parco della Maiella e con il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga un corso di educazione ambientale per le figure tecnico-culturali (operatori, esperti, accompagnatori, istruttori) e i presidenti di sezioni.

Il corso vale come aggiornamento annuale per i titolari e l'appuntamento è a Prati di Tivo di Pietracamela (TE), alle pendici del Corno Piccolo. L'iniziativa è nata dalla collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Il progetto di riferimento riguarda "sentieri, rifugi e aree protette in una montagna viva per cultura e natura", dove l'escursionismo si integra con l'accoglienza e la salvaguardia naturalistica e culturale delle terre alte.

### REGIONE LAZIO, NASCE "LA PICCOZZA"

Per iniziativa del Gruppo Regione Lazio presieduto da Giovanni Leva, è stato tenuto a battesimo il periodico "La piccozza" quale voce di tutte le sezioni del Lazio. La direzione è stata affidata a Giovanni Di Vecchia, responsabile dell'ufficio stampa e comunicazione. La redazione ha sede presso la Sezione di Roma, via Galvani 10, 00153 Roma.

### THE E CIOCCOLATA CALDA, OFFRE IL CAI

Situata al centro del Cadore, capolinea ferroviario e punto di partenza per escursioni all'Antelao, Marmarole, Tudaio e Spalti di Toro, la cittadina di Calalzo ha 2500 abitanti e 472 soci CAI. La socia Wilma Polato cortesemente informa che la sezione è nata nel 1963 annoverando fin da subito tra i soci guide alpine, istruttori di roccia, sestogradisti, gestori di rifugi e portatori e che notevole è la collaborazione con la vita sociale del paese.

Sono in corso programmi di educazione ambientale ed escursionistica con le scuole, dall'estate scorsa viene organizzato con la Pro loco l'accompagnamento di bambini e turisti in facili gite, e sono appuntamenti tradizionali il the e la cioccolata calda offerti sul sagrato della chiesa la notte di Natale e la discesa a corda doppia della befana per i bambini. Insieme ad altre sezioni CAI del Centro Cadore inoltre, la Sezione di Calalzo organizza escursioni estive sui vicini gruppi montani, ha costruito e mantiene efficiente il ricovero Frescura/Rocchi a quota 2000 sul Col Negro alle Marmarole dove a fine settembre si svolge la festa di chiusura delle attività estive, provvede regolarmente alla manutenzione dei sentieri di sua competenza e ripristina antiche vie di cacciatori e boscaioli tra pascoli, boschi e le frazioni più alte. Particolare interessante.

Quest'anno è in programma la riscoperta, con raccolta di notizie e foto d'epoca, delle prime guide di Calalzo, quelle che hanno accompagnato i maggiori scalatori inglesi, austriaci e tedeschi, tra cui re Alberto del Belgio.

### L'ETNA IN PRESA DIRETTA

La Sezione di Catania comunica che è operativa una web cam rivolta al massiccio dell'Etna, versante sud con accesso dal sito web della sezione stessa: [www.caicatania.it](http://www.caicatania.it)

### SCONTI PER I SOCI AL FORTE BRAMAFAN

Anche quest'anno viene accordato l'ingresso con riduzione

### Incontri

#### In 300 al Parco Dora e ai laghi di Avigliana

Più di 300 soci del CAI hanno partecipato domenica 12 marzo alla quarta camminata nel Parco Dora, in occasione dell'unione di quest'area con la palude dei Mareschi e dei due laghi d'Avigliana (Torino). Il percorso impegna per sei ore su 15 chilometri di facile terreno. Il Parco della Dora inizia nei pressi del Parco Carrara, più conosciuto dai torinesi come Pellerina, un vasto parco urbano racchiuso tra corso Regina, corso Lecce, corso Appio Claudio e via Pietro Cossa in zona corso Francia e si sviluppa in direzione della bassa Val di Susa. I primi 6 chilometri conducono a Collegno (Casa dell'Ambiente). Non è ancora percorribile il tratto della "General Marmi" (già in zona Collegno) che non permette attualmente al sentiero di avere una sua continuità per collegare la zona degli "Orti dei pensionati" (inaugurati di recente e già lottizzati con prefabbricati adibiti al deposito degli attrezzi) con la zona della passerella pedonale inaugurata il 19 marzo che collega la sponda sinistra idrografica a quella destra del fiume Dora Riparia. Da qui si arriva alla "Casa dell'Ambiente" (centro didattico del parco).

Gli otto chilometri da Collegno a Pianezza sono già tutti percorribili a piedi o in mountain bike con finanziamenti ottenuti dall'unione di più comuni tramite l'associazione "Terre dell'Ovest". Il sentiero prosegue poi da Pianezza ad Alpignano (4 km). Nei pressi del parco urbano del Sassetto (in località Alpignano) un ponte pedonale trasporta i camminatori sulla sponda opposta nei pressi del Parco della Pace (destra orografica del fiume).

Anche qui sono in atto al "Collegio Marino" (Villa Govean) lavori di ristrutturazione perché questo parco agro-naturale riveste anche interessi di recupero d'opere d'arte, abbazie, "bealere", edicole religiose. I 18 chilometri da Alpignano ad Avigliana sono già tutti percorribili a piedi e sono in atto interventi pubblici per unire il Parco della Dora al Parco della Collina Morenica e al Parco dei Laghi d'Avigliana.

Lodovico Marchisio

(3,5 euro) ai soci CAI presso il Forte Bramafan (Bardonecchia) previa presentazione della tessera. Apertura estiva in luglio, agosto e settembre. Prenotazioni per gruppi tel e fax 011.3112458 - 339.2227228.

### SCUOLE LOMBARDE, NUOVA COMMISSIONE

E' in carica, a seguito delle elezioni congressuali e delle successive ratifiche degli organi competenti, la Commissione che guiderà le attività di alpinismo, scialpinismo e arrampicata delle Scuole lombarde per il triennio 2006-2008. La composizione è la seguente: Antonio Radice (IA, già riconfermato Presidente); Lorenza Bergamaschi (IA); Carlo Bonadonna (ISA); Michele Cisana (INA); Cesare De Donati (INSA); Enrico Domenighini (IA); Francesco Franzini (INSA); Guido Gagliardi (ISA); Ottorino Lazzarini (ISA); Giuseppe Milesi (IA); Stefano Morosini (IAL); Massimo Pantani (INA); Luigi Pelliccioli (ISA); Paolo Taroni (INSA); Luigi Terenghi (ISA); Carlo Toboga (INSA); Cristiano Zanesi (IA). Particolare importante. E' questa la prima commissione che "unifica" in Lombardia le scuole di alpinismo e scialpinismo con una maggiore collaborazione tra le diverse aree specialistiche e una costante attenzione all'uniformità didattica.

Info: Massimo Pantani [massimo.pantani@fastwebnet.it](mailto:massimo.pantani@fastwebnet.it)





## AMBROGINO D'ORO A CAMILLO ONESTI

Festa grande al Fior di Roccia, sottosezione milanese del Club Alpino Italiano, per gli ottant'anni di Camillo Onesti che ne guida brillantemente le sorti. Sotto l'impulso del vulcanico Camillo - che è anche responsabile della Commissione scialpinismo nell'ambito della FISCI - l'attività del gruppo è sempre intensa, con corsi per fondisti ed escursioni a piedi o in MTB, escursioni scialpinistiche, attendamenti estivi. Ma soprattutto la mobilitazione degli iscritti è totale in primavera al momento di organizzare la Stramilano, rinomato appuntamento che coinvolge migliaia di milanesi. Quale riconoscimento per questa iniziativa il Comune ha voluto assegnare un Ambrogino d'oro a Onesti con riferimento "alla sua maratona attraverso gli anni, diventata il simbolo internazionale di una Milano capace, anche nello sport, di parlare il linguaggio della partecipazione sociale, dell'ecologia e della comunione fra l'uomo e la città".



## MANTOVA: ENIO SE NE E' ANDATO

Enio Cervi aveva da poco compiuto 78 anni quando la sua forte fibra ha ceduto alla malattia. Se n'è andato così a Mantova un fedele socio del CAI che ha vissuto intensamente il suo amore per la montagna da esperto escursionista e con ascensioni di grande impegno sul Monte Bianco, Cervino, Cevedale, Gran Zebrù, Carè Alto.

"Enio era con noi", scrive un amico che si firma Nello, "con la sua solida presenza, con la sua calma rassicurante, con la sua rude gentilezza, con la sua generosità che lo spingeva a fornire aiuto a tutti quelli che, giovani o meno giovani, dessero segni di difficoltà. Generoso con gli altri ed esigente con se stesso, si è ostinato a lavorare duro anche quando il male ha cominciato ad aggredirlo".

## I RAGAZZI DI FERMO FANNO CONQUISTE



Un simpatico saluto e un augurio di buone escursioni è arrivato in redazione dai ragazzi della Sezione di Fermo insieme con questa fotografia scattata l'estate scorsa nel Parco naturale Adamello Brenta dove il gruppo composto da istruttori, ragazzi (dai 7 ai 17 anni) e genitori, ha soggiornato presso il rifugio Stella Alpina nell'incantevole Val di Genova. Momento culminante del soggiorno la salita all'Adamello con quattro cordate

## Filatelici

### Cinque annulli per il Memorial Antonio Locatelli

Ben cinque sono gli annulli postali dedicati alle celebrazioni per il 70° anniversario della morte di Antonio Locatelli (1897-1936), eroe dell'aria e alpinista a cui è intestata la Sezione di Bergamo del CAI. L'iniziativa voluta dal Gruppo Filatelici di Montagna ha riscosso l'adesione delle Sezioni di Auronzo, Bergamo e Padova, con il patrocinio della Sezione Arma Aeronautica di Conegliano (il pilota Giovanni Finato, Medaglia d'Argento al VM della Sezione di Conegliano donò la propria aquila d'oro per il cippo del compagno Locatelli all'omonimo rifugio) e del Vittoriale degli Italiani dove, accanto a quella di Gabriele D'Annunzio, trovasi l'arca di Locatelli. "Grande eroe taciturno" era stato definito Locatelli da D'Annunzio. Locatelli partecipò alla prima guerra mondiale e si distinse in molte azioni. Nell'estate del 1924 (tre anni prima dell'impresa di Charles Lindberg), tentò di attraversare l'Atlantico. La sua arca oggi è vuota perché il suo corpo fu bruciato dai guerriglieri africani durante una missione di esplorazione: all'interno un'urna contiene la terra di Lekemti dov'è scomparso e la divisa militare.



sotto la guida di Paolo Moretti. Ma i giovani amici di Fermo ricordano volentieri anche un'altra conquista. "A dimostrazione di come si possa vivere in armonia con l'ambiente e la natura", ci hanno scritto, "il soggiorno presso il rifugio ha visto la condivisione della camerata con un ghiro che durante la notte ha scorrazzato alla ricerca degli avanzi del pranzo a sacco suscitando attenzioni e simpatie fino a diventare la nostra mascotte".

## CUC DAL BOR, VIA NORMALE IMPRATICABILE

La via normale dal versante sud-est del Cuc dal Bor (guida Alpi Carniche vol 1°) è impraticabile a causa di una grande crollata di materiale roccioso che ha reso la salita molto pericolosa. Le vecchie attrezzature metalliche sono state fuse dai fulmini. La Sezione di Moggio Udinese ha messo al bivacco Bianchi (base di partenza per la salita) un avviso in tre lingue. Ha anche provveduto a ridisegnare un nuovo itinerario di salita.

## BENVENUTO PICCOLO ANTONIO

A soli sei mesi il piccolo Antonio Pileggi, figlio dei soci Claudio e Rossana Spinetti, è stato iscritto con la tessera n. 1059334b alla Sezione di Catanzaro. Al piccolo Antonio il benvenuto più affettuoso nella famiglia CAI con l'augurio di godere le bellezze della montagna.

## PIETRASANTA, ADDIO A UN PIONIERE

L'inverno scorso è scomparso a Capriglia (MC) Ruggero di Palma Castiglione, classe 1918, socio della Sezione di Pietrasanta con ben 70 bollini sulla tessera. La seconda guerra mondiale lo vide in Russia come tenente degli alpini. Tornò a casa con una medaglia di bronzo. A Milano svolse l'attività di avvocato, dedicandosi nel tempo libero allo scialpinismo. Scalò tutti i 4000 "sciabili" delle Alpi, spesso in compagnia di Toni Gobbi, celebre guida di Courmayeur. "Agli inizi degli anni '70", ricorda il nipote Fabio Raghianti, "fu costretto ad abbandonare lo sci alpino a causa di seri problemi alle anche, ma il suo amore per la montagna continuò con escursioni più semplici, l'ultima delle →

→ quali, nell'estate del '98 all'età di 80 anni, al rifugio Rossi partendo dal Pigionico (Alpi Apuane) in compagnia dei nipoti".

## LA "BRUTTA FACCIA" DELL'ALPINISMO

Il Gruppo italiano scrittori di montagna (GISM) annuncia il suo 77° convegno a Cimolais (Pordenone) dal 16 al 18 giugno.

L'assemblea dei soci si terrà venerdì 16 a Erto, mentre sabato 17 verrà affrontato in una tavola rotonda un tema indubbiamente delicato e d'attualità: "La brutta faccia dell'alpinismo: le polemiche". Domenica 18 due le iniziative culturali in programma: la personale del socio pittore Luciano Gaio e la presentazione in anteprima delle recenti opere di Spiro Dalla Porta Xydias e Irene Affentranger. Ulteriori informazioni sul sito [www.gruppogism.it](http://www.gruppogism.it), email [info@gruppogism.it](mailto:info@gruppogism.it)

## TRENT'ANNI DOPO SUL MONTE CARMO

Nella fredda giornata del 12 marzo la Sezione di Melegnano (Milano) ha aperto l'anno del trentennale ripetendo la prima gita sociale con la salita di cinquanta soci in vetta al monte Carmo (1389 m) nell'entroterra ligure.

Assai apprezzata l'accoglienza dei soci della Sezione di Loano che si sono prodigati perché nulla mancasse agli escursionisti lombardi, compreso un graditissimo pasto caldo nel confortevole rifugio al Piano delle Bosse. Un sincero grazie agli amici di Loano, "in testa il presidente Renato Gotti e i soci Michele, Battistino, Elisa e altri ancora". La Sezione di Melegnano si è costituita nel 1976 e oggi comprende 500 tesserati.

## SULMONA: NUOVA CARTA ESCURSIONISTICA

La Sezione di Sulmona (casella postale 6267039, tel e fax 0864.210635) ha realizzato la cartina escursionistica "Montagne del Centro Abruzzo: Monte Genzana, Monte Rotella" su scala 1:25.000, formato 112x82 cm, su carta patinata opaca in quadricromia con evidenziazione della copertura boschiva e tracciatura della sentieristica del CAI con piegatura nel formato 13,5 x 18,5 cm. Sul retro sono riportate notizie sugli 11 comuni interessati (della provincia aquilana) e sulle due riserve regionali comprese e vengono descritti gli itinerari con testi in italiano e in inglese. All'iniziativa hanno aderito la Provincia dell'Aquila, le comunità montane Peligna e Alto Sangro-Altopiano delle

## Medicina

### La riabilitazione negli sport invernali

La riabilitazione negli sport invernali e di montagna è stato il tema del convegno internazionale medico svoltosi l'1 e 2 aprile a Torino presso il Centro congressi del Lingotto. Oltre seicento sono stati i congressisti e numerosi gli argomenti trattati considerata la molteplicità delle attività che richiedono particolari adattamenti da parte del corpo umano e tecniche di movimento molto specifiche. Attrezzature sempre più sofisticate sono state messe a punto per innalzare i limiti delle varie prestazioni, impegnando sempre di più la ricerca, modificando l'incidenza e la tipologia degli infortuni negli sport invernali e di montagna e condizionando le varie tecniche riabilitative.

(la montagna è sempre più un luogo idoneo e ideale ai fini della prevenzione e della riabilitazione di patologie croniche quali le cardiopatie, le broncopneumopatie e le patologie del metabolismo). I vari aspetti della riabilitazione dell'atleta e dello sportivo a livello amatoriale rappresentano uno tra i più discussi ed attuali temi per riabilitatori, medici dello sport, fisioterapisti, massaggiatori, allenatori e preparatori atletici. Giulio Sergio Roi ha curato l'organizzazione di questo grande evento scientifico. (G.C.A.)

Cinquemiglia, i comuni di Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Cansano, Introdacqua, Pettorano sul Gizio, Pescocostanzo, Rivisondoli, Rocca Pia, Scanno, Sulmona e Villalago, le riserve regionali Monte Genzana-Alto Gizio e Valle del Sagittario e l'associazione "I borghi più belli d'Italia".

## LA STAMPA SOCIALE E GLI OTC

In occasione della riunione organizzativa con i rappresentanti degli OTC, di cui si è riferito in maggio nelle pagine del nostro notiziario, si è svolto il 3 febbraio presso la Sede centrale un incontro fra i responsabili degli OTC e i rappresentanti dell'Organizzazione centrale per la stampa e la comunicazione. Nel corso della riunione coordinata dal direttore Pier Giorgio Oliveti, si sono ulteriormente definiti i rapporti anche operativi tra la stampa sociale (presenti il coordinatore redazionale dello Scarpone Roberto Serafin, il redattore della Rivista Alessandro

## Alpinismo giovanile

### Aggiornamento sulla meteorologia per accompagnatori nazionali

Nell'ambito delle attività formative e di aggiornamento, la Scuola centrale di Alpinismo giovanile ha ricevuto il mandato della Commissione centrale di organizzare un corso di aggiornamento sulla meteorologia rivolto agli Accompagnatori nazionali. Gli amici ANAG sono quindi invitati a segnare questo impegno nella propria agenda, per essere con noi il 16 e 17 settembre ad Arabba (Belluno).

Ma qual'è l'importanza della meteorologia nell'ambito della sicurezza in montagna? Passi da gigante sono stati fatti nell'ambito delle previsioni e ogni alpinista o escursionista deve avere un bagaglio di conoscenze meteorologiche atte a permettergli di prevedere l'evoluzione del tempo. Saper leggere i segnali inequivocabili

che il cielo e la natura danno è un importante aspetto della frequentazione della montagna in sicurezza. Conoscere i pericoli è il primo passo per evitarli anche se l'ambiente montano ci riserverà sempre e comunque delle sorprese. E' quindi necessario mettere a fuoco i propri sensi, soprattutto con un'osservazione meticolosa, allenandosi ed esercitandosi a osservare. L'aggiornamento prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. La prima parte sarà dedicata agli elementi fondamentali della meteorologia e della determinazione delle previsioni nonché ad affinare la sensibilità con osservazione e analisi. Seguirà una seconda parte destinata ad acquisire metodologie di lavoro specifiche nei confronti dei giovani. La didattica si

svolgerà nel Centro congressi di Arabba ed è prevista anche la visita del Centro valanghe. Parteciperanno, in qualità di docenti, i previsori professionisti di Meteotrentino. La quota di partecipazione all'evento formativo, aperto a un massimo di 60 accompagnatori nazionali, è di 95 euro.

Le iscrizioni devono essere fatte pervenire al segretario della Scuola centrale, nonché coordinatore del corso Vittorio De Zordo (348.7088143; indirizzo e-mail: [vdz@dnet.it](mailto:vdz@dnet.it); indirizzo postale: via Himmelreich, 2 - 39031 Brunico-BZ) entro il 31 luglio. Ulteriori informazioni possono essere richieste al direttore della Scuola centrale Gian Carlo Berchi (010.924393, e-mail: [gianc.berchi@inwind.it](mailto:gianc.berchi@inwind.it)).

**La Scuola centrale di AG**



Giorgetta, la segretaria di redazione e ufficio stampa Giovanna Massini), l'ufficio stampa centrale e gli organi tecnici.

## SOIUSA, INCONTRO A PIÙ VOCI

Il 6 aprile si avvia a essere una data "storica" per le Alpi. Alcuni tra i più importanti studiosi della materia, geografi e storici, assieme al presidente del Club Alpino Italiano Annibale Salsa in veste di antropologo, si sono confrontati sulla Suddivisione orografica internazionale unificata del sistema alpino (Soiusa), che dopo oltre settant'anni cambia i connotati delle Alpi (abolendo, tra l'altro, le Alpi Centrali), teorizzata nel nuovo Atlante orografico di Sergio Marazzi pubblicato da Priuli & Verlucca.

Nella stupenda cornice della Sala d'oro della Società del Giardino a Milano hanno partecipato conferenza pubblica sulle "nuove Alpi" Luigi Zanzi (Università di Pavia e dell'Insubria), Sergio Marazzi, Guglielmo Scaramellini (Università di Milano), Fabrizio Bartaletti (Università di Genova), Ezio Vaccari (Università dell'Insubria). Ha coordinato Pier Giorgio Oliveti.

## PRESTIGIOSO SIGILLO A DALLA PORTA

Nel raffinato Salotto azzurro del Municipio di Trieste è stato festeggiato Spiro Dalla Porta-Xydias, protagonista della vita culturale della città e socio onorario del CAI, con la consegna da parte del sindaco Dipiazza del sigillo trecentesco del Comune quale segno di gratitudine da parte dell'intera comunità cittadina per il lungo e appassionato impegno di Spiro come alpinista, scrittore e regista teatrale, ma anche insegnante, valente sportivo e dirigente locale e nazionale del CAI.

Sono state rievocate le atmosfere delle vette, la bellezza dell'andare per monti, il rapporto particolare tra l'uomo, la montagna e la natura silente delle altitudini.

E il grande amore dell'alpinista per Trieste dove giunse a dieci anni e che fin da subito lo affascino con la sua grande piazza dell'Unità e la cordialità della sua gente di mare tanto attratta dalla montagna.

E' stato in particolare sottolineato che l'alpinismo vissuto e raccontato da Dalla Porta Xydias non è una moda, bensì qualcosa di antico, anzi di eterno, che nulla ha a che fare con la competizione e il sensazionalismo.

## NANGERONI E SAIBENE RICORDATI A MILANO

Mercoledì 8 marzo nell'aula Cripta dell'Aula magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano è stato commemorato il 50° di fondazione della sezione lombarda dell'Associazione insegnanti di geografia.

In particolare sono stati ricordati due personaggi esemplari del Club Alpino italiano, i professori Giuseppe Nangeroni e Cesare Saibene, entrambi presidenti della commissione scientifica del CAI Milano tra gli anni Cinquanta e Settanta: Nangeroni presidente del Comitato scientifico centrale, Saibene presidente della Commissione centrale per la protezione della natura alpina.

Una tavola rotonda presieduta da Giacomo Corna Pellegrini ha coinvolto con relazioni e testimonianze Bruno Parisi, Giuseppe Staluppi, Luciano Buzzetti, Piero Gagliardo, Lamberto Laureti, Flora Pagetti, Alessandro Schiavi, Guglielmo Scaramellini e Claudio Smiraglia. ■

## Escursionismo

### Settimana nazionale e Meeting sulla sentieristica in Carnia dal 11 al 25 giugno

Appuntamento in Carnia dal 16 al 25 giugno per la tradizionale Settimana nazionale dell'escursionismo giunta alla 9ª edizione. L'iniziativa, che nasce per scoprire zone d'Italia ancora non toccate dal turismo di massa, approda in Friuli Venezia Giulia, tra cielo, monti e malghe delle vallate carniche dove si può ancora ascoltare il rumore del silenzio.

Molte le realtà impegnate nell'intenso programma: la Commissione centrale per l'escursionismo coadiuvata dall'Associazione delle sezioni carniche del CAI, la Comunità montana della Carnia, Turismo Friuli Venezia Giulia, i comuni di Forni Avoltri, Forni di Sopra, Ravascletto e Tolmezzo.

Durante la settimana sono previsti, oltre alle escursioni, particolari momenti di approfondimento: l'8° Meeting nazionale sulla sentieristica CAI organizzato dalla Commissione giulio-carnica sentieri, sabato 24 e domenica 25 giugno; l'intervento del CNSAS con dati e osservazioni sui rischi in ambito escursionistico e sulla prevenzione incidenti; il convegno sul ritorno e sulle nuove presenze dei grandi animali nelle Alpi Orientali a cura del Comitato scientifico centrale, martedì 20 giugno.

Gli itinerari messi a punto dall'ASCA toccheranno i quattro poli della Carnia, rappresentati dai comuni di Forni Avoltri, Forni di Sopra, Tolmezzo e Ravascletto ovvero dalle zone della Val Tagliamento - Val Degano e della Valle del Bût - Conca di Tolmezzo. Sono previste 3/4 escursioni al giorno, di bassa difficoltà (T-E). Per concludere la giornata alpinisti e documentaristi racconteranno le proprie esperienze sulle Alpi Carniche e non solo, presentando filmati e diapositive. Sono previsti anche concerti corali.

I soci CAI con familiari e amici potranno visitare le numerose attrattive culturali e della zona grazie agli interessanti pacchetti "Visita guidata e trasporto" a cura del Punto d'informazione Carnia.

Per informazioni: Sezione di Forni Avoltri tel 335.6801863; fax 0433.72247; Sezione di Forni di Sopra tel 328.3934249 / 348.2557618; Sezione di Ravascletto 0433.66018, fax 0433.66303; Sezione di Tolmezzo tel/fax 0433.466446 (martedì e venerdì, dalle 17.30 alle 19); sig. Bruno Mongiat 328.2292922.

Per informazioni relative a ospitalità e visite guidate Punto d'informazione Carnia, numero verde gratuito 800249905, e-mail: [aiat@carnia.org](mailto:aiat@carnia.org), [www.carnia.it](http://www.carnia.it)



**pacsafe®**  
travel security

Rete zaino Pacsafe:  
disponibile in quattro misure per proteggere il tuo bagaglio, dallo zaino alla valigia, dal borsetto al trolley...

- 1) Avvolgi il tuo zaino
- 2) Assicuralo a qualcosa di fisso
- 3) Goditi il tuo viaggio!

36027 Rosà (VI) - Italia  
Pacsafe è un marchio distribuito da: **GABEL** T. 0424 533809 F. 0424 534596 - [gabel@gabel.net](mailto:gabel@gabel.net)

## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
(M1 e M3 Duomo)  
Tel. 0236515700/01  
02.86463516  
Fax 08056971  
www.caimilano.it  
info@caimilano.it  
Segreteria:  
Lu, Ma, Gv: 14-19  
Me, Ve : 10-19  
Sa e festivi: chiuso  
Apertura serale: Ma 21-22,30  
Biblioteca:  
Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;  
Apertura serale :Ma 21-22,30

■ **DALLA LEGGE FINANZIARIA, CON LA TUA FIRMA, UN SOSTEGNO AL CAI MILANO.** Puoi sostenere la Sezione di Milano quale associazione di volontariato ed ONLUS, destinandole la quota del 5 per mille della tua imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) relativa al periodo di imposta 2005, apponendo la firma nel primo dei quattro appositi riquadri - "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle

associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" - che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD 2006; 730/1- bis redditi 2005; UNICO persone fisiche 2006). È consentita una sola scelta di destinazione. Ai sensi della legge 23 dicembre 2005 n. 266, articolo 1, comma 337, oltre alla firma, per destinare direttamente la quota del 5 per mille al CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO, dovrai indicarne il codice fiscale, ovvero: 80055650156.

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono in alcun modo alternative fra loro.

■ **ROSALBA IN FESTA.** Sono cento gli anni che "la Rosalba", notissimo rifugio delle Grigne, festeggerà il 25/6. Gli alpinisti e gli amanti di queste montagne e di questa capanna sono invitati. Al di là del programma, sarà lo spirito che ci porterà a ritrovarci lassù a rendere la giornata eccezionale. Vi aspettiamo numerosi!

## PRESENTAZIONE IN RIFUGIO.

Sabato 1/7 presso il nostro rifugio Luigi Brasca in Val Codera si terrà una speciale serata di presentazione del volume "Itinerari mineralogici in Val Codera", presenti gli autori Sante Ghizzoni e Guido Mazzoleni e tanti altri amici di questa bellissima valle.

## ESCURSIONISMO E ALPINISMO NEL CAUCASO GEORGIANO (SVANEZIA E KAZBEK).

Dal 2 al 16/7 trek escursionistico e alpinistico per scoprire le montagne della Georgia sulle orme degli alpinisti Vittorio Sella e Vittorio Ronchetti. Il programma è disponibile in segreteria e alla pagina [www.caimilano.it/georgia2006.pdf](http://www.caimilano.it/georgia2006.pdf) del nostro sito. Le iscrizioni sono aperte.

## SETTIMANA NATURALISTICA.

Dal 23 al 28/7 anche quest'anno la Commissione scientifica Nangeroni organizza una settimana naturalistica dopo il successo di quella al rifugio Branca. Meta è il Parco naturale Alta Valsesia, gruppo del Monte Rosa. Il soggiorno si effettuerà presso il

## TUTTI I PROGRAMMI

SONO DISPONIBILI NELLE SEDI DELLE SEZIONI E NEGLI EVENTUALI SITI INTERNET. LE NOTIZIE RIGUARDANO L'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO DELLE SEZIONI, ESCLUSA QUALSIASI INIZIATIVA COMMERCIALE LEGATA A ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI

rifugio Pastore all'Alpe Pile (m 1575), nel comune di Alagna. Programmi su <http://www.caimilano.it/Valsesia.htm>

■ **SETTIMANA ALPINISTICA.** Dal 30/7 al 4/8 settimana alpinistica nel Dachstein (Austria) con il Davoiberland/Gruppo Gams. La Adamemek-Huette (2196 m), splendido rifugio della consorella sezione OeAV Austria (Vienna) nel Gruppo del Dachstein è la base per una settimana d'arrampicata organizzata, come è ormai tradizione, dal CAI Milano e dal

## APERTURA ESTIVA DEI RIFUGI DELLA SEZIONE DI MILANO

Rifugio ed ubicazione	Altitudine	Categoria	Apertura	Telefono rifugio	Telefono gestore	Posta elettronica
<b>Gruppo del Monte Bianco</b>						
ELISABETTA	2195	C	VI - IX	0165.844080	0165.87615	rifugio.elisabetta@caimilano.net
<b>Gruppo del Monte Rosa</b>						
MARINELLI	3036	E	I - XII			
<b>Gruppo delle Grigne</b>						
PORTA	1426	A	I - XII	0341.590105		rifugio.porta@caimilano.net
ROSALBA	1730	C	S/D - VIII	0341.202454	0341.732793	
BRIOSCHI	2403	D	I - XII	0341.910498	02.9836928	rifugio.brioschi@caimilano.net
<b>Gruppo del Suretta</b>						
BERTACCHI	2196	C	VI - IX	02.86463516 (CAI MI)		rifugio.bertacchi@caimilano.net
<b>Gruppo del Masino-Bregaglia-Disgrazia</b>						
BRASCA	1304	D	VI - IX	339.7176620	0343.63077	rifugio.brasca@caimilano.net
GIANETTI - PIACCO	2534	D	VI - IX	0342.645161	0342.641068	rifugio.gianetti@caimilano.net
BONACOSSA - ALLIEVI	2385	D	VI - IX	0342.614200	0342.641063	
PONTI	2559	D	VI - IX	0342.611455	0342.640138	rifugio.ponti@caimilano.net
GERLI	1965	C	VI - IX	0342.451404	0342.556153	
TARTAGLIONE - CRISPO	1800	C	VI - IX	347.8508896	0342.452133	
<b>Gruppo del Bernina</b>						
BIGNAMI	2385	C	VI - IX	0342.451178	0342.558321	rifugio.bignami@caimilano.net
<b>Gruppo dell'Ortles-Cevedale</b>						
QUINTO ALPINI - BERTARELLI	2878	D	VI - IX	0342.929170	030.6857162	rifugio.quintoalpin@caimilano.net
PIZZINI - FRATTOLA	2706	C	VI - IX	0342.935513	0342.945618	rifugio.pizzini@caimilano.net
CASATI - GUAISTI	3254	E	VI - IX	0342.935507	0342.945759	rifugio.casati@caimilano.net
BRANCA	2493	C	VI - IX	0342.935501	0342.935350	rifugio.branca@caimilano.net
PAYER	3029	E	VI - IX	0473.613010	0473.666372	rifugio.payer@caimilano.net
CITTA' DI MILANO	2581	B	VI - IX	0473.613002	347.4806466	rifugio.cittadimilano@caimilano.net
SERRISTORI	2721	C	VI - IX	0473.613115	0473.613005	rifugio.serristori@caimilano.net
CORSI	2265	C	VI - IX	0473.744785	0473.740123	rifugio.corsi@caimilano.net
CANZIANI	2561	C	VI - IX	0473.798120	0471.979751	rifugio.canziani@caimilano.net
<b>Gruppo delle Alpi Aurine</b>						
PORRO	2419	C	VI - IX	0474.653244	0472.548313	rifugio.porro@caimilano.net



Gruppo GAMS del DAV Oberland. Per la lingua nessun problema: gli amici del GAMS coltivano tanto la pratica con la montagna quanto la lingua di Dante!

■ **ESCURSIONISMO.** Il programma completo ed i singoli programmi dettagliati possono essere scaricati dal sito [www.caimilano.it](http://www.caimilano.it). 4/6 Sasso dei Carbonari, Grignone m 2409; 11/6 Pizzo di Petto Prealpi Bergamasche m 2270; 17-18/6 Lagorai - Cima Colbricon G Lagorai m 2602; 25/6 Maderlicke - rif. Monte Leone Alpi Svizzeri m 2887; 1-2/7 Punta Basei Gran Paradiso m 3338; 9/7 Corno Rosso al Col d'Olen Gr. del Monte Rose m 3023; 15-16-17/7 Marmolada m 3342; 3-9/8 Dolomiti Trekking "La Via delle leggende" Dolomiti Orientali Sella - Puez.

■ **SCI DISC.** 24-25/6 Stelvio.

■ **ATTIVITA' GIOVANILI.** 17-18/6 rifugio Gerli 1965 m-Valmalenco. ALPES. 10-11/6 rifugio "Luigi Brasca" - Val Codera; 1-8/7 Settimana estiva - Trekking dell'Ortles - Cevedale.

JUNIORES. 14-25/6 Presanel-la. Il gruppo si ritrova il martedì sera, dalle ore 21, in sede presso la

Biblioteca "L. Gabba" per organizzare le uscite.

■ **GRUPPO ANZIANI.** Ritrovo in sede il martedì dalle 14,30 alle 17. 7/6 Sentiero Stockalper (Val Bognanco); 14/6 Lago Djan (Valsavarenche); 21/6 Maroz Dent (Val Bregaglia); 28/6 Becca d'Aver (Valle d'Aosta); 2-8/7 Settimana in Baviera; 11-14/7 Anello del Monviso; 22-26/7 Dolomiti; 29/8 Alta Luce (Monte Rosa-Gressoney).

Possibili modifiche verranno tempestivamente segnalate sul sito [www.caimilano.it](http://www.caimilano.it) e attraverso il bollettino settimanale via e-mail.

## EDISON

■ 11/6 Faderhorn, Valle Anzasca; 18/6 Sentiero storico (Spluga); 25/6 Monte Crammont (La Thuile); 1-2/7 Zufallspitze (Cevedale); 9/7 Bivacco Regondi (Valpelline); 21-28/8 Settimana alpinistica (Val di Funes); 9-10/9 Bocchette alte (Brenta).

## EDELWEISS

Via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Tel e fax 02/55191581  
Lun. 18-20 Merc. 18-22,30  
[www.edelweisscai.it](http://www.edelweisscai.it)

e-mail: [edwcai@tiscalinet.it](mailto:edwcai@tiscalinet.it)  
recapiti tel.: 02/89072380

■ **TREKKING.** 23/6-5/7 Armenia e Georgia; 8-15/7 Valle delle Meravigli, Alpi Marittime; 22-30/7 Dalle Alpi Sarentine alle Breonie; 29/7-6/8 Alta via Adamello; 30/7-5/8 dal Sella alle Tofane; 18-31/8 trekking in Scozia; 13-29/10 trek in Cina.

■ **ESCURSIONISMO.** 28/5 Piemonte M. Ventolaro; 2-4/6 Emilia Via Francigena; 11/6 Lombardia M. Avio; 18/6 Piemonte Lago Vaquero; 25/6 Val D'Aosta Oratorio di Cunei; 2/7 Val D'Aosta ferrata Corbeillon/rif. Barmasse; 8-9/7 Val d'Aosta Gran Serz; 16/7 Svizzera Piz Languard; 23/7 Svizzera Giro dei 4 colli Gran San Bernardo; 3/9 Lombardia Pizzo Tambò; 9-10/9 Tofana di Rozes.

■ **ALPINISMO.** 8-9/7 Stage di ghiaccio; oettembre/ottobre 22° Corso di Roccia AR1: 6 lezioni teoriche, 4 lezioni palestra indoor, 7 lezioni in ambiente. Inizio iscrizioni 1/7.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 27/5 Lombardia La Valeriana; 1-4/6 Gubbio e dintorni; 17/6 Notturna

nel Vercellese; 1-2/7 Val D'Aosta La Thuile; 14-16/7 Francia Valle della Tinèe; 2/9 da Varzi al P. Penice; 15-17/9 Dolomiti Catinaccio e Latemar; 30/9 Monte Pracaban.

**I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni**

## FALC ONLUS

Via Mac Mahon, 113  
(entrata da Via Bramantino, 4)  
20155 Milano

tel. 339 4898952

[www.falc.net](http://www.falc.net)

Email: [info@falc.net](mailto:info@falc.net)

Giovedì 21,15 -23

## PROGRAMMA ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI".

11/6 Passo Cristallina 2560m, E (M.Campi). 25/6 rifugio Omio 2100m da Bagni Masino, disl. 922m, 3 ore, E (A.Modena). 9/7 rifugi Bonatti ed Elena da Lavachey 1640m, disl. 700m, 4 ore E (G.Silva). 22-23/7 Polluce 4091, 1°g : da St. Jacques 1689m; 2°g: rif. Guide di Ayas 3394m, Polluce 4091m, disl. 700m, 3h, PD- (E. Volpe).

■ **CINQUE GIORNI D'ESTATE.** Sui ghiacciai dell'Oberland Bernese (CH). 31/7 Ritrovo h 8, in auto fino a Briga. 1/8 salita al Morgenhorn 3612m, ritorno al rifugio e traversata al rifugio Gspaltenhorn 2458m. 2/8 salita al Gamchilucke 2851m discesa al rif. Mutthorn 2901m, possibilità salita al Tschingelhorn 3577m. 3/8 traversata alla Petersgrat, arrivo al rif. Lotschenpass 2690m. 4/8 discesa su Selden 1552m, in postale a Kandersteg, rientro in treno a Goppenstein e in auto a Milano. Dir. tecnica G.A. Vanni Spinelli 0362.942290, iscriz. Mauro Melzi 02.95343227 e Franco.Mariani 338 9867706.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Roberto 328.6869581.

## GAM

Sottosez. CAI Milano  
Via C.G. Merlo, 3

20122 Milano

tel. 02.799178

fax 02.76022402

[gam@gam.milano.it](mailto:gam@gam.milano.it)

[www.gam.milano.it](http://www.gam.milano.it)

Mar e giov 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 4/6 Valle di Bognanco, "Simplon-Fletschhorn Trekking" all'alpe Vallaro e quindi

all'Alpe Laghetto (2040 m); 9-12/6 Alto Mugello: casa di vacanze, borghi, badie, eremi e Parco della Vena del Gesso; 18/6 Valle S. Giacomo da Isola (1268 m) per le Gole del Cardinello alla conca di Medesimo (via Spluga); 24-25/6 Pizzo Cassandra (3226 m) dal rif. Gerli/Porro (1960 m) al Passo Cassandra (3097 m), quindi per cresta in vetta (cordate predisposte). 2/7 Val Savaranche da Eaux Rousses (1666 m) al lago Djouan (2520 m), alta via del Parco del Gran Paradiso; 8-22/7 Val Casies. Prenotaz. A. Bertoja 02 463446, E. Ratti 02 4049148.

■ **SCI ALPINISMO.** 2-4/6 Grossglockner, base in rifugio al limitare del ghiacciaio.

■ **SERATE IN SEDE.** 13/6 Madagascar né Africa, né Asia. L'esperienza di F. Perin.

## GERVASUTTI

■ 7/6 Val Veddasca / VB; 1/7 rifugio Madonna della Neve / BI 16-17/7 Porro al Ventina / SO . Auto proprie.

## GESA

Via E. Kant,6

Tel.: 0238008663

0238008844 - 023082683

[gesacai@katamail.com](mailto:gesacai@katamail.com)

■ 2/6 rifugio Falc; 11/6 Festa d'estate; 17/18-6 Torri del Vajolet; 25/6 Bocchetta delle Pisse, Col D'Olen.

## SEM

Società Escursionisti Milanesi

Via A. Volta 22

CP 1166 - 20101 Milano

Tel. 02-653842

Fax. 1786040543

[segreteria@caisem.org](mailto:segreteria@caisem.org)

[www.caisem.org](http://www.caisem.org)

Merc. 15-19 Gio. 21-23.

Segr. e Biblioteca: Gio 21-22,30.

■ **LA BIBLIOTECA** è aperta anche il 1° e 3° mercoledì del mese dalle 15 alle 18

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 4/6 Menaggio: meeting di AG (tutti).

■ **GITE SOCIALI.** 4/6 Il Cardinello (m.1900), un tratto suggestivo della storica "Via Spluga". E; 11/6 Collaudo anziani in Valmalenco: da Lanzada (m 1180) al rif. Motta (m.2236) e alla cima omonima. Discesa in seggiovia. E; 17/6 (sabato) Monte Legnone (m 2609) EE; 1-2/7 Presanella (m.3558) dal rif.

## RACCOMANDAZIONI AI COLLABORATORI

Alcune raccomandazioni ai gentili collaboratori:

- riportare negli allegati (in formato word, evitare testi in Portable Document Format, PDF) l'indicazione del mittente;
- evitare nel modo più assoluto parole o frasi in carattere maiuscolo;
- indicare le quote in questo modo: "2.376 m" oppure "metri 2.376";
- scrivere le date in questo modo: 3/7/2006 e non 03/07/06;
- Nei testi destinati alle pagine (riservate, a pagamento) "Vita delle sezioni" uniformarsi rigorosamente ai criteri in atto, precisati nell'apposita circolare della Direzione generale, ed evitare cortesemente di mandare testi in versione cartacea che comportino una successiva elaborazione manuale: a maggior ragione se la sezione dispone, come è ormai prassi, di e-mail.

La redazione

Denza A; 8-9/7 Grossglockner (m.3798), la cima più alta dell'Austria A.

■ **CANTO POPOLARE.** 4° Rassegna "Fabio Valli" al Centro Asteria p.za Carrara 17/1 Milano; 17/6 h. 20.45 Coro ASPIS e Coro ispano-americano. Ingresso libero.

■ **NEWSLETTER.** Chi vuol riceverla mandi una e-mail a: [caisem.news@fastwebnet.it](mailto:caisem.news@fastwebnet.it)

## BOVISIO MASCIAGO

Piazza San Martino, 4  
Tel. e Fax 0362.593163  
Merc. e ven. 21 - 23  
[www.clubalpino.net](http://www.clubalpino.net)  
e-mail: [caibm@tin.it](mailto:caibm@tin.it)

■ **MANIFESTAZIONI.** Venerdì 16/6 ore 21, presso l'oratorio S. Martino, via Giovanni XXIII, 4 + 4 ruote nel vento, 1520 Km in bicicletta alla scoperta dell'Islanda. Proiezione del tour "pedalato" dai soci Antonella e Ugo.

■ **CORO.** Sabato 3/6, ore 21, concerto a Caponago presso la chiesa parrocchiale.

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO.** 25° corso roccia e ghiaccio, Info [www.cai-valledelseveso.org](http://www.cai-valledelseveso.org)

■ **BAITA.** I gruppi interessati a un soggiorno sono pregati di prenotarsi per tempo in sede.

## CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti  
20062 Cassano d'Adda  
tel. 036363644

## SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1  
c/o Villa Gina località Concesa  
20056 Trezzo sull'Adda  
tel. 0290964544  
fax 1782283900  
martedì e giovedì 21-23  
[www.caitrezzo.it](http://www.caitrezzo.it)  
[caitrezzo@tin.it](mailto:caitrezzo@tin.it)

Tutti i dettagli su Internet

■ **ESCURSIONISMO.** 11/6 rifugio Alpe Corte - val Brembana gita per baby e famiglie (Marco Roncalli 3493474722); 17 e 18/6 rifugio Sella e Casolari Herbetet (Tiziana Montanari 3395605364); 25/6 Pizzo Bello - Valtellina (Sergio Brasca 0290929228); dal 16 al 22/7 13° trekking estivo Alta via n. 1 dell'Adamello (Alessandro Longoni 329411267, Corrado Crippa 3392833513); 22 e 23/7

Adamello dal rif. Garibaldi, gita su ghiacciaio (Alessandro Barbieri 3396218193 - Marco Roncalli)

■ **BAITA SOCIALE** A Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpatizzanti e gruppi

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
tel/fax 0362.992364  
[cai.carateb@libero.it](mailto:cai.carateb@libero.it)  
<http://digilander.iol.it/caicarateb>  
Mar. e ven. 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO.** 4/6 rifugio Città di Busto (2.480 m), Blinnenhorn (3.375 m), Val Formazza; 18/6 rifugio Arbolle (2.496 m) e lago Chamolé (Aosta); 1-2/7 capanna Carate (2.636 m) Valmalenco, cerimonia di apertura stagionale e Santa Messa. Informazioni su corsi ed escursioni scaricabili dal sito.

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Martedì e venerdì 21-23  
Tel. 039/9910791  
[www.caicalco.it](http://www.caicalco.it)  
[info@caicalco.it](mailto:info@caicalco.it)

■ **ESCURSIONISMO.** 11/6 Cima di Barna (Valchiavenna); 24-25/6 Rocciamelone (Val di Susa); 8-9/7 Adamello-Rif. Garibaldi; 22-23/7 Rif. Brasca-Bondo.

■ **PULIZIA SENTIERI.** 7/5 Giornata ecologica.

■ **GRUPPO GEO.** 31/05 raduno a Brinzio (VA); 14/6 P.sso del Publino; 28/6 rif. del Forno. AVVISI. 8-9-10/9 Ferrata delle Mesules (Sella): aperte le iscrizioni con versamento di 30 euro (12 posti disponibili).

## SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro  
Venerdì 21-23  
Tel. 3398397292  
[www.caiairuno.brianzaest.it](http://www.caiairuno.brianzaest.it)

■ 18/6 Carona - Lago Verde; 25/6 capanna Tschervà-capanna Coaz; 8-9/7 M. Cevedale-M. Rosole-Palon; 16/7 P.zzo Ferrè; 22-23/7 rif. Deffeyes.

## CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico  
Tel. 02.45101500  
<http://utenti.lycos.it/caicorsico>  
[caicorsico@lycos.it](mailto:caicorsico@lycos.it)  
Giovedì 21-23

■ **VALLI ALPINE.** 2, 3,4/6 Valle dei Canyon. Escursioni lungo i

canyon della Val di Non (Fondo), base a Malosco (pern.). Mp. Bergamaschini 328.8523090; 18/6 Gole del Cardinello. Pullman. D'Illo; 24, 25/6 Gries San Giacomo.

Escursioni nell'Alta Formazza tra Riale, rif. Città di Busto (pernott.) e passi Gries e San Giacomo. Mp. Concardi 02.48402472; 1,2/7 Val di Fumo. In vista del Caré Alto e Adamello. Mp. Verderio 02.4451109.

■ **VETTE.** 11/6 Cima Laurawcsa 2193 m. Sommità classica Val Grande, ascisa da Vigezzo. Mp. Fornaroli 02.90849271; 8. 9/7 M. Recastello, 2886 m, dal rif. Curò, 1915 m, per EE. Orobie bergamasche. Mp. Nerini 02.89126560; 15, 16/7 M. Chaberton, 3130 m, da Clavière, disl. 1370 m, E. Mp. Casè 02.26148787; 16/7 Spitzhornli, 2726 m, dal Sempione (2005 m) per pascoli e facili sentieri. Mp. Fornaroli 02.90849271.

■ **SENTIERO PANORAMA.** 23/7 per creste in parte attrezzate dal Colle del Drine a Punta Valletta (83090 m). Set da ferrata. Salita e discesa da Pila con seggiovia. Mp. Concardi 02.48402472.

■ **TREK ESTIVI.** 29/7-7/8 Tour des Ecrins, Francia, Hautres Alpes. Casè 02.26148787; 30/7 - 5/8 Altipiano dello Sciliar. Alto Adige, Dolomiti. D'Illo 02.45101500; 19-28/8 Via dei Fari. Francia, Bretagna. Nerini 02.891265650; 19-26/8 Alta Via Ossolana. Val Formazza. Concardi 02.48402472.

■ **PATAGONIA.** Trekking escursionistico nel P.N. Torri del Paine da Puerto Natales (Cile). Voli: Milano-Madrid-Santiago-Punta Arenas A/R: Dal 12 al 27/12. Aldo Galli 02.84800097, Franco Corti 039.623097.

■ **MEDICINA E MONTAGNA.** 16/6 ore 21 secondo incontro con la d.ssa Silvia Guardini.

## SEREGNO

via S. Carlo - Zona Parco  
C.P. 27 - 20038 Seregno  
tel: 333 73 42 896  
[caiseregno@virgilio.it](mailto:caiseregno@virgilio.it)  
[www.caiseregno.org](http://www.caiseregno.org)  
Mar. e ven. 17.30-18.30 e 21-22

■ **NUOVA SEDE.** La sezione si trasferisce in via S. Carlo - Zona Parco, ingresso dal parcheggio dell'asilo. Nel corso del mese sarà organizzata una serata inau-

gurale. La corrispondenza potrà sempre essere spedita a CAI Seregno, Casella Postale 27 - 20038 Seregno.

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Tel/Fax 039/6854119  
Mercoledì e Venerdì 21 - 23  
[www.caivimercate.brianzaest.it](http://www.caivimercate.brianzaest.it)  
e-mail: [caivimercate@tin.it](mailto:caivimercate@tin.it)

■ **ALP. GIOV.** 1/6 rif. Bonatti (Val Ferret); 25/6 rif. Barba Ferrero (Alagna); 9-10/9 Dol. di Brenta.

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 11/6 Monte Alben; 25/6 rif. Oratorio di Cuney; 9/7 Capanna del Forno (CH); 22-23/7 Monte Giove (Val Formazza).

■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA.** 7/6 da Boario di Gromo al Laghetto di Vignavaga (Val Seriana); 12-15/6 Trekking sulle Apuane; 21/6 da Baita Camoscio a Madonna delle Nevi (Val Brembana); 5/7 da Campo Frasca al rif. Cristina (Val Malenco); 15-22/7 Dolomiti.

## SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9;  
Mart. e ven. 21-22,30  
Tel. 039/6012956  
[www.gxg.it/cea](http://www.gxg.it/cea)  
[cea-arcore@libero.it](mailto:cea-arcore@libero.it)  
■ 11/6 monte Baciarmorti; 24-25/6 Punta S. Matteo; 8-9/7 Gran Paradiso; 16-23/7 trekking alla Barre des Ecrins (Francia)

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda  
Lunedì 21 - 23  
■ 17-18/6 rif. Vittorio Emanuele; 7-8-9/7 pale di S. Martino; 23/7 bivacco Cecchini.

## SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi - via Mazzini, 29  
Gio 21 - 23  
■ 2/6 alla ricerca dell'aquila, v. dei Frati (BG); 1/7 Presolana.

## SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2  
Venerdì 21 - 23  
■ 24-26/6 Dolomiti; 15-18/7 Cevedale.

## COLICO

Via Campione, 7  
23823 Colico (LC)  
tel.0341 940516  
mail: [caicolico@virgilio.it](mailto:caicolico@virgilio.it)  
Venerdì 21-22,30



tel. rif. Scoggione 0343 63034  
**ALPINISMO GIOVANILE.** 4/6 raduno a Menaggio; 17,18/6 Capanna Scoggione; 24,24/6 Bormio, malga Trela.  
**GITE.** 18/6 Val Sissone.  
**GRANDI TREKKING.** 13-19/6 Sent. Italia: Sella Nevea (Giulie).

### COMO

Via Volta 56/58  
 22100 COMO  
 tel. e fax 031.264177  
 C.P. 309 - c/c post. n. 18216226  
 caicomo@libero.it  
 www.caicomo.it  
**CARICHE SOCIALI.** Il Consiglio direttivo ha nominato l'avv. Vittorio Gelpi presidente.  
**SI INVITANO** i soci a destinare il 5 per mille alla Sezione CAI di Como, cod. fisc. 80011180132.  
**RIFUGIO COMO** chiuso per ristrutturazione.  
**ALPINISMO GIOVANILE.** 4/6 raduno sui monti di Menaggio; 11/6 salita al rifugio Ganna Rossa; 17-18/6 Gran Paradiso.  
**ESCURSIONI.** 24-25/6 con il CAO in Val Veny.

### ERBA

Via Diaz, 7  
 22036 Erba (CO)  
 Tel. 031/643552  
 Mar. e ven. 21-22,30  
 caierba@tin.it  
**GITE.** 4/6 Alpe Qualido 2.000 m val di Mello, disl. 1.000 m. Gita esc.; 24 e 25/6 Gran Zebrù m. 3.851 dalla Capanna Pizzini., disl. m. 1.700, gita alpinistica, iscrizioni entro 16/6.  
**SENIORES.** 14/6 giro del Monte Muggio m. 1.799 m; 28/6 rifugio Trona Soliva m. 1.907, Val Gerola, disl. 400 m.  
**ALPINISMO GIOVANILE.** 11/6 rifugio F.lli Calvi, val Brembana; 17 e 18/6 traversata dall'Alpe Veglia all'Alpe Devero.

### LODI

Viale Pavia, 28  
 Merc. e ven. 21-23  
 Tel. 0371.439107  
 Cell. 339.3384483  
 http://web.tiscali.it/cailodi/  
 cailodi@tiscali.it  
**GITE.** 18/6 rif. Bignami; 1,2/7 rif. Nacamuli (Valpelline).  
**ALPINISMO GIOVANILE.** 24-25/6 rif. Contrin (Val di Fassa); 4,5,6/7 **CASA ALPINA** della sezione (Cambrembo), prenotazioni in sede.

### PINO TORINESE

Via Martini, 16  
 Ven 21.15-23  
 tel. 339.7312452  
 www.cai.pinotorinese.it  
 email: cai.pinotorinese-mail.it  
**ESCURSIONISMO.** 4/6 Colma di Mombarone 2371 m; 18/6 Plateau d'En Paris 2362; 2/7 Chiapili - Colle della Terra - Lago Lillet 2922; 16/7 Alphubel (Vallese, 4206), alpinistica. Iscriv. in sede o presso Foto Mosso tel 011.843404 entro il giovedì precedente l'uscita.  
**ACCANTONAMENTO ESTIVO.** 30/7-7/8 rif. F.lli Calvi 2015, Alpi Orobiche.  
**I VENERDI DEL CAI.** 9/6 "La morte sospesa" (film); 7/7 proiezione da definire.

### LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33  
 10074 Lanzo (To)  
 Gio. 21-23  
 tel. 0123.320117  
 email: cailanzo@libero.it  
 www.cailanzo.it  
**SETTIMANE IN BAITA.** Sono ancora disponibile baita autogestita in affitto aperta a soci anche di altre sezioni: visitate il sito cailanzo.  
**ALPINISMO GIOVANILE.** 4/6 lago Cingano.  
**SETTIMANA VERDE GIOVANI-LE.** Alla Baita San Giacomo dal 17 al 24/6, rivolta ai giovani.  
**GITE ESCURSIONISMO.** 11/6 ferrata di Caprie (con Sott. Viu); 18/6 Punta Rossa di Sea; 25/6 Barruard (con Sott. Valgrande); 2/7 Punta Verzel.  
**GITA INFRASETTIMANALE.** Giovedì 22/6 Monte Vaccarezza ore 7,30 piazza stazione di Germagnano, adesioni tel 011.45205695  
**AGGIORNAMENTI SETTIMANALI ATTIVITA.** Comunicare la propria e-mail alla segreteria (cailanzo@libero.it) per essere inseriti inseriti nella lista soci.

### SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

V. Roma, 32 - 10070 VIÙ (TO)  
 Sabato 21 - 22.30  
**11/6** manifestazione CAI a Traves; 25/6 laghi del Turlo e Monte Turlo; 7/7 ore 21 a Viù presso il polifunzionale: simposio sul tema "La salute di chi vive e frequenta la montagna" (le sezioni LPV sono invitate); 9/7 Pointe du Ribon.

## CAI, si stampi!

### ALPIDOC

#### Trimestrale dell'associazione "Alpi del Sole"

"Il CAI e la Via Alpina: prospettive e criticità per un turismo escursionistico nelle Alpi" è il titolo di una relazione del direttore generale del CAI Paola Peila presentata in novembre a Cuneo al festival della Montagna, che il periodico delle sezioni cuneesi pubblica integralmente. Dopo avere ricordato che una legge dello Stato affida al CAI la cura della segnaletica dei sentieri di montagna, per i quali dal 1995 è definito uno standard di uniformità, il direttore generale si sofferma sull'evoluzione della domanda turistica. "Sempre più l'ambiente", scrive la dottoressa Peila, "viene percepito come bene comune che richiede alla società civile e alle aziende produttive comportamenti responsabili". Il direttore generale sottolinea poi la necessità di sviluppare l'informazione, la formazione, la qualificazione dell'offerta turistica, per tradurre il progetto di turismo escursionistico della Via Alpina in opportunità di sviluppo economico sostenibile per la montagna.

### INFOCAI

#### Circolare interna della Sezione di Brunico

La piaga delle motoslitte che dilagano per boschi e pascoli viene riproposta in una lettera che denuncia questa assurda frequentazione della montagna. Giustamente il lettore (ma perché anonimo?) rivela che Madesimo, assediata dalle motoslitte, non fa più parte dei suoi obiettivi sciistici. Vittorio De Zordo ha invece buone ragioni per compiacersi: gli iscritti al 15° Corso sezionale di alpinismo giovanile sono passati da 30 a 48.

### CAIGU

#### Annuario della Sottosezione di Arenzano

Il saluto e la solidarietà, libera espressione in montagna, molte volte è assente in città. Sul motivo di questo deficit s'interroga Francesco Caviglia. Che conclude su "quanto sia bello ascoltare il sibilo del vento, il gorgoglio dei torrenti e...senza sforzo, in via del tutto naturale, salutare, partecipare e sorridere ai propri simili!". In chiusura un'originale rubrica, "Itinerari d'altri tempi", ripropone brani di vecchie guide.

### MACUGNAGA

Piazza Municipio  
 28876 Macugnaga (VB)  
 Tel. e fax 0324.65485  
**CORSI.** Il Club dei 4000 e il CAI organizzano dal 24 al 29/7 presso il rifugio Zamboni-Zappa, con le guide di Macignaga, il 33° corso di introduzione all'alpinismo, il 30° corso di alpinismo e il 20° corso di perfezionamento alpinistico per chi desidera apprendere e approfondire le tecniche su roccia, ghiaccio e misto, manovre di sicurezza e autosoccorso. Età minima 14 anni, attrezzatura adeguata, iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Schranz sport 0324.65172 - UIT 0324.65119 - www.monterosa4000.it/clubdei4000.

### MONCALIERI

Piazza Marconi 1  
 10027 Moncalieri (Fraz. Testona)  
 Tel e Fax 011 6812727

Cell. 333 6486885

moncalieri@cai.it

www.cai.it

Lun 18-19 e mer 21-23

**ESCURS. E TAM.** 2,3,4/6 mini trekking sulle Grigne. EEA; 10/6 notturna al M.te S. Giorgio (837 m), disl. 540 m, E; 18/6 anello del Lago di Loie (2345 m), disl. 737 m. E; 25/6 Lac du Fond (2439 m), disl. 800 m. E; 2/7 traversata dell'Albergian, disl. 1036 m. E.

**MOUNTAIN BIKE.** 11/6 V escursione intersezionale LPV al monte Sette Confini, disl. 500 m, BC; 9/7 giro di Cogne disl. 500 m, lunghezza 40 km, MC.

**ALPINISMO GIOVANILE.**

17° Corso di avvicinamento alla montagna. 11/6 monte Freidur. Ecomuseo delle carbonaie; 24, 25/6 Osservatorio faunistico della Valchiusella.

**PULIZIA SENTIERI.** 24/6 ore 9 sentieri collinari. La presenza va segnalata il mercoledì.

## DOLO

c/o scuole medie di SAMBRUSON 30031 Dolò (VE) - c.p. 87  
Mer. 21-23  
www.caidolo.it

■ **USCITE SEZIONALI.** 11/6 Castel Malera, Lessinia. Uscita per famiglie con bambini dai 6 anni in su; 11/6 Campogrosso - Piccole Dolomiti, sentiero di arrampicamento. EE; 18/6 Val Pesarina, Carnia. Giro tra le casere; 25/6 Forte di Monte Tudaio. Sentiero della Grande Guerra; 2/7 Civetta, rif. Tissi; 8-9/7 Piz Sesvenna (Val Venosta) salita alpinistica su ghiacciaio. Pullman; 15-16/7 da Gares al rif. Rosetta (Pale di S. Martino); 23/7 Traversata Parco nat. Fanes-Sennes-Braies. Pullman; 29-30/7 Val di Genova.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Belvedere, 6  
30035 Mirano - VE C.P. 56  
Cell. 338 6100694  
Fax 049 616031  
www.caimirano.it  
e-mail mirano@cai.it  
Giovedì 21-22.30

### ■ ESCURSIONI.

18/6 uscita con le famiglie in compagnia dell'Alpinismo giovanile all'Altopiano di Asiago. Salita al Monte Cengio (auto proprie); 2/7

Pale di San Martino: 2 percorsi: rifugio Mulaz e salita al Monte Mulaz (pulmann).

■ **FESTA DELLO SPORT.** Muro di arrampicata, carrucole e ponte tibetano 1-6/6.

■ **NUOVO DIRETTIVO.** Presidente O. Dalceglio, vicepresidente L. Biasini, segretaria S. Notini, tesoriere D. Scattolin, consiglieri G. Baldan, C. Bonghi, M. Bonvicini, P. De Toni, C. Di Natale.

## SALUZZO

Sezione "Monviso"  
P.zza Cavour, 12  
12037 Saluzzo  
Tel e fax 0175/249370  
www.caisaluzzo.it  
cai.monviso.saluzzo@libero.it  
Venerdì dalle 21

■ **ESCURSIONISMO.** 18/6 giro delle Barricate, Valle Stura. Da Pietraporzio al colle della Montagnetta indi a Prinardo; 2/7 laghi di Lussert, Val di Cogne, vista sul ghiacciaio del Gran Pardiso. Autobus.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 24 e 25/6 accantonamento autogestito presso il rif. Regina Elena in Val Gesso, tra fiori e animali di incomparabile bellezza.

■ **ALPINISMO.** 15 e 16/7 via delle Bocchette, ferrata nel Gruppo del Brenta, 40 posti dis-

ponibili, autobus. Chiusura iscrizioni il 15/6.

### ■ GIRO DEL MONVISO.

Tra venerdì 4 e domenica 6/8 sui sentieri alla base del Re di Pietra passando presso i rifugi e i laghi che lo circondano. Itinerario adatto ad adulti e giovani, necessario discreto allenamento e voglia di ammirare paesaggi meravigliosi. Contattare Franco Galliano 0175.248839 (ufficio) 0175.46391 (casa), Flavio Bai 348.2822444 o la sede oppure cai.monviso.saluzzo@libero.it. Chiusura iscrizioni il 25/6 o al raggiungimento dei 35 iscritti.

## SPRESIANO

Via dei Giuseppini, 24  
31027 Spresiano (TV)  
Tel. fax segret. 0422.880391  
Cell. 347.1054798  
www.geocities.com/cai-spresiano-montebelluna  
Ven e mer 21-22.30

■ **ATTIVITA'.** 4/6 ferrata G. Fallipieri, monti Forni Alti, gallerie del Pasubio, rifugio papa. EEA; 25/6 via dei Cengioni-Monte S. Sebastiano. EEA; 25/6 mostra funghi di primavera in piazza Rugo. Concorso fotografico (La montagna e le sue costruzioni tipiche): termine presentazioni opere 22/9.

## VERONA

Via S. Toscana, 11  
37129 Verona  
tel. e fax 045 8030555  
www.caiverona.it  
e-mail: verona@cai.it  
Mart. 16,30-19 e 21-22,30  
Mer.-giov.-ven. 16,30-19  
Biblioteca e attività sociali:  
Mart.-ven. 21-22,30  
Gruppo Speleologico:  
Giov. 21-22,30  
c/c postale n.14445373,  
c/c bancario (Unicredit Banca Spa) U ABI 02008 CAB 11796  
c/c 000004751516

### ■ ESCURSIONISMO.

4/6 Nuvolao e Croda da Lago. E; 11/6 Lago Aviolo (Adamello). E; 18/6 Sas da Ciampac, E; 25/6 Festa degli alpinisti veronesi al rifugio Rivolto. E; 1,2/7 Argentera (Alpi Marittime). A; 9/7 via attrezzata "Bepi Zac" (Passo S. Pellegrino). EE; 16/7 Cima Mutta Gruppo della Tessa. E; 22,23/7 Via delle Bocchette Alte. EE - EEA; 30/7 Sorapis. E. Tutte le gite si effettuano con pullman GT. Descrizioni dettagliate in sede 15 giorni prima.

■ **CAI D'ARGENTO.** Ogni giovedì interessanti e facili escursioni sulle nostre vicine montagne. Dettagli, programmi mensili e settimanali in sede.

## Trenotrekking 2006

### Giugno per sentieri e binari

Prosegue con successo il programma nazionale di trenoescursioni - che quest'anno festeggia il 10° anniversario - coordinato da Gianfranco Garuzzo e realizzato con il concorso di numerose sezioni e sottosezioni del CAI presenti sul territorio.

Informazioni: [www.trenotrekking.it](http://www.trenotrekking.it)

- **2-3-4/6 LIGURIA.** Linea Genova-La Spezia + Bus. CAI Rimini - Resp. AE R. Ballerini, 0541742415.
- **2-3-4/6 TOSCANA.** Linee Lucca-Viareggio-La Spezia Aulla-Lucca. CAI Lucca, G. Del Papa, F. Martinelli, 058387749.
- **4/6 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Firenze + Bus ATC. CASTIGLIONE DEI PEPOLI-STAZIONE DI S. BENEDETTO VS. CAI Bologna: [cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)
- **11/6 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. CAVONE-ORRIDO DEI BAICHETTI - CAI Bologna: [cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)

- **11/6 UMBRIA** - Linea Orte-Falconara. MONTI SPOLETINI. CAI Spoleto, Terni, Ancona, Potenza Picena. info: CAI Spoleto, 0743.220433 (ven. 18-20). G. Bocci, A. Nicolucci.
- **11/6 CAMPANIA** - Linea Napoli-Reggio Calabria. TORTORELLA-M. COCUZZO. Carlo Pisacane, il sentiero della libertà. CAI Salerno. G. Ceccarelli 089254069, G. Condreas 089234366.
- **18/6 TOSCANA / EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Ancona + Bus ATC. PIANCALDOLI-CASTEL DEL RIO. CAI Bologna: [cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)
- **18/6 TOSCANA.** Linea Firenze-Roma + Bus. PRATOLINO-BOSCO MEDICEO DI VILLA DEMIDOFF - CAI Valdarno Superiore. D. Bandini 3332202749, A. Romei 328 0984899.
- **25/6 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia. PONTE DELLA VEN-



TURINA-LAGO DI SUVIANA-PORRETTA TERME. CAI Bologna: [cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)

- **25/6 ABRUZZO / LAZIO.** Linea Terni-Sulmona. SELLA DI CORNO-FORCA DI RASCINO-ROCCA DI FONDI-ANTRODOCO. CAI Antrodoco. AE. E. Boccacci 3357653741.
- **9/7 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. CAVONE-BALZI DELL'ORA-CORNO ALLE SCALE. Parco Regionale del Corno alle Scale. CAI Bologna. Info: [cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)



PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

[www.lyskammviaggi.com](http://www.lyskammviaggi.com)

ski ice rock and adventure  
0163 922993

Giovanni Bassanini  
Pier Paolo Role Guide alpine

Società delle Guide di Courmayeur

[www.montblanczone.com](http://www.montblanczone.com)

[giovanni@bassanini.com](mailto:giovanni@bassanini.com)

++39 347 3641404

[pierpaolorole@tiscali.it](mailto:pierpaolorole@tiscali.it)

++39 3336280699

propongono nel Massiccio del Monte Bianco salite di ogni difficoltà e le sette magnifiche Brouillard, Freney, Gran Capucin, Dru, Fou, Walker, Tour de Jorasses e in offerta speciale le quattro vie di Michel Piola

Luca e Valentina Biagini

Alpinismo: Dent Blanche, Disgrazia  
Arrampicata: Grimsel, Sanetsch, Wenden  
[www.guidéalpine.mi.it](http://www.guidéalpine.mi.it) - 3498364119

[www.globalmountain.it](http://www.globalmountain.it)

Canali, Vie Classiche, Traversate: Monviso  
Marittime M.Rosa M.Bianco Delfinato  
Over Mont Blanc 16/07  
Richiedere cataloghi estivi  
Info 335 6726008

Pascal van Duin

Tutto su:

[www.topcanyon.com/calendario.htm](http://www.topcanyon.com/calendario.htm)

[www.montagnaenatura.it](http://www.montagnaenatura.it)

estate - i "4000":

lug-Peru; ott-Marocco

[giudicigiorgio@libero.it](mailto:giudicigiorgio@libero.it)

0324248941

Savonitto 339 4373186

15/6-15/9 Rifugio Trona corsi:  
arrampicata, trekking. Prezzi popolari.  
ott Meru+Serengeti; dic Kilimanjaro  
natale Mt Kenya  
[rifugiotrona@libero.it](mailto:rifugiotrona@libero.it)

Guide Monviso

Pareti nord Stage arrampicata sui satelliti  
del Monviso dal monitiro a Vie di 400 m  
349 2131354 0175 94945

Accompagnatori

Nepal-Tibet-Bhutan-Cina

Il filo diretto con l'Himalaya  
Trek, mountainbike, viaggi e più  
Informazioni: [www.navyonepal.com](http://www.navyonepal.com)

Ladakh Zanskar

Agenzia locale trekking, tour monasteri,  
rafting. Buon inglese

[mountviewtrek@yahoo.com](mailto:mountviewtrek@yahoo.com)

[rigzinsondup@rediffmail.com](mailto:rigzinsondup@rediffmail.com)

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet  
Esperta guida locale, ottimo inglese  
[italiantrek@wlink.com.np](mailto:italiantrek@wlink.com.np)

Varie

Con Mauro Corona

Vuoi le sue T-shirt ?  
Visita il sito [www.findyourspirit.it](http://www.findyourspirit.it)  
oppure chiama il 339 3365940

- **Il testo** (max 400 battute) va mandato via fax o per  
posta elettronica a [s.gazzola@gnpsas.it](mailto:s.gazzola@gnpsas.it), fax  
011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via  
Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.

- **Scadenza**. Il testo deve arrivare quaranta giorni  
prima della data di uscita (il primo di ogni mese).

- **Tariffa**. € 0.5 a battuta, IVA inclusa.

- **Pagamento**. Può avvenire tramite bonifico bancario  
intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo  
delle Prealpi -c/c 38973 -ABI 8904/5 - CAB 88310/8-  
oppure inviando assegno bancario non trasferibile  
intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La  
pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto.

Per informazioni telefonare al n.011.9961533.  
- **Guide alpine**. Gli interessati ad apparire sotto questa  
voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità,  
il Collegio di appartenenza loro personale o della  
scuola o associazione.

■ ALPINISMO GIOVANILE.

Dal 10 al 14/7, per ragazzi/e da  
11 a 14 anni, minitrekking nel  
Catinaccio. Nello stesso periodo  
trekking per ragazzi/e dai 15 ai  
17 anni. Partenza lunedì 10/7  
ore 7, ritorno venerdì ore 22.  
Iscrizioni in sede dal 6 al 16/6  
dalle ore 17 alle 19 martedì,  
mercoledì, giovedì e venerdì.

■ SCUOLA DI ALPINISMO.

Corso perfezionamento roccia  
dal 26/6 al 6/8. Iscrizioni aper-  
te fino a esaurimento dei posti.

■ NUOVO DIRETTIVO.

Presidente Piero Bresola;  
vicepresidenti Ezio Etrari e  
Michelangelo Gozzo;  
consiglieri Efram Basso, Renzo  
Bettini, Alessandro Camagna,  
Renato Ceoletta, Augusto  
Ferroni, Urano Gobbi, Gabriele  
Lorenzetto, Sergio Mantovanelli,  
Daniele Mascanzoni, Antonella  
Righetto, Benito Roveran, Diego  
Sabaini.

CATANIA

Piazza Scammacca 1,  
95131 - Catania  
Lu, Mer, Ven. 18 - 21  
Tel. 095-7153515  
Fax 095-7153052  
[giorgiopace@katamail.com](mailto:giorgiopace@katamail.com)  
[www.caicatania.it](http://www.caicatania.it)

■ TREKKING DELL'ETNA 2006.

Le date sono: 6-10 giugno; 13-17  
Giugno; 4-8 luglio; 5-9 settembre;  
3-7 ottobre. Chiedere depliant.

■ TREKKING DELLE ISOLE DI  
EOLO. Dal 25/6 al 1°/7 (o su  
date da stabilire) Mare e monti.  
Chiedere programma.

■ ATTIVITÀ INTERSEZIONALE. S  
ettimana in Trentino dal 15 al  
22/7; viaggio-avventura nel  
Bosco Viennese a fine luglio; set-  
timana in Peloponneso dal 14 al  
24/9; ripetizione del viaggio in  
Madagascar dal 14 al 28/10.

■ ESCURSIONI. 4/6 Lago di  
Ancipa; 10-11/6 Natura e sapori  
dei Nebrodi; 11/6 Portella  
Miraglia; 18/6 Traversata del  
Monte Quacella; 18/6 Punta

Lucia; 25/6 Valle dell'Anapo;  
25/6 Serra del Re.

SPOLETO

Via Nursina, 19  
06049 SPOLETO (PG)  
C.P. 52 - Spoleto Centro  
tel e fax 0743.22.04.33  
Venerdì 18-20  
[caispoletot@tiscalinet.it](mailto:caispoletot@tiscalinet.it)  
[www.caispoletot.it](http://www.caispoletot.it)

■ ALP. GIOVANILE. 2/6 Free  
climbing in Valnerina. Comm.  
alpinismo. P. Orfei-S. Bocchini.

■ ALPINISMO. 17,18/6 Vie del  
Gran Sasso a scelta dal III al VI.  
Dir. I. Maturi 338 7613662;  
luglio (date da definire): Monte  
Rosa, una settimana sui quattro-  
mila. M. Medori 3471045602;  
20-29/8 Dolomiti Ladine. La  
Settimana verde propone anche  
arrampicate su vie classiche e  
ferrate. S.Maturi e V. Vantaggi.

■ ESCURSIONISMO.

1-4/6 Maiella-Morrone, Valle  
dell'Orfen-to. S.Maturi, G.  
Lombardi; 4/6 Pozzo della Piana,

speleoescursione nell'area Todi-  
Tittignano. R.Giorgetti, T. Proietti;  
11/6 Trenotrekking sui Monti  
Spoletini. Festa della montagna a  
Castagna-cupa. Intersezionale  
con Terni, Potenza Picena e  
Ancona. G. Bocci, A.Nicolucci,  
E.Cori; 18/6 Parco naturale  
Colfiorito, raduno delle sezioni  
umbre. F.Martinelli, P.Perini;  
24/6-2/7 trekking in Corsica, tra-  
versata sul GR 20. S. Maturi;  
25/6 Gole del Fiastrone Parco dei  
Sibillini. A.Lanoce, M. Di Lello;  
9/7 Il cammino di Francesco dal  
Terminillo a Poggio Bustone.  
Intersezionale con il CAI di Rieti.  
N. Dalla Botte e L. Baldazzi; 8-  
15/7 Tour del Monte Bianco. E.  
Enrico e G. Giasprini; 20-29/8  
Settimana verde a Cor-vara: posti  
ancora disponibili, rivolgersi a  
Paola Orfei in segreteria.

■ PARETE ARTIFICIALE.

È ultimato il montaggio delle tre  
pareti nell'area verde della  
piscina comunale. A breve inau-  
gurazione. ■

# La valanga di Artesina

Sul n° 4/2006 de Lo Scarpone, l'interessante notiziario mensile del CAI, viene ricordata l'operazione di soccorso a favore di 30 atleti e diversi spettatori travolti da una valanga, avvenuta durante la gara dei Mondiali di scialpinismo che si è svolta il 3 marzo ad Artesina, sulle montagne di Cuneo.

Nel testo viene doverosamente messo in evidenza il difficile ed efficace intervento del Corpo di Soccorso alpino piemontese, coordinato e diretto dal responsabile Luigi Ghiazza. Intervenuti con grande tempestività e sincronia, i soccorritori hanno recuperato i travolti, ricoverato i contusi, provvedendo poi a bonificare l'area valanghiva. La complessa operazione di soccorso dimostra ancora una volta l'alto grado di organizzazione e la capacità professionale espressa ad ogni livello di prestazione, doti ormai comuni a tutte le Delegazioni dei volontari del CNSAS.

Da vecchio soccorritore (volontario del CSA-SAT dal 1952 e membro dello SVI del CAI dal 1970), mi si permetta di fare alcune considerazioni, in particolare, sulla "indubita-

bile, assoluta sicurezza del percorso di gara", come dichiarata nell'articolo.

Dal momento che la valanga si è staccata dal versante soprastante il tracciato della pista, risulta evidente che il manto nevoso, in quell'area, si trovava in una obiettiva situazione di instabilità, cioè in uno stato di equilibrio precario a causa del quale qualsiasi sollecitazione dovuta ad un fattore naturale o provocata da agenti esterni al manto nevoso, poteva determinarne il collasso, come in effetti è avvenuto. È noto che il grado di instabilità della neve e il conseguente pericolo di caduta valanghe, potevano essere accertati nelle ore precedenti la manifestazione sportiva mediante semplici e affidabili metodologie di analisi del grado di coesione della neve fra i vari strati, cioè con una operazione che ogni buon scialpinista dovrebbe conoscere e applicare e che è doveroso adottare in circostanze analoghe a quella in argomento, utilizzando i professionisti esperti della montagna come i maestri di sci e le guide alpine, nonché i volontari stessi del Soccorso alpino, presenti in questa particolare



circostanza per un'opera di prevenzione e di eventuale salvataggio.

Le risultanze di un profilo stratigrafico della neve in quell'area avrebbero di fatto indotto gli organizzatori a decidere la modifica di quel tratto del percorso di gara, spostandolo in zona sicura, oppure, in mancanza di una valida alternativa, alla sospensione temporanea o definitiva della gara. Sono certamente decisioni difficili da prendere, dati i problemi di tipo organizzativo e finanziario che esse comportano, ma sono scelte doverose e responsabili, che avrebbero determinato conseguenze certamente meno gravi di quelle subite, sia sul piano dei danni alle persone che dell'immagine dell'ente organizzatore della gara.

La neve caduta quasi ovunque abbondantemente, e con precipitazioni intense sulle montagne italiane nello scorso inverno, ha creato diffuse situazioni di instabilità temporanea della coltre nevosa con fenomeni valanghivi tempestivamente segnalati dai vari bollettini valanghe ufficiali, i quali, disponendo dei dati nivometeorologici in tempo reale, provenienti dalle numerose stazioni di rilevamento, valutano con obiettività scientifica il grado di stabilità o instabilità del manto nevoso

*La staffetta azzurra, prima classificata ai mondiali di scialpinismo sulle nevi di Artesina (Cuneo).*

riferito alle varie situazioni orografiche e temporali.

È deludente constatare che anche in questa occasione sia stata data scarsa attenzione alle informazioni e ai consigli contenuti nei bollettini valanghe pubblicati tempestivamente tramite i mass-media e che gli incidenti da valanga vengano generalmente considerati eventi ineluttabili, dovuti semplicemente alla fatalità, mentre invece quasi sempre sono da attribuire a imperizia o all'imprudenza dell'uomo.

Si potrebbe dedurre che l'impegno quarantennale del CAI nel settore della prevenzione dal pericolo delle valanghe e di informazione esercitato tramite il suo Servizio valanghe, al quale si è aggiunto l'importante attività dell'AINEVA (Associazione Internazionale Neve e Valanghe), non sia molto efficace.

Spesso il cronista, nel descrivere gli incidenti da valanga, tende a deresponsabilizzare l'uomo, attribuendo la loro causa all'inevitabile destino, alla montagna assassina, senza indagare se ciò sia dovuto ad una colpevole, grave imprudenza o ad inadeguatezza tec-

## Un bivacco da completare



Situato in posizione strategica in Val Cameraccio (Valmasino, Sondrio), a 2750 m, il nuovissimo bivacco Kima è stato costruito e fortemente voluto dai volontari dell'omonima associazione valtellinese. Lo si incontra sullo storico sentiero Roma che da 11 anni è teatro del rinomato Trofeo Kima di corsa in montagna, in un punto tra i rifugi Ponti e Bonacossa sfornito di appoggi per gli escursionisti che scelgono di percorrere questo stupendo ma impegnativo itinerario nelle Alpi

Retiche. Ora gli amici della Valmasino fanno sapere che per completare la struttura, realizzata grazie a generose donazioni, occorre ancora uno sforzo economico relativamente piccolo ma superiore alle loro forze. Chi desidera offrire un contributo può farlo con un versamento all'Associazione Kima, Banca Popolare di Sondrio, agenzia di Morbegno C.C. 2462/23, oppure CC postale n 10556231.



nica. I mezzi di comunicazione, quelli del CAI anzitutto, dovrebbero far conoscere più a fondo la montagna nella sua particolare veste invernale, ancora poco nota, senza cedere a esaltazioni delle sue straordinarie potenzialità ludiche, nascondendosi dietro a colpevoli reticenze sui pericoli che essa può celare, ma che conoscendoli, si possono evitare, aiutando così gli alpinisti a frequentarla con gioia, con prudente rispetto, in grande sicurezza. Non c'è giornata inondata dal sole o gare spettacolari che possano far dimenticare la sfortunata giornata nella quale la valanga si è abbattuta sul tracciato di gara, travolgendo decine di persone, contrariamente a quanto scritto dall'articolista di "Neve, medaglie e pelli di foca" nella stessa pagina 12 de Lo Scarpone, che si è inoltre rammaricato del fatto che le agenzie di stampa "hanno lanciato in tutto il mondo la notizia di un'ecatombe, subito per fortuna ridimensionata," mentre risulta evidente che essa non si è verificata per mera fortuna e grazie alla tempestività del soccorso.

**Elio Caola**

*C'erano "colpevoli reticenze" nel resoconto del nostro redattore recatosi tempestivamente ad Artesina per raccogliere informazioni sulla valanga che ha travolto 30 atleti, per fortuna senza conseguenze? Questo è quanto sembra sospettare il nostro autorevole interlocutore intitolando il suo contributo, "La valanga con risvolti positivi (!) in un soccorso sprint". Tre considerazioni siano concesse alla redazione. 1) Nell'articolo (LS 4/06, pagina 12) non era certo con l'intenzione di esaltarli che si rilevavano tali "risvolti positivi" (tanto per cambiare, lo spettro della "montagna assassina" ha portato sulle prime pagine un evento che sembrava esservi precluso). 2) Al di là di una titolazione forse opinabile, tutto il possibile è stato fatto per*

*dare conto ai soci, con la massima oggettività (immagini comprese), di una manifestazione internazionale che è parsa organizzata con ogni cura e il cui spirito è stato condiviso, sia pure con qualche motivata riserva, anche dal presidente generale del CAI (LS 2/06, pagina 35). 3) Lo Scarpone non lesina di norma spazio ai temi della sicurezza, e della montagna invernale in particolare: si veda nel numero più recente, in maggio, l'esemplare articolo di Giancarlo Nardi "Un confine insidioso" (LS 5/06, pagina 16). (R. S.)*

### UNA PROPOSTA PER I GIOVANI

La Sezione di Baveno registra al termine della campagna tesseramento 2006 una lieve crescita del numero di giovani tesserati. Resta comunque il rammarico di non poter coinvolgere tanti altri giovani e rafforzare quindi la nostra piccola ma vivace sezione.

La nostra preoccupazione è rivolta anche quest'anno ai numerosi giovani che hanno confermato la loro fiducia, non solo nella nostra sezione, ma anche in tutte le altre piccole realtà sparse in tutta Italia; qualcuno si ricorderà ancora di loro nel corso dell'anno?

L'interrogativo non è retorico. Il CAI ha predisposto progetti ambiziosi a livello nazionale per consolidare e sviluppare l'alpinismo giovanile (per tutti citiamo il "progetto per le scuole"); tuttavia, per lo spirito di verità e concretezza, quei progetti non sono attuabili dalle sezioni con strutture limitate, essenziali.

Di qui la domanda: i progetti per i giovani sono attuabili solo dalle sezioni con una struttura adeguata? Nella realtà, le sezioni come la nostra sono lasciate sole a organizzare una sorta di politica locale verso i giovani, perdendo tutti i benefici derivanti dalla sinergia che ne deriverebbe inseguendosi e integrandosi in un progetto strutturato a livello nazionale.

Non possiamo dimenticare i

### Respinto il ricorso di una guida alpina pubblicitista contro il redattore dello Scarpone

Accogliendo la richiesta del Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano che ne ha ravvisato l'inammissibilità, il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha respinto il 14 marzo il ricorso di una guida alpina contro Roberto Serafin, redattore del notiziario del CAI Lo Scarpone. All'origine della vertenza la pubblicazione sul notiziario di un comunicato diramato da Lorenzo Merlo, guida alpina e pubblicitista, nel suo ruolo di addetto stampa del Collegio nazionale delle guide alpine.

"Infondata è l'ipotesi", viene precisato nella sentenza firmata dal presidente dell'Odg Lorenzo del Boca e dal segretario Vittorio Roidi, "di un mobbing che sarebbe avvenuto con i tagli e le modifiche apportate all'articolo, peraltro già apparso in versione integrale su vari periodici, perché c'è la prova che è stata sollecitata una semplificazione del linguaggio e una riduzione della lunghezza del testo. Non riuscendo a ottenere quanto richiesto, Serafin si è limitato a farne una sintesi pubblicandolo come contributo nella veste di lettera".

Sulla base di un esposto presentato da Merlo, il nostro redattore aveva ricevuto nel 2003, in qualità di giornalista professionista, un avviso disciplinare da parte dell'Ordine dei giornalisti. Successivamente, il 23 febbraio 2004, il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di archiviare tale esposto non ravvisando violazioni deontologiche. Non soddisfatto, l'addetto stampa delle guide alpine ha presentato il ricorso contro il nostro redattore, ora respinto.

nostri giovani tesserati, ma dobbiamo considerarli e valorizzarli attraverso un adeguato dialogo, una linea comunicazionale mirata. Proponiamo perciò un giornale specifico diretto a tutti i giovani tesserati, e ovviamente rispettoso degli obiettivi culturali del CAI. Un organo di informazione che sappia parlare ai giovani e rappresentarli, e che faccia parlare i giovani, costruendo una rete di relazioni che costituisca nel tempo il segno di riferimento più autentico di appartenenza, la voce autorevole e amica del CAI giovani.

**Roberto Garboli**  
Sezione di Baveno

### RIFUGI, CULTURA ED ETICITÀ

Quali autentici, preziosi e insostituibili presidi nel territorio montano, i rifugi del Club Alpino Italiano sono chiamati a svolgere un ruolo per la conservazione, la conoscenza, la riscoperta dell'identità culturale e dei valori paesaggistici dell'ambiente montano. Nell'intento di preservare, valorizzare e divulgare tra i fruitori della montagna i valori

etici, morali e culturali propri della tradizione occorre perciò attribuire alle nostre strutture ricettive in quota un valore aggiunto capace di far rinascere e conservare l'identità culturale della montagna. Identità che si esprime anche attraverso la tipicità dei prodotti locali e il pregio indiscutibile della cucina tradizionale, veri e propri baluardi della "cultura slow" contro globalizzazioni omologanti d'importazione che rischiano di annullare secoli di storia modificando in modo irreversibile economie di valle e stili di vita.

**Vinicio Vatteroni**  
Sezione di Carrara  
Coordinatore centrale per le attività culturali nei rifugi

### I GENOVESI ALL'ACONCAGUA

Alla spedizione effettuata all'Aconcagua in occasione del 90° anniversario della Sezione ULE (LS 4/06, pag. 28), oltre ad Armando Antola e Alessandro Bianchi che hanno raggiunto la vetta, ha partecipato in modo significativo anche Mauro Mazzetti, istruttore sezionale di alpinismo. ■

# MERIDIANI Montagne

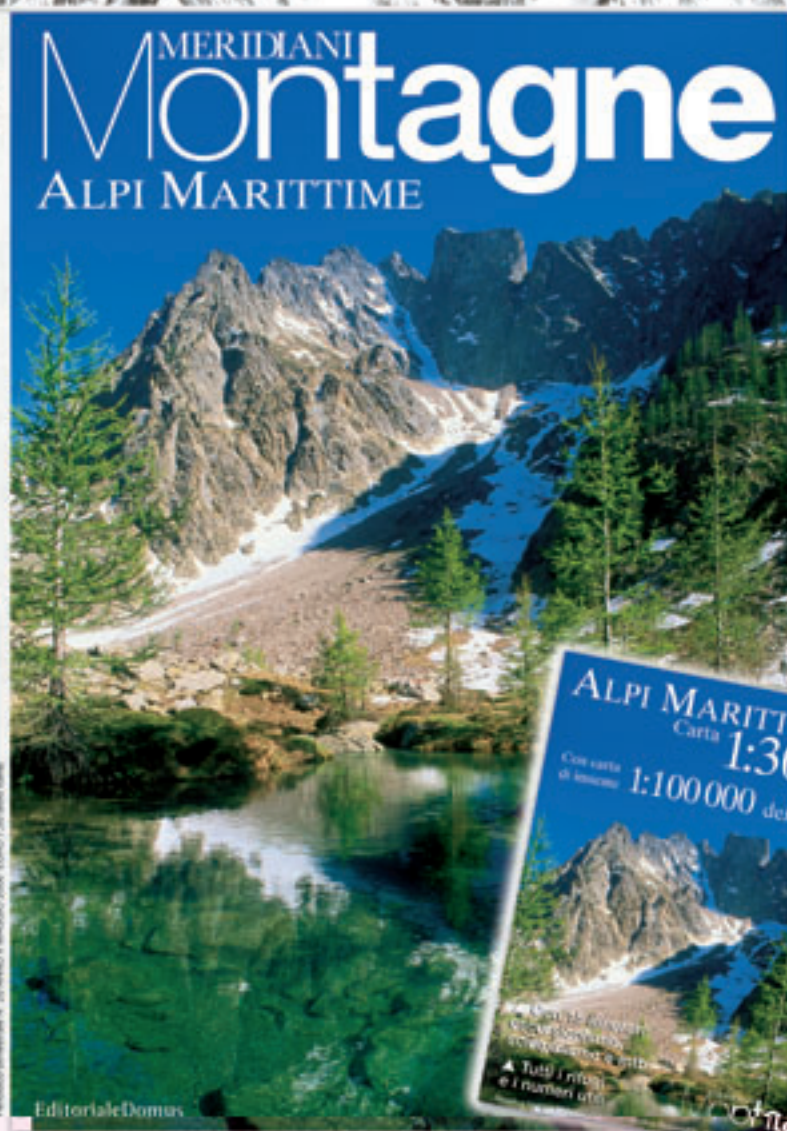
presenta

## ALPI MARITTIME



www.helenort.it

Illustr. di Marco Camandona



### LE ALPI DEL SOLE

Di Valle in valle tra Piemonte e Provenza

Vivere i due grandi parchi  
tra animali selvaggi e natura selvaggia

Camminare, sciare e scalare  
fuori dalle rotte più battute

## In regalo

La cartina delle Alpi Marittime e una carta d'insieme dei parchi. In più il dettaglio di 15 itinerari di escursionismo, scialpinismo e mtb.

**Con tutti i rifugi  
e i numeri utili  
in edicola**